



AMBIENTHESIS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2015

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambienthesis.it

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2015

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambienthesis
Il Mercato di riferimento
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2015
Andamento della gestione
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2015
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Informazioni relative all'ambiente
Investimenti
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Rischi ed incertezze
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2015
Convocazione Assemblea degli Azionisti

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis
Note esplicative
Attestazione del bilancio consolidato

Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.
Note esplicative
Attestazione del bilancio d'esercizio

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Alberto Azario (*) (1)	<i>Presidente</i>
	Paola Grossi	<i>Vice-Presidente</i>
	Damiano Belli (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
	Pier Giorgio Cominetta (2)	
	Franco Castagnola	
	Giovanni Mangialardi	
	Susanna Pedretti (3)	
	Paola Margutti (3)	
	Enrico Menzolini (3)	
	Paolo La Pietra (3)	
Comitato Controllo e Rischi	Susanna Pedretti	<i>Presidente</i>
	Paola Margutti	
	Giovanni Mangialardi	
Comitato per la Remunerazione	Paola Margutti	<i>Presidente</i>
	Susanna Pedretti	
	Enrico Menzolini	
Collegio Sindacale	Michaela Marcarini	<i>Presidente</i>
	Daniele Bernardi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Felli	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Calabretta	<i>Sindaco Supplente</i>
	Paola Pizzelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Marina Carmeci	
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita. Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenta un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle attività ad impatto ambientale.

Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato 2015 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Notizie relative al titolo

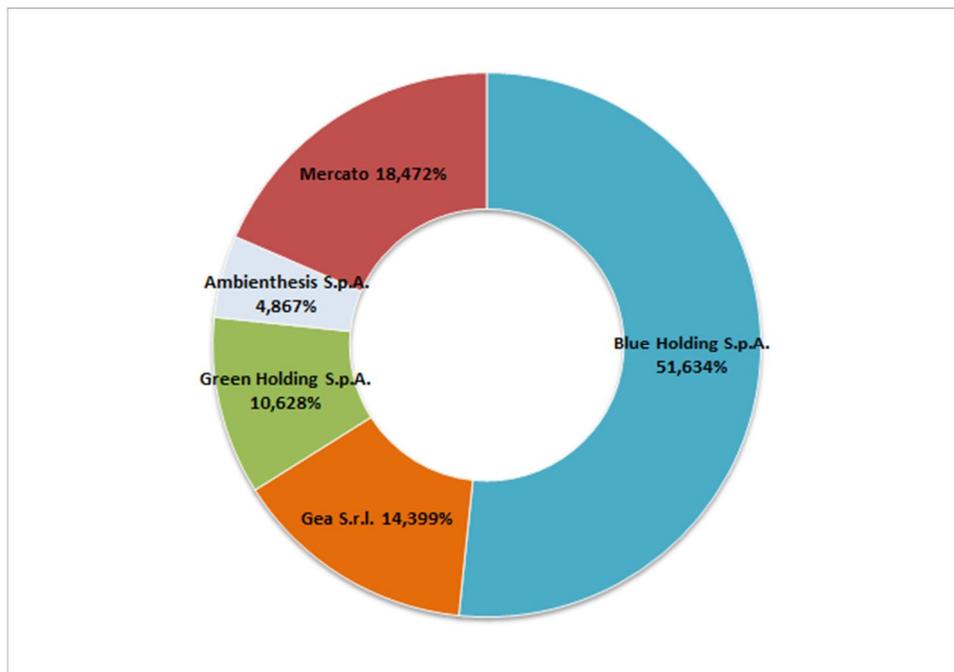
Alla data del 31 dicembre 2015, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- Green Holding S.p.A., titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il 10,628% del capitale sociale;
- Blue Holding S.p.A., titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il 51,634% del capitale sociale;
- Gea S.r.l., titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il 14,399% del capitale sociale;
- Ambienthesis S.p.A., titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al 4,867% del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il 4,867% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2015, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,45 Euro (+15,4% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2014, pari invece a 0,39 Euro).

Alla data del 12 aprile 2016, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,39 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	-10,41%
Performance 6 mesi:	-3,16%
Performance 1 anno:	-29,08%

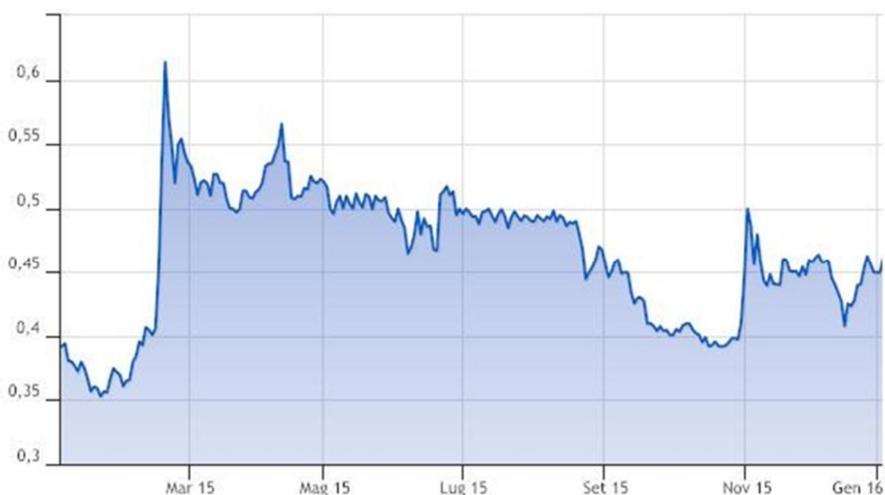


Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso dell'esercizio 2015

Fonte: Teleborsa



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)

Fonte: Teleborsa

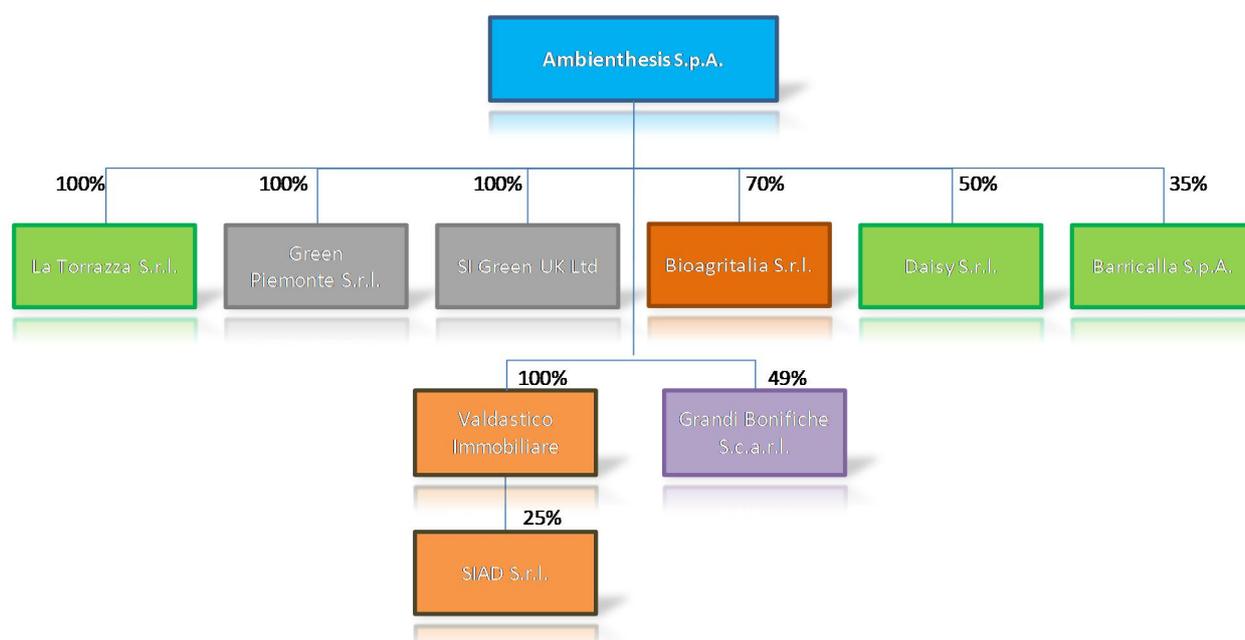
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis

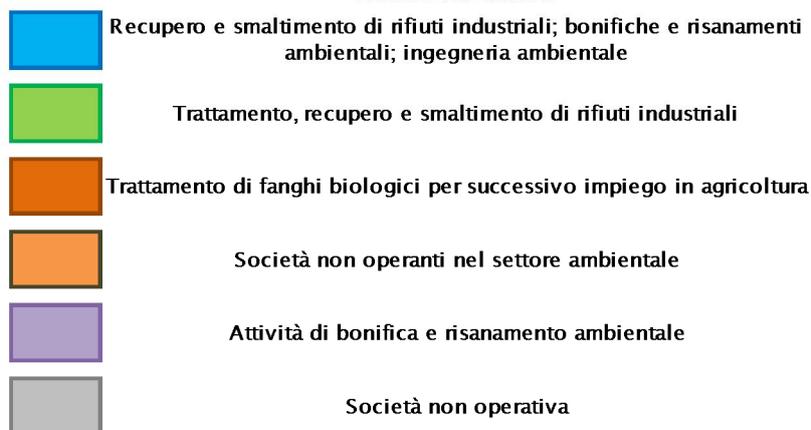
Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis (al 31 dicembre 2015 ed alla data della presente relazione) è rappresentata nel diagramma sottostante:



BUSINESS UNITS



Alla data del 31 dicembre 2015, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green UK Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

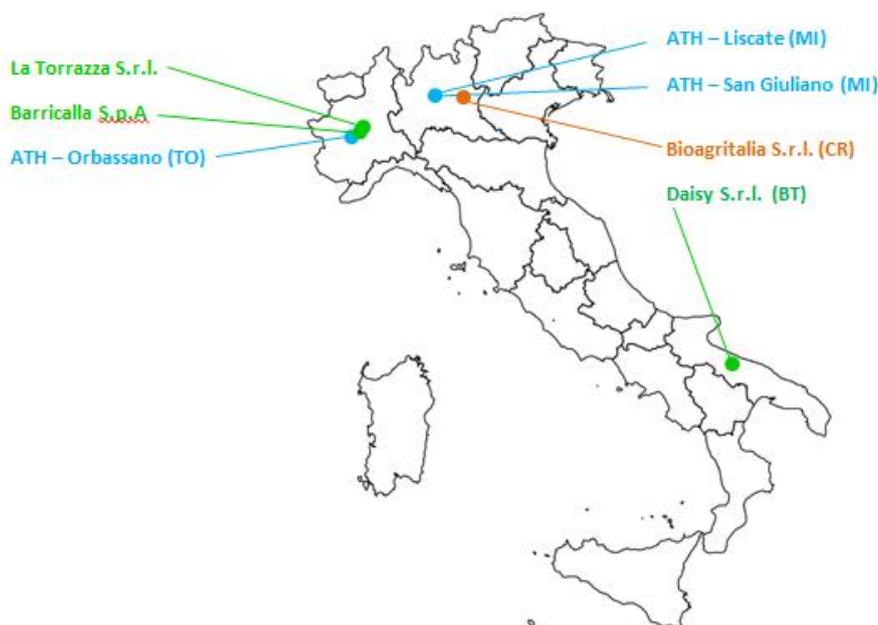
- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Grandi Bonifiche Società Consortile a r.l.	49%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2015 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, "Rapporto ISPRA").

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di luglio del 2015. Essi si riferiscono all'anno 2013 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2014 ai sensi del DPCM 12 dicembre 2013. In particolare si evidenzia che, nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2013, a 131,6 milioni di tonnellate.

Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD, sia di quelli stimati. Sono ricompresi, inoltre, i quantitativi di rifiuti provenienti dal trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani, pari a oltre 8,1 milioni di tonnellate, perché classificati come rifiuti speciali.

In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a 66,7 milioni di tonnellate.

Ai quantitativi di rifiuti sopra indicati vanno aggiunte oltre 8,2 milioni di tonnellate relative alle stime integrative effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario e quasi 48 milioni di tonnellate di rifiuti afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a quasi 123 milioni di tonnellate (includere circa 38 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata, Tabella 2.1 e Figura 2.1 del Rapporto ISPRA).

Tabella 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2011 – 2013

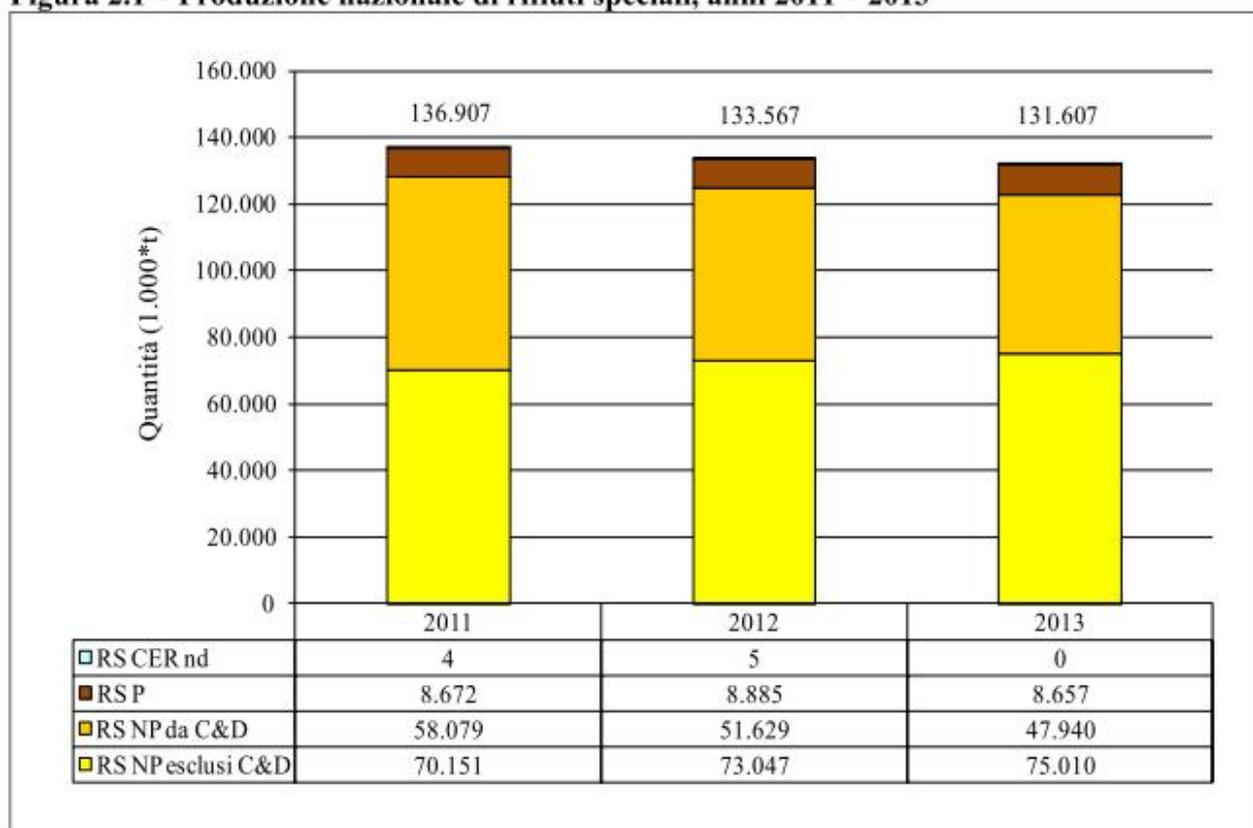
Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2011	2012	2013
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	60.965.255 ^{a b}	64.444.497 ^{a b}	66.722.728 ^b
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (integrazioni stime)	9.123.860	8.524.429	8.248.861
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	58.079.423	51.629.208	47.939.874
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	62.336	78.389	38.366
Totale non pericolosi	128.230.874	124.676.523	122.949.829
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	7.268.439	7.710.658 ^a	7.483.341
Veicoli fuori uso (MUD)	1.377.738	1.162.593	1.167.350
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	26.217	11.794	6.076
Totale pericolosi	8.672.394	8.885.045	8.656.767
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	3.807	5.281	403
Totale rifiuti speciali	136.907.075	133.566.849	131.606.999

(a) dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2013.

(b) inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani pari rispettivamente a oltre 7.427.000 tonnellate nel 2011, circa 6.970.000 di tonnellate nel 2012, e quasi 8.125.000 nel 2013.

Fonte: ISPRA

Figura 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2011 – 2013



Fonte: ISPRA

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2013 si attesta, invece, a quasi 8,7 milioni di tonnellate (di cui circa 1,2 milioni di tonnellate, pari al 13,5% del dato complessivo, relativi ai veicoli fuori uso, e 6 mila tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

L'analisi dei dati mostra che la quota stimata rappresenta quasi il 43% del dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

Nel dettaglio, anche tra il 2012 e il 2013, in analogia al precedente biennio, si rileva una flessione nella produzione totale di rifiuti speciali, seppur meno marcata, pari all'1,5%, corrispondente a quasi 2 milioni di tonnellate, dovuta, principalmente, alla riduzione dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti.

Al riguardo va segnalato che, mentre il dato di produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivante dalla banca dati MUD aumenta del 3,5%, pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, per i rifiuti non pericolosi prodotti dal settore delle costruzioni e demolizioni si osserva, invece, un ulteriore consistente calo della produzione, pari al 7,1% e corrispondente, in termini quantitativi, a quasi 3,7 milioni di tonnellate.

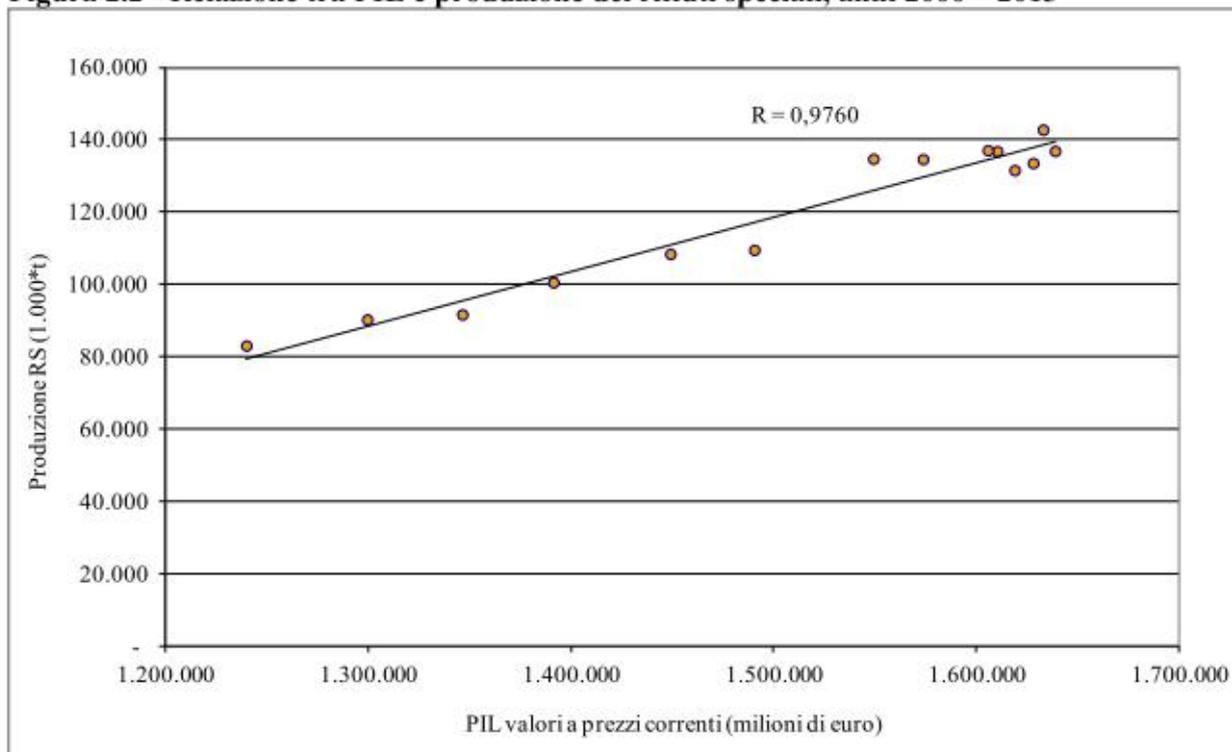
In particolare, rispetto al 2012, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un calo in termini quantitativi di 1,7 milioni di tonnellate (-1,4%).

Anche la produzione di rifiuti speciali pericolosi evidenzia un calo percentuale del 2,6%, corrispondente a 228 mila tonnellate, in controtendenza con l'andamento osservato nel biennio 2011-2012.

Complessivamente, nel triennio 2011-2013 si registra una riduzione della produzione di rifiuti speciali di 5,3 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale del 3,9%, imputabile esclusivamente ai rifiuti non pericolosi. La produzione di rifiuti speciali pericolosi risulta sostanzialmente stabile, mostrando un lieve aumento solo nell'anno 2012 (Figura 2.1).

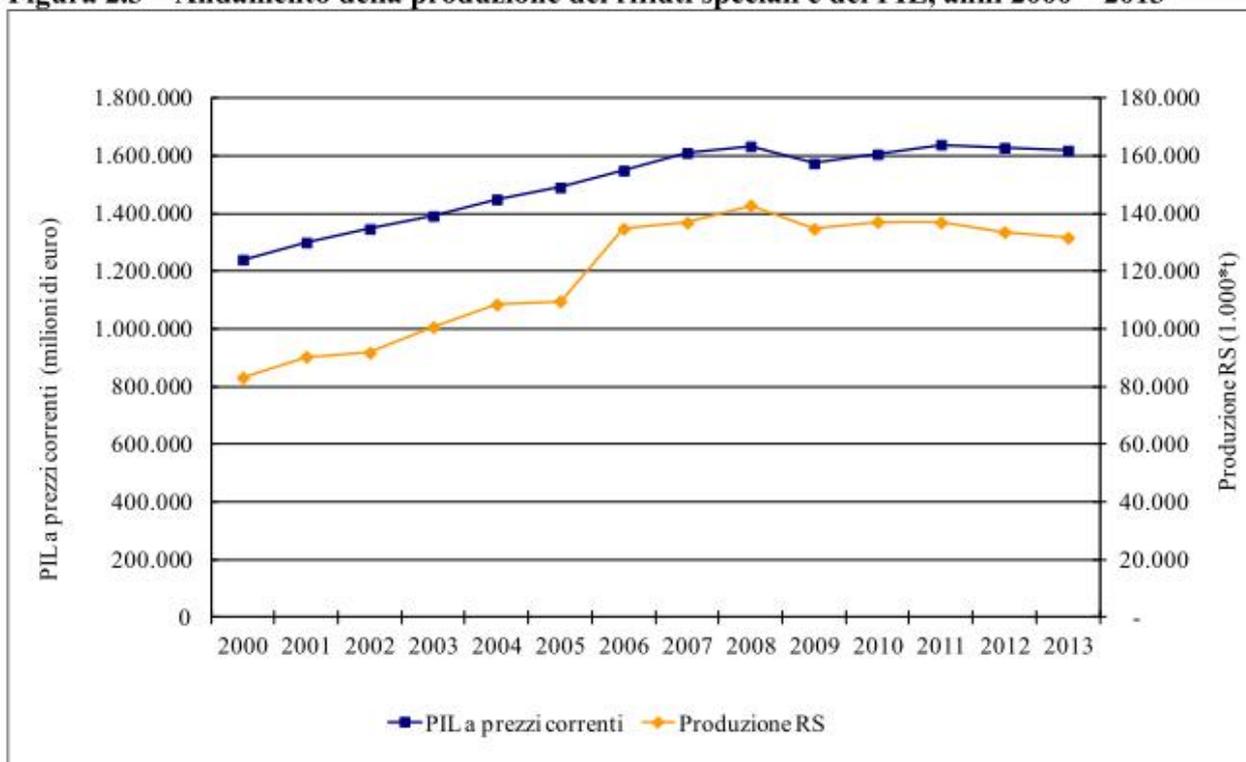
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) si può rilevare, con riferimento al periodo 2000-2013, una buona correlazione, con un valore di R pari a 0,9760, indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 2.2 e 2.3).

Figura 2.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2000 – 2013



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 2.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2000 – 2013



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

**SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO
AMBIENTHESIS AL 31.12.2015**

DATI ECONOMICI	Gruppo ATH al 31.12.2015	Gruppo ATH al 31.12.2014	Variazione %
Ricavi	54.790	49.719	10,2%
Costi operativi	-54.732	-52.892	3,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)	58	-3.173	n.c
Ammortamenti e svalutazioni	-9.149	-4.573	100,1%
Margine operativo netto (Ebit)	-9.091	-7.746	17,4%
Risultato ante imposte	-11.642	-6.943	67,7%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-13.397	-11.044	21,3%

DATI ECONOMICI Adjusted*	Gruppo ATH al 31.12.2015	Gruppo ATH al 31.12.2014	Variazione %
Ricavi	54.790	49.719	10,2%
Costi operativi*	-53.844	-50.817	6,0%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	946	-1.098	n.c.

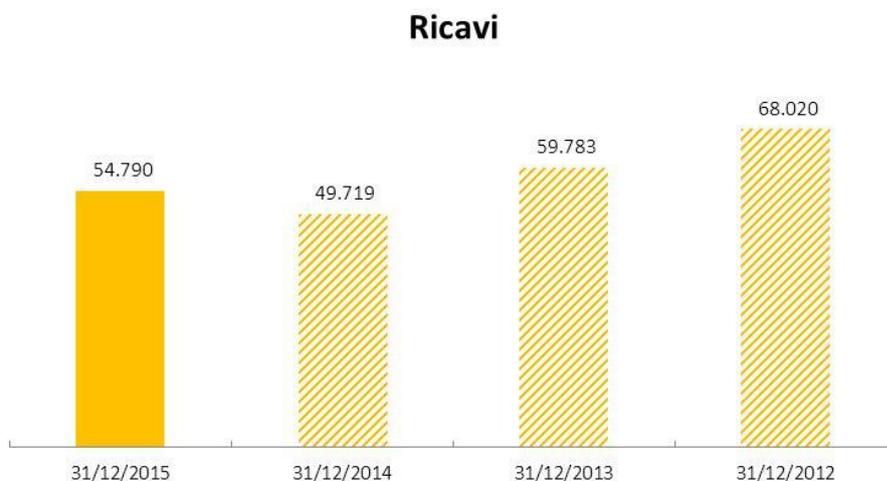
*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

DATI PATRIMONIALI	Gruppo ATH al 31.12.2015	Gruppo ATH al 31.12.2014	Variazione %
Capitale circolante netto	4.512	11.223	-59,8%
Totale attività	115.318	129.864	-11,2%
Patrimonio netto	47.980	61.039	-21,4%
PFN	Gruppo ATH al 31.12.2015	Gruppo ATH al 31.12.2014	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-8.748	-11.216	-22,0%

Andamento della gestione

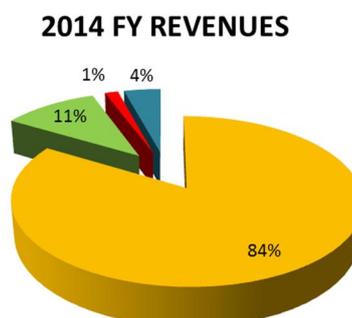
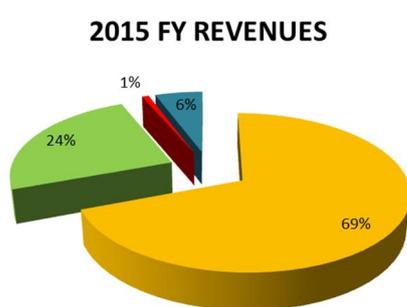
I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2015 sono stati pari a 54.790 migliaia di Euro, in crescita di circa il 10,2% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 49.719 migliaia di Euro.

Tale valore dei ricavi di vendita è la risultanza del combinato effetto, da un lato, della contrazione (-8,8%) dei ricavi rivenienti dall'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" e, dall'altro, dell'andamento assai positivo, invece, dei ricavi derivanti dall'area di business "Bonifiche ambientali", passati dalle 5.332 migliaia di Euro dell'esercizio 2014, alle 13.358 migliaia di Euro dell'esercizio 2015, con una crescita superiore al 150%.



La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2015 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

Ricavi (Euro/1000)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	37.926	41.580	-8,8%
Bonifiche	13.358	5.332	150,5%
Costruzione ed engineering	440	740	-40,5%
Altri ricavi	3.066	2.067	48,3%
TOTALE RICAVI	54.790	49.719	10,2%



■ Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti
 ■ Bonifiche
 ■ Costruzione ed engineering
 ■ Altri ricavi

I costi operativi consolidati nel corso dell'esercizio 2015 sono stati pari a -54.732 migliaia di Euro, in crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 52.892 migliaia di Euro.

Si evidenzia come la crescita dei costi operativi rispetto al 2014 (+3,5%) sia percentualmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo (+10,2%).

Al netto poi delle partite non ricorrenti (adjusted) la crescita dei costi operativi rispetto al 2014 si attesta al 6,0% rimanendo, comunque, inferiore all'aumento dei ricavi.

Nel dettaglio gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" crescono dell'8,4%, le "Prestazioni di Servizi" invece dell'8,7% (7,8% rispetto ai dati adjusted), il "Costo del lavoro", sostanzialmente invariato, registra una diminuzione dello 0,5%, e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" diminuiscono del 25,2% (la diminuzione scende all'1,6% rispetto ai dati adjusted).

Il margine operativo lordo consolidato è stato positivo per un importo pari a 58 migliaia di Euro, contro un risultato negativo di -3.173 migliaia di Euro del 2014. Il suddetto margine, al netto delle partite non ricorrenti (adjusted), si attesta invece al valore di 946 migliaia di Euro contro un margine negativo dell'esercizio precedente di -1.098 migliaia di Euro, registrando quindi una inversione di tendenza rispetto al periodo precedente, ciò a conferma dei riflessi positivi sul Gruppo determinati, da un lato dall'incremento dei ricavi nel settore "bonifiche ambientali" e dall'altro da alcune misure di efficientamento sui costi che stanno iniziando ad apportare i propri benefici al conto economico del Gruppo.

Il risultato consolidato netto finale è stato negativo nella misura di Euro -13.397 migliaia (contro le -11.044 migliaia di Euro dell'esercizio 2014), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 9.149 migliaia di Euro (contro le 4.573 migliaia di Euro dell'anno 2014).

Per avere una chiave di lettura più veritiera dell'esercizio 2015 è però importante far notare come siano intervenuti tutta una serie di elementi, perlopiù negativi e non ricorrenti, che hanno concorso a determinare i risultati sopra esposti.

A tal proposito, si elencano di seguito tali componenti di reddito di carattere non ricorrente:

in Euro milioni	31 dicembre 2015
Oneri straordinari relativi alle consulenze per i contenziosi fiscali	-0,376
Svalutazione credito di ATH vs. ILVA S.p.A.	-0,512
Svalutazione valori immobiliari dell'area di Casei Gerola	-5,445
Svalutazione partecipazione Siad S.r.l.	-1,887
Imposte ed oneri accessori relativi alla chiusura dei contenziosi fiscali	-1,777
TOTALE	-9,997

Più specificamente, in merito agli accantonamenti ed alle svalutazioni di carattere non ricorrente, si segnala che:

- nei Crediti Commerciali risulta iscritto un credito di 4.442 migliaia di Euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di Euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 2.172 migliaia di Euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità - ai sensi del decreto legge 1/2015 - in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di procedere all'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia di Euro di cui 1.758 migliaia di Euro già svalutati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, al fine di portare avanti le operazioni di verifica dello stato passivo, hanno previsto la seguente scansione temporale:

- 11 novembre 2015 deposito del primo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto una prima parte del personale dipendente);
- 24 dicembre 2015 deposito del secondo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto la restante parte del personale dipendente);
- 15 aprile 2016 deposito del terzo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto le restanti domande di insinuazione e le rivendiche);
- 5 settembre 2016 ed entro e non oltre il 24 ottobre 2016 deposito quarto e quinto progetto parziale di stato passivo (aventi ad oggetto i restanti creditori tempestivamente insinuati).

Ad oggi, le domande di insinuazione presentate da ATH non sono state ancora trattate dalla procedura in virtù del calendario sopra indicato (che ha dato priorità alle posizioni creditorie dei dipendenti).

- In relazione all'area dell'ex Zuccherificio sito nel Comune di Casei Gerola (PV) è stata effettuata una svalutazione di 5.445 migliaia di Euro al fine di allineare il valore iscritto in bilancio al fair value. Tale valore è stato determinato mediante una perizia redatta da un esperto indipendente.
- La variazione del valore della partecipazione in Siad S.r.l. è dovuta alla svalutazione necessaria per riflettere la riduzione di valore dell'asset immobiliare detenuto da Siad S.r.l. in considerazione del valore desumibile dall'andamento di alcune trattative in corso.
- In data 14 dicembre u.s. si è concluso il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate a seguito di intervenuto accordo transattivo tra le parti. La transazione definitiva con l'Agenzia delle Entrate comporta un impatto economico incrementale per l'esercizio 2015 pari a circa 1.500 migliaia di Euro (oltre oneri accessori e consulenze relative).

Di seguito si riporta lo schema di riconciliazione tra il risultato netto finale consolidato, come risulta nella situazione economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il risultato netto finale consolidato al netto di tali componenti non ricorrenti.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *					
	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Ricavi	54.790	49.719	10,2%	54.790	49.719	10,2%
Costi Operativi	-54.732	-52.892	3,5%	-53.844	-50.817	6,0%
Margine lordo (Ebitda)	58	-3.173	n.c	946	-1.098	n.c
Ammortamenti e svalutazioni	-9.149	-4.573	100,1%	-3.704	-4.573	-19,0%
Margine operativo (Ebit)	-9.091	-7.746	17,4%	-2.758	-5.671	-51,4%
Risultato ante imposte	-11.642	-6.943	67,7%	-3.422	-6.470	-47,1%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-13.397	-11.044	21,3%	-3.400	-4.795	-29,1%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

Quanto sopra ad evidenza della capacità del Gruppo di produrre comunque una marginalità operativa (Ebitda) positiva, di una sua significanza gestionale, e ciò pur in un contesto di diffusa generale difficoltà settoriale e macroeconomica.

Tra i segnali positivi è da sottolineare il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva (PFN) che, al 31 dicembre 2015, ha raggiunto l'importo di -8.748 migliaia di Euro contro le -11.216 migliaia di Euro al termine del 2014. Segnaliamo che l'importo della stessa al 31 dicembre scorso - a fronte del credito, pari a 20.974 migliaia di Euro, vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. (parte correlata), per le attività poste in essere per la bonifica delle aree "ex Sisas" - non rifletteva l'importo di +16,4 milioni di Euro relativo agli incassi avvenuti rispettivamente in data 15 gennaio 2016 per 14,3 milioni di Euro e in data 17 marzo 2016 per 2,1 milioni di Euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2015 Valori in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014
A. Cassa	8	12
B. Altre disponibilità liquide	484	578
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	492	590
E. Crediti finanziari correnti	1.937	1.962
- <i>di cui verso parti correlate</i>	1.937	1.962
F. Debiti bancari correnti	-8.788	-10.346
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-395	-1.917
H. Altri debiti finanziari correnti	-1.363	-552
- <i>di cui verso parti correlate</i>	-403	-10
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-10.546	-12.815
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	-8.117	-10.263
K. Debiti bancari non correnti	-590	-884
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	-41	-69
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-631	-953
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-8.748	-11.216

Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015

- Acquisizione nuove commesse

Nell'anno 2015 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 5.934 migliaia di Euro.

Entrata ordini - lavori a commessa (€/1000)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
TOTALE	5.934	14.963	-60,3%

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2015, relativo alle sole attività "a commessa", ammontava a circa 49 milioni di Euro, di cui 43 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 6 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

Di seguito sono elencati i principali ordini acquisiti nel corso dell'esercizio 2015:

- completamento degli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica per la messa in sicurezza permanente della discarica lapidea – lato Balangero – situata presso la miniera dei Comuni di Balangero e Corio (TO) e interventi relativi alla sistemazione idraulica per la messa in sicurezza permanente e la bonifica delle vasche e dei bacini di decantazione, per un importo complessivo, per l'ATI composto da Ambienthesis S.p.A. e Cogeis S.p.A., di circa 2,3 milioni di Euro (la corrispondente quota di competenza è di circa 1,9 milioni di Euro);
- intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area "ex Flucosit" situata nel Comune di Asola (MN) – perizia di "Variante n° 1" e successivo "Ordine di Servizio n° 4" – per un importo totale di circa 1,5 milioni di Euro;
- prosecuzione dei lavori di bonifica, a seguito di apposita variante contrattuale, presso il sito "Syndial" di Porto Marghera (VE), per un importo di circa 740 migliaia di Euro;
- lavori di sistemazione spondale Fiume Lambro in prossimità del sito "SIR" (ex "Saronio") nel Comune di Cerro al Lambro (MI), per un importo totale di circa 458 migliaia di Euro;
- conclusione, in seguito a specifica Determina comunale, dei lavori di bonifica di rifiuti pericolosi rimossi nel Comune di Pomezia (Roma), per un importo di circa 302 migliaia di Euro;
- rimozione amianto nell'ambito della costruzione di opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello nel Comune di Pieve Emanuele (MI) e nel Comune di Borgarello (PV), per un importo complessivo di circa 260 migliaia di Euro;
- bonifica e messa in sicurezza dei terreni situati all'interno della Centrale termoelettrica di Marghera Levante, nel Comune di Marghera (VE), e all'interno della Stazione elettrica 4 di Marghera (VE), per un importo totale di circa 255 migliaia di Euro;
- bonifica dei serbatoi presso lo stabilimento della Bticino S.p.A. situati nello stabilimento di Muscoline (BS), per un importo di 221 migliaia di Euro.

Si segnalano, altresì, le seguenti ulteriori acquisizioni avvenute durante il periodo in discorso:

- lavori di rimozione e smaltimento, per conto di Anas S.p.A., di frammenti di cemento amianto rinvenuti nell'ambito della realizzazione di opere concernenti la viabilità del Comune di Zanica (BG);
- messa in sicurezza del surnatante (tramite rimozione della frazione idrocarburica galleggiante sulla falda) presente a valle della discarica OMA presso il Comune di Rivalta di Torino (TO).

■ Approvazione ampliamento della capacità ricettiva dell'impianto "La Torrazza"

In data 7 gennaio 2015, l'Amministrazione della Città Metropolitana di Torino (già Ente Provincia di Torino), attraverso il proprio Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale, ha emesso il provvedimento n. 312-47561/2014, avente ad oggetto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione all'esercizio di cui è titolare la discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non, gestita dalla società controllata La Torrazza S.r.l. e sita nel Comune di Torrazza Piemonte (TO), presso la località "Fornace Nigra".

Tra le diverse nuove prescrizioni previste, tale modifica sostanziale riconosce alla La Torrazza S.r.l. l'espressa prerogativa a poter riprofilare il cosiddetto cumulo della cella "8" e, quindi, a poter abbancare nella cella medesima ulteriori 94.400 metri cubi di rifiuti, in aggiunta ai 346.600 metri cubi già precedentemente autorizzati.

■ Approvazione progetto di variante commessa "Alumix"

Nel corso del mese di febbraio 2015, in relazione alla commessa avente ad oggetto la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale permanente dell'area "ex Alumix" sita nel Comune di Portoscuso (CI), è stato sottoscritto il Verbale di Concordamento Prezzi concernente l'approvazione della cosiddetta "Variante Com-

plexiva". A seguito della stessa, il nuovo importo contrattuale complessivo dei lavori risulta pari a 52.369 migliaia di Euro, con un incremento dell'importo totale, rispetto a quello precedentemente approvato dalla stessa Committente, dell'ordine di 11.452 migliaia di Euro.

- Sottoscritto Contratto d'Appalto con Milanosesto S.p.A.

Relativamente alla bonifica dei suoli del Primo Stralcio delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" site a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, lo scorso 4 novembre Ambienthesis S.p.A. e Milanosesto S.p.A. hanno riformulato, semplificando l'impostazione contrattuale precedentemente in essere, gli accordi che disciplinano lo svolgimento dei citati lavori di bonifica, tramite la sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto.

Si evidenzia che quanto così sottoscritto non comporta variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis, in considerazione del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo in forza del contratto che era stato stipulato con Grandi Bonifiche Società Consortile a r.l., a sua volta già appaltatrice di Milanosesto S.p.A..

- Verifiche fiscali

Si è concluso in data 18 dicembre u.s. il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate a seguito di intervenuto accordo transattivo tra le parti. E' stato raggiunto un accordo transattivo con le Direzioni Provinciali 1 e 2 di Milano dell'Agenzia delle Entrate in merito al contenzioso tributario, in essere dal 2009 e riguardante anche la ex Ecoitalia S.r.l., riferito, da un lato, alle imposte dirette (IRES ed IRAP) per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 e 2009, e, dall'altro, alle annualità IVA dal 2005 al 2009.

La suddetta transazione definisce la somma complessivamente dovuta in circa 7.454 migliaia di Euro, di cui circa 5.573 migliaia di Euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di Euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di Euro per interessi da rateizzazione, che sarà versata mediante 12 rate trimestrali, la prima programmata per il 30 dicembre 2015. Si ricorda che Ambienthesis S.p.A., sulla scorta delle risultanze della relazione peritale predisposta dal Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU), nominato dalla Commissione Tributaria Provinciale, nel giugno 2014 aveva provveduto, in un'ottica puramente transattiva, a presentare un'istanza di conciliazione all'Agenzia delle Entrate formulata sulla base delle conclusioni della citata perizia; per tale ragione, era stato iscritto in bilancio un fondo rischi che, al 31 dicembre 2014, ammontava a 5.900 migliaia di Euro.

La transazione definitiva con l'Agenzia delle Entrate comporta un impatto economico incrementale pari a circa 1.500 migliaia di Euro, che trova giustificazione in un approccio puramente conciliativo conseguente all'inclusione nella transazione anche degli anni 2004/2005, che non erano stati invece oggetto della sopramenzionata relazione peritale.

- Commessa di bonifica area "Ex Sisas"

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione alla evoluzione di tale vicenda, di cui è stata data ampia evidenza anche nelle precedenti relazioni finanziarie periodiche, alle quali espressamente si rinvia, si dà atto che il credito vantato da Ambienthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.974 migliaia di Euro (al netto di IVA), è stato incassato nei primi mesi del 2016 per 16.358 migliaia di Euro (di cui IVA per 1.487 migliaia di

Euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambienthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di Euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di Euro.

Quanto sopra a seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI) formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l. nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014; tale proposta si è concretizzata in pagamenti dalla Regione Lombardia in favore di TR Estate Due S.r.l. non pienamente capienti circa la possibilità di quest'ultima di quietanzare, per intero, il debito verso Ambienthesis S.p.A..

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 6.103 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano però di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito.

- Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ritiene opportuno segnalare che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di Euro (378 migliaia di Euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di Euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di Euro al privilegio, 66 migliaia di Euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di Euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi.

Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito.

Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 31 dicembre 2015, di circa 185 migliaia di Euro.

In data 21 luglio 2015, il curatore ha poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. – società controllata da Ambienthesis S.p.A. – un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Nell'udienza del 2 febbraio 2016, il Giudice Istruttore ha assegnato i termini per la trattazione scritta, il primo dei quali scadrà a fine giugno 2016.

Lo stadio del tutto preliminare della trattazione non consente ancora di esprimere un giudizio plausibile sull'esito della causa anche se gli Amministratori ritengono esistere diverse e numerose ragioni di contestazione della tesi del fallimento.

- Ottenute nuove linee di finanziamento

In data 23 luglio 2015 è stato sottoscritto un contratto tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A., che sta consentendo di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività. Nel complesso trattasi di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro della durata di tre anni rinnovabile.

- Vendita azioni proprie

La Società, in conformità alle autorizzazioni a disporre delle azioni proprie in portafoglio deliberate dalle Assemblee degli azionisti del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario, precisamente dal 24 al 27 febbraio, complessive numero 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% circa del capitale sociale, ad un prezzo unitario medio (lordo) di 0,5662 Euro, per un controvalore totale di 69.870,60 Euro.

- Approvazione delle Linee Guida sottostanti al Piano Industriale Triennale 2016-2018 e avvio della procedura di razionalizzazione degli organici

Nella seduta del 14 settembre u.s., il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad esaminare ed approvare le linee di indirizzo strategico-operative sottostanti al Piano Industriale Triennale 2016-2018.

In particolare, tra gli interventi previsti dalle suddette Linee Guida e finalizzati ad ottenere maggiore competitività e recupero di efficienza, in data 22 settembre 2015 è stato dato avvio ad un'apposita procedura volta alla razionalizzazione degli organici ed alla riduzione dei costi del personale.

Al riguardo si segnala che il processo di definizione dei parametri per l'apertura della messa in mobilità è attualmente in corso di svolgimento e che a seguito di relativi accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile c.a., è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A..

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015

- Acquisizione di nuovi lavori

Nel corso del mese di marzo u.s. è stato ottenuto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento comprensivo di trasporto del rifiuto polverino denominato "residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi e ceneri leggere contenenti sostanze pericolose" prodotto dagli impianti WTE del Gruppo Hera - lotto n. 3, per un importo contrattuale indicativo, comprendente anche gli oneri per la sicurezza, pari a 1.757.350,00 Euro. Si rende altresì noto che il relativo contratto avrà validità dal 1° aprile 2016 al 31 marzo 2017 e che esso potrà eventualmente essere rinnovato per ulteriori due esercizi.

- Incasso parziale credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano

Si rinvia a quanto riportato sul punto all'interno del paragrafo "Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015".

- Area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l.

In data 31 marzo 2016 la società controllata Green Piemonte ha subito, su ordine della Procura di Ivrea, una istanza di sequestro dell'area di cui la stessa è proprietaria (e il cui valore è iscritto in bilancio per 25 migliaia di Euro) presso il comune di San Benigno Canavese, nell'ambito di un procedimento riguardante ipotesi di reati ambientali.

La società Green Piemonte ed il suo amministratore unico, coadiuvati dal proprio legale che ha prodotto apposito parere in merito, ritengono che ricorrano i presupposti per la dimostrazione della totale estraneità degli stessi ai fatti oggetto di contestazione.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, fermo restando quanto riportato in relazione alla posizione verso TR Estate Due S.r.l., si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali. Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2015 il conto economico espone 6.248 migliaia di Euro di costi per il personale.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2015	Gruppo ATH al 31.12.2014	Variazione
Dirigenti	8	7	1
Impiegati	64	70	(6)
Operai	39	40	(1)
Totale	111	117	(6)

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;

- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 757 migliaia di Euro, riferibili essenzialmente al normale ciclo di ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale; da segnalare, ad esempio, il completamento del revamping dell'impianto di lavaggio terre utilizzato per le attività di bonifica dei terreni denominati "ex Falck" nel Comune di Sesto San Giovanni (MI).

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2015, hanno riguardato principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica.

In particolare sono oggetto di studio un impianto di valorizzazione di materie prime seconde, un avanzato sistema di abbattimento odori ed un impianto di tri-generazione a servizio della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti di Torino.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2015, pur in presenza di qualche segnale di ripresa produttiva a livello nazionale, è continuata una fase congiunturale caratterizzata da condizioni di mercato poco favorevoli; in questo contesto il Gruppo Ambienthesis è comunque tornato a conseguire un margine operativo lordo positivo, che assume una risoluzione anche significativa (+946 migliaia di Euro) se depurato da componenti di costo non ripetitive.

Al fine infatti di rafforzare ulteriormente le potenzialità di un programma che nel corso del prossimo triennio, già a partire dal 2016, prevede la presa in considerazione, da parte del management, di operazioni che possano concorrere ad una crescita del fatturato anche per linee esterne, si è evidenziata l'opportunità di attivarsi per dismettere gli immobilizzi non funzionali all'attività caratteristica, immobilizzi originariamente oggetto di programmi di sviluppo immobiliare. In particolare ci si riferisce agli immobilizzi in SIAD S.r.l. e nella proprietà riguardante l'area di Casei Gerola (PV).

L'accelerazione di un programma di cessione di tali attività, rinunciando ad una valorizzazione nel medio termine, ha richiesto, prudentemente, sacrifici importanti sul piano patrimoniale, ma con effetti decisamente significativi di ulteriore rafforzamento finanziario da destinare alla crescita delle attività caratteristiche - trattamento, smaltimento rifiuti e bonifiche ambientali, in Italia ed all'Estero.

Mentre dal punto di vista finanziario ulteriori miglioramenti della Posizione Finanziaria Netta sono già misurabili dagli avvenuti incassi, per un totale di 14.871 migliaia di Euro (oltre IVA per 1.487 migliaia di Euro), di una parte ampia del credito relativo alle opere eseguite a valere sulla commessa "Ex Sisas", dal punto di vista economico il piano prospettico si pone come obiettivo quello di una crescita dei ricavi moderata e di medio periodo (grazie anche ad un rafforzamento della struttura commerciale) oltre ad una riduzione di costi finalizzata al miglioramento della marginalità del Gruppo.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, descritti con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate per ciascuno di essi, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Il rischio di credito, per il Gruppo, è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

La solvibilità e l'affidabilità della clientela sono oggetto di valutazioni mirate, sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, sia in costanza dello stesso, le quali si esplicano attraverso analisi di affidamento puntuali condotte su ogni singolo cliente, potenziale o già acquisito.

Il Gruppo gestisce i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito elencate:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni, tanto di carattere storico, quanto di tipo economico, su ciascun potenziale cliente, finalizzate alla valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di apposite clausole contrattuali di garanzia (*i.e.* pagamenti anticipati, fidejussioni, etc.);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate;
- 5) definizione di prestabilite attività di recupero crediti;
- 6) gestione dell'eventuale contenzioso.

Così come già avvenuto durante tutto l'esercizio 2014, anche nel corso dell'esercizio di riferimento il Gruppo ha provveduto a migliorare ulteriormente, in termini di superiore efficienza, le sinergie operative già instauratesi tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti, finalizzate, queste ultime, alla gestione integrata dei rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, risultano essere allo stesso tempo non soltanto clienti, ma anche fornitori.

Tra le poste creditorie più significative si ricordano, anche in questa sede, quella nei confronti di Ilva S.p.A. e quella verso TR Estate Due S.r.l., per i cui dettagli si rimanda alle sezioni della presente Relazione dedicate alla descrizione, rispettivamente, dell'andamento della gestione e degli eventi più significativi accaduti nel corso dell'esercizio di riferimento.

RF - liquidità

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è dovuto al mancato o non sufficiente reperimento dei mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato relativamente al "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato alcune specifiche strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione particolare sia ai principali indicatori di struttura finanziaria, sia ai diversi aspetti di natura reputazionale, che il sistema bancario valuta per l'attribuzione del merito creditizio;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo, con particolare riferimento all'importante posizione creditoria vantata nei confronti della società correlata T.R. Estate Due S.r.l. (in buona parte già incassata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2016), per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della presente Relazione dedicato alla descrizione degli eventi più significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo;

Al riguardo è da segnalare l'avvenuta sottoscrizione, in data 23-07-2015, di un contratto tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A., che sta consentendo di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività. Trattasi, nel complesso, di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro della durata di tre anni rinnovabili.

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, mira a contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici.

Si segnala, in particolare, che l'avvenuta implementazione dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli smaltimenti e i trasporti all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo ha dunque permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero

Gruppo, e, di conseguenza, di ottenere importanti miglioramenti nell'operatività del complessivo sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni di rilievo in tal senso.

A sua volta, la partecipata estera inglese inclusa nel perimetro di consolidamento (SI Green UK Ltd) non ha determinato effetti significativi al riguardo, in quanto non operativa.

RF - tasso di interesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

In aggiunta a quanto sopra indicato, il Gruppo monitora e presidia il rischio in oggetto attraverso ulteriori due leve:

- 1) l'analisi costante dell'andamento dei tassi di interesse in relazione all'andamento dei mercati finanziari;
- 2) una politica di raccolta dei finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto a quello variabile, soprattutto con riferimento ai finanziamenti di medio e lungo termine.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, a finanziamenti bancari a breve termine.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizz./certificaz.	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio del possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi di controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio dei rinnovi / scadenze delle autorizzazioni e delle certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti.

A seguito dell'operazione di fusione perfezionatasi il 31 dicembre 2013, attraverso la quale la Capogruppo ha incorporato cinque società interamente possedute in via diretta o indiretta, il percorso individuato con l'Ente di Certificazione ha portato all'emissione, in data 28 febbraio 2014, di un certificato unificato multi-sito così strutturato:

- 1) certificato unificato UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità, emesso in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti trattamento/smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico”;
- 2) certificato unificato UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente, riemesso, in data 27 febbraio 2014, in versione unificata e comprende i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), nonché le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti trattamento/smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico”;
- 3) certificato BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, rimasto invariato ed attivo per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali”;

Si segnala, inoltre, la Registrazione EMAS per il sito di Liscate (MI) rilasciata in data 11 giugno 2014.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è mitigato soprattutto dall'utilizzo dello strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l'insorgenza di eventuali contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Si segnala, in particolare, che in data 14 dicembre 2015 si è concluso il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate a seguito di intervenuto accordo transattivo tra le parti, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della presente Relazione dedicato alla descrizione degli eventi più significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2015.

Si ricorda, altresì, che, in data 21 luglio 2015, alla Valdastico Immobiliare S.r.l. – società interamente posseduta da Ambienthesis S.p.A. – è stato notificato un atto di citazione da parte del Curatore fallimentare della Sadi Poliarchitettura S.r.l. volto a far dichiarare inefficace l'atto di scissione stipulato nel settembre del 2012. Come peraltro evidenziato più dettagliatamente nell'apposito paragrafo della presente Relazione riservato a tale argomento, si ritiene che esistano diverse e numerose ragioni di contestazione della tesi avanzata dal Fallimento.

Sui contenziosi legali relativi alle vicende giudiziarie degli anni precedenti non sono stati ravvisati elementi ulteriori. Si sottolinea, infine, l'assenza di nuovi contenziosi rilevanti in merito alle stesse e ad altre materie.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione dei propri impianti quale elemento critico per assicurare la qualità del lavoro svolto.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore, nonché caratterizzati da alti livelli di servizio che devono essere garantiti dal fornitore chiamato ad eseguire, caso per caso, i diversi interventi di manutenzione.

In particolare, il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; esso, inoltre, ha previsto apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali momenti di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si sottolinea che, nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di 757 migliaia di Euro e che tali investimenti sono essenzialmente riconducibili al normale ciclo di ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature impiegati ai fini dello svolgimento dell'attività aziendale. Tra questi si ricorda, anche in questa sede, l'avvenuto completamento del *revamping* dell'impianto di lavaggio terre utilizzato per le attività di bonifica dei terreni dell'area "ex Falck" sita nel Comune di Sesto San Giovanni (MI).

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla possibile manifestazione di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo poiché in possesso delle necessarie conoscenze) siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltreché per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo ha altresì provveduto a dotarsi di adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi.

Il Gruppo investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI/JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento").

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, allo scopo di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e di autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

Il Gruppo sta anche valutando l'implementazione di una specifica procedura, eventualmente supportata da un applicativo dedicato, che consenta il monitoraggio costante dei clienti secondo definiti parametri di eticità.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Il Gruppo gestisce il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali dedicando risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché all'implementazione di un sistema informativo integrato.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

Proprio nell'ottica della creazione di un sistema informativo il più possibile integrato, si segnala la costante attività di aggiornamento ed alimentazione dell'apposito *database* destinato ad accogliere tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze richieste. In particolare, ciò è reso possibile, principalmente, attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva sia agli obiettivi di Gruppo, sia a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

L'avvenuta nomina di un nuovo Direttore Commerciale, nella persona di Mariagrazia Subacchi, e, più in generale, l'ottimizzazione della attuale rete di vendita costituiscono due interventi che si inseriscono entrambi nel più ampio processo di riorganizzazione interna che la Capogruppo sta attuando allo scopo sia di accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, sia di rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete commerciale, a cui aveva già dato avvio negli scorsi esercizi.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

Sempre con riferimento al *business* del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, l'ormai entrata in funzione, a pieno regime, dell'impianto gestito dalla Daisy S.r.l. sta dotando il Gruppo di ulteriori spazi volumetrici utilizzabili, così come l'avvenuta approvazione dell'ampliamento della capacità ricettiva di un altro impianto, ossia quello gestito da La Torrazza S.r.l., sta determinando maggiori effetti sinergici a livello di intero Gruppo.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne, invece, i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

In base alle linee programmatiche approvate più di recente, il Gruppo si prefigge, da un lato, di conseguire un rafforzamento ed uno sviluppo delle posizioni di mercato, in Italia e all'estero, nell'ambito delle attività di intermediazione e di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, dall'altro, di imprimere un'ulteriore spinta al processo di acquisizione di nuovi contratti di bonifiche ambientali sulla scorta di un piano di proposte ed offerte, per quanto più possibile, ampio ed articolato.

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive. Sebbene nel corso dell'esercizio di riferimento vi siano stati alcuni segnali di ripresa produttiva a livello nazionale, la fase congiunturale caratterizzata da condizioni di mercato poco favorevoli non ha comunque subito una netta e stabile inversione di tendenza.

In tale contesto, il Gruppo è tornato tuttavia a conseguire un margine operativo lordo positivo, che, qualora depurato da componenti di costo non ripetitive, assume una dimensione anche significativa (+945 migliaia di Euro).

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo hanno preso parte.

Il Gruppo intende mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno anche aumentando in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Nella perdurante situazione di crisi del comparto, il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio parco clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle seguenti leve:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sul processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione, soprattutto, alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato di riferimento (i.e. Ecomondo).

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare, dapprima, la propria *brochure* aziendale, nonché, successivamente, in complementarietà a detta presentazione, anche il proprio sito *internet*, divenuto poi operativo nel mese di aprile 2015. Quest'ultimo è stato ridefinito allo scopo di ampliare la quantità dei contenuti disponibili e facilitarne la correlata fruibilità.

Si segnala che la Giuria del "Premio Sviluppo Sostenibile 2015", promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile e da Ecomondo – Rimini Fiera, con l'adesione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha conferito una medaglia di rappresentanza all'iniziativa, ha incluso Ambienthesis S.p.A. tra le nove società meritevoli di segnalazione in riferimento alla categoria del Premio denominata "Rifiuti e risorse", nella quale sono stati considerati prodotti, servizi e buone pratiche concernenti, tra le altre, le tematiche relative all'economia circolare, alla raccolta, gestione e valorizzazione dei rifiuti, alla bonifica di siti inquinati ed al recupero di materia.

La Giuria ha ritenuto Ambienthesis S.p.A. meritevole di tale riconoscimento in virtù dell'impianto mobile di *soil washing* di cui essa dispone per effettuare il lavaggio in loco di terreni contaminati, attualmente impiegato presso il cantiere "ex Falck" di Sesto San Giovanni (MI).

Si ricorda, da ultimo, che il nominativo della Capogruppo risulta altresì inserito nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "whitelist").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche nel 2015 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

Il mancato utilizzo della piena capacità produttiva è legato, soprattutto, al perdurare della situazione di crisi del settore più che a fattori riconducibili agli impianti stessi del Gruppo.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera.

Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2015 ("Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha proseguito nella linea già intrapresa di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, sulla base di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e prioritizzazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, contiene taluni specifici test volti a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi selezionati e ritenuti prioritari.

È volontà della Capogruppo procedere, anche nel corso dell'esercizio 2016, sia all'implementazione, sia all'integrazione di detto Piano di *Audit*.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Al riguardo si segnala, in particolare, che la Capogruppo ha da poco aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello") in considerazione delle modifiche normative apportate da: (a) L. n. 186 del 15 dicembre 2014, "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio", che ha introdotto, all'art. 25-*octies* del Decreto, la fattispecie illecita di autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.); (b) L. n. 68 del 22 maggio 2015, "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", che ha integrato l'art. 25-*undecies* del Decreto introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452 bis e ss. c.p.); (c) L. n. 69 del 27 maggio 2015, "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio", che, tra gli altri, ha modificato e integrato l'art. 25-*ter* del Decreto in materia di reati societari.

Il procedimento di aggiornamento del Modello è stato costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza della Società, il quale si è altresì confrontato – nell'ottica della più ampia integrazione dei controlli – con gli altri soggetti interni qualificati sotto detto punto di vista, quali il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit*.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo – con il fattivo supporto dell'Organismo di Vigilanza – procederà alla diffusione interna della versione aggiornata del Modello, nonché alla relativa attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* "Manuale delle procedure amministrativo-contabili"), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Si segnala che la Capogruppo ha attualmente in corso di svolgimento un apposito processo finalizzato al complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, con l'obiettivo ultimo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo sistema informativo-contabile che si prevede possa venir completamente implementato entro il corrente esercizio.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltretutto della Funzione *Internal Audit*;
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 4) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, considerate anche come incentivo costante all'allineamento puntuale con la normativa;
- 5) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 6) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo ai reati ambientali ricompresi nell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231/2001.

Al riguardo si precisa che Il Modello Organizzativo della Capogruppo è già stato altresì aggiornato ai delitti ambientali di più recente introduzione nel D.Lgs. n. 231/2001 (cfr. L. n. 68 del 22 maggio 2015, "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*", che ha integrato l'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231/2001 introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452 bis e ss. c.p.)).

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008, attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 3) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;

4) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

RC – regolamento Consob “Parti Correlate”

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob sulle 'Parti Correlate'	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di “Parti Correlate”

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali e dei Resoconti Intermedi di Gestione, il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

Si segnala, infine, che è in essere presso il Gruppo un processo di aggiornamento del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate, anche al fine di recepire in detto documento, in ossequio alle *best practices*, tutte le diverse attività di controllo che sono state progressivamente implementate nella prassi quotidiana a far data dal 2010, oltre ai necessari allineamenti di carattere formale.

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2015

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, per effetto principalmente di componenti reddituali non ricorrenti, con una perdita di 16.297 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 7.625 migliaia di Euro.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Ricavi	54.483	49.820	9,4%
Margine operativo lordo	-1.042	-5.636	-81,5%
Margine operativo netto	-8.667	-8.365	3,6%
Risultato ante imposte	-14.567	-7.667	90,0%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-16.297	-11.434	42,5%

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-5.082	-6.339	-19,8%
Totale attività	121.555	138.501	-12,2%
Patrimonio netto	57.294	73.483	-22,0%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti negativi che, nell'esercizio 2014 ammontavano a 5.932 migliaia di Euro e nell'esercizio 2015 sono risultati invece pari a 12.800 migliaia di Euro (e qui di lato elencati), sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati. Tali risultanze hanno evidenziato quindi una perdita "adjusted" di -3.497 migliaia di Euro nell'esercizio 2015 (contro una perdita di -5.502 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Oneri straordinari relativi alle consulenze per i contenziosi fiscali	-376
Svalutazione credito Ilva S.p.A.	-512
Svalutazione valori immobiliari dell'area di Casei Gerola	-5.520
Imposte ed oneri accessori relativi alla chiusura dei contenziosi fiscali	-1.777
Svalutazione partecipazione Valdastico imm.re S.r.l.	-3.630
Svalutazione partecipazione SI Green UK	-985
TOTALE	-12.800

DATI ECONOMICI Adjusted* Valori in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
Ricavi	54.483	49.820	9,4%
Margine operativo lordo	-154	-3.878	-96,0%
Margine operativo netto	-2.259	-6.607	-65,8%
Risultato ante imposte	-3.544	-7.511	-52,8%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-3.497	-5.502	-36,4%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2015

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	22.453	25.059
Investimenti Immobiliari	2	15.456	21.127
Avviamento	3	20.853	20.853
Immobilizzazioni immateriali	4	63	137
Partecipazioni	5	3.640	4.126
Altre Attività finanziarie	6	292	1.637
Attività per imposte anticipate	7	3.642	3.577
Altre attività	8	210	383
Totale attività non correnti		66.609	76.899
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	10	11
Crediti commerciali	10	44.788	47.512
Attività per imposte correnti	11	373	751
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	1.937	1.962
Altre attività	13	1.109	2.139
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	492	590
Totale attività correnti		48.709	52.965
TOTALE ATTIVITA'		115.318	129.864

	Note	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	15	48.204	48.204
Riserve		15.512	26.288
Azioni proprie		(2.495)	(2.565)
Risultato di competenza del gruppo		(13.414)	(11.058)
		<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	47.807
			60.869
Capitale e riserve di terzi		173	170
Totale patrimonio netto		47.980	61.039
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	16	631	953
Fondi per rischi ed oneri	17	7.777	13.596
Fondo per benefici ai dipendenti	18	1.071	1.176
Passività per imposte differite	19	1.153	1.095
Altre passività non correnti	20	4.392	0
Totale passività non correnti		15.024	16.820
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	21	10.151	10.898
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	22	395	1.917
Debiti commerciali	23	35.328	33.471
Anticipi		0	465
Passività per imposte correnti	24	1	76
Altre passività correnti	25	6.439	5.178
Totale passività correnti		52.314	52.005
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		115.318	129.864

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
RICAVI			
Ricavi	26	53.528	49.049
Altri ricavi	27	1.262	670
Totale ricavi		54.790	49.719
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	28	(2.626)	(2.422)
Prestazioni di servizi	29	(41.002)	(37.703)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(376)</i>	
Costo del lavoro	30	(6.248)	(6.279)
Altri costi operativi ed accantonamenti	31	(4.856)	(6.488)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(512)</i>	<i>(2.075)</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO		58	(3.173)
Ammortamenti e svalutazioni	32	(9.149)	(4.573)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(5.445)</i>	
MARGINE OPERATIVO NETTO		(9.091)	(7.746)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	33		
Proventi Finanziari		297	1.663
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>0</i>	<i>1.602</i>
Oneri Finanziari		(1.333)	(1.158)
Strumenti derivati		(4)	(20)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	34		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(1.511)	318
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(1.887)</i>	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(11.642)	(6.943)
Imposte sul reddito	35	(1.755)	(4.101)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(1.777)</i>	<i>(5.776)</i>
RISULTATO NETTO		(13.397)	(11.044)
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE A:			
GRUPPO:		(13.414)	(11.058)
TERZI:		17	14

Indicatori per azione (in unità di euro)

Utile/ (Perdita) base e diluito	(0,152)	(0,126)
---------------------------------	----------------	----------------

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
RISULTATO NETTO	(13.397)	(11.044)
<i>Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	244	246
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
<i>Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>	244	246
<i>Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Utili/(Perdite) attuariali	56	(95)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	(18)	26
<i>Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>	38	(69)
Totale altre componenti del risultato complessivo	282	177
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(13.115)	(10.867)
Di competenza:		
- del Gruppo	(13.132)	(10.881)
- di terzi	17	14

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2015

31.12.2014

	Totale	Totale
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	590	471
Conti correnti passivi iniziali	(10.346)	(12.614)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(9.756)	(12.143)
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	(11.642)	(6.943)
Ammortamenti e svalutazioni	9.149	4.573
Svalutazione crediti	758	2.075
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(49)	(21)
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	(94)	(56)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	1.511	(318)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(5.885)	(368)
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	299	(27)
Decremento (incremento) delle rimanenze	1	(1)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	1.966	4.367
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>6.140</i>	<i>(2.994)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	1.030	2.060
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	1.857	534
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>722</i>	<i>(2.460)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	3.477	(311)
TOTALE	2.378	5.564
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(incrementi) decrementi nelle immobilizzazioni materiali	(986)	(2.803)
(Incrementi) decrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(4)	(3)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0	(24)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	286	71
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>71</i>
Incasso di dividendi	371	875
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	123	(161)

<i>- di cui verso parti correlate</i>	(50)	(162)
TOTALE	(210)	(2.045)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(1.816)	(1.015)
Variazione altre attività/passività finanziarie	808	(342)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	418	(155)
Distribuzione di dividendi	(14)	(21)
Vendita (acquisto) di azioni proprie	70	0
Altre variazioni di patrimonio netto	244	246
Totale	(708)	(1.132)

FLUSSO DI CASSA NETTO	1.460	2.387
------------------------------	--------------	--------------

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(8.296)	(9.756)
------------------------------------	----------------	----------------

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	492	590
Conti correnti passivi finali	(8.788)	(10.346)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(8.296)	(9.756)

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(452)	(966)
--	-------	-------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2014	48.204	24.547	1.733	(962)	3.170	(2.565)	(2.377)	71.750	177	71.927
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(21)	(21)
Risultato dell'esercizio precedente					(2.377)		2.377			
			0		(2.377)		2.377	0	(21)	(21)
RISULTATO NETTO							(11.058)	(11.058)	14	(11.044)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili/(Perdite) attuariali				(69)				(69)		(69)
Riserva di traduzione				246				246		246
RISULTATO COMPLESSIVO				177			(11.058)	(10.881)	14	(10.867)
SALDI AL 31.12.2014	48.204	24.547	1.733	(785)	793	(2.565)	(11.058)	60.869	170	61.039
			26.288							

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2015	48.204	24.547	1.733	(785)	793	(2.565)	(11.058)	60.869	170	61.039
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(14)	(14)
Risultato dell'esercizio precedente				(335)	(10.723)		11.058			
Vendita di azioni proprie						70		70	0	70
				(335)	(10.723)	70	11.058	70	(14)	56
RISULTATO NETTO							(13.414)	(13.414)	17	(13.397)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili/(Perdite) attuariali				38				38		38
Riserva di traduzione				244				244		244
RISULTATO COMPLESSIVO				282	0		(13.414)	(13.132)	17	(13.115)
SALDI AL 31.12.2015	48.204	24.547	1.733	(838)	(9.930)	(2.495)	(13.414)	47.807	173	47.980
			15.512							

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2015

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2015	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2014	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	66.609	292	0,44%	76.899	1.637	2,13%
Attività correnti	48.709	31.708	65,10%	52.965	36.382	68,69%
TOTALE ATTIVITA'	115.318	32.000	27,75%	129.864	38.019	29,28%
Patrimonio netto totale	47.980			61.039		
Passività non correnti	15.024			16.820		
Passività correnti	52.314	14.426	27,58%	52.005	13.311	25,60%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	115.318	14.426	12,51%	129.864	13.311	10,25%

	Consolidato 31.12.2015	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2014	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	53.528	6.754	12,62%	49.049	8.206	16,73%
Altri ricavi	1.262		0,00%	670	234	34,97%
<u>Totale Ricavi</u>	54.790	6.754		49.719	8.440	
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(2.626)	(1)	0,02%	(2.422)	(6)	0,25%
Prestazioni di servizi	(41.002)	(15.424)	37,62%	(37.703)	(13.396)	35,53%
Costo del lavoro	(6.248)			(6.279)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(4.856)	(565)	11,64%	(6.488)	(1.162)	17,92%
<u>Margine operativo lordo</u>	58			(3.173)		
Ammortamenti e svalutazioni	(9.149)			(4.573)		
<u>Margine operativo netto</u>	(9.091)			(7.746)		
Proventi(Oneri) Finanziari	(1.040)	228	n/a	485	2	0,41%
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	(1.511)			318		
<u>Risultato ante imposte</u>	(11.642)	228		(6.943)	2	
Imposte sul reddito	(1.755)			(4.101)		
<u>Risultato netto</u>	(13.397)			(11.044)		

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il bilancio al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A nella riunione del 13 aprile 2016, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. La situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato sono presentati in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario Consolidato

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio consolidato, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2015.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19, 'Employee Benefits', regarding defined benefit plans</i>	Febbraio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015
<i>Annual improvements cycles 2010-2012</i>	Febbraio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015
<i>Annual improvements cycles 2011-2013</i>	Gennaio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets', on depreciation and amortisation</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture'</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>

regarding bearer plants

<i>Annual improvements 2012-2014</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures'</i>	<i>No</i>	<i>Efficacia differita al completamento del progetto IASB sull'equity method</i>
<i>Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 9 'Financial Instruments'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per i periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale par-

tecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto. Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche SCARL	49%	ITALIA

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si sono verificate variazioni nell'area di consolidamento rispetto

all'esercizio precedente.

Conversione dei bilanci di imprese estere

L'unica società controllata con valuta funzionale diversa dall'euro presente nell'area di consolidamento, è la SI Green UK Ltd.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2015	Al 31 Dicembre 2015	Media 2014	Al 31 Dicembre 2014
Sterlina Inglese	0,726	0,734	0,806	0,779

Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati

congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flus-

si di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto econo-

mico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designa-

zione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrrebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica,

ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi

soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Ambienthesis, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Ambienthesis viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	15.972	0	(468)	(123)	15.381
Impianti e macchinari	47.906	624	2.118	(1)	50.647
Attrezzature industr. e comm.li	5.956	121	0	(548)	5.529
Altre immobilizzazioni materiali	378	1	0	0	379
Immob. materiali in corso e acconti	1.937	11	(1.889)	0	59
Totale generale	72.149	757	(239)	(672)	71.995

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	5.968	542	0	(91)	6.419
Impianti e macchinari	35.216	2.243	0	(1)	37.458
Attrezzature industr. e comm.li	5.554	139	0	(388)	5.305
Altre immobilizzazioni materiali	352	8	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	47.090	2.932	0	(480)	49.542

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	10.004	(32)	(468)	542	8.962
Impianti e macchinari	12.690	624	2.118	2.243	13.189
Attrezzature industr. e comm.li	402	(39)	0	139	224
Altre immobilizzazioni materiali	26	1	0	8	19
Immob. materiali in corso e acconti	1.937	11	(1.889)	0	59
Totale generale	25.059	565	(239)	2.932	22.453

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita dal fabbricato di Liscate e dai relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 2.469 migliaia di euro, dagli stabilimenti di Orbassano per complessivi 3.459 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" per complessivi 2.274 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., per complessivi 760 migliaia di euro.

La voce "altri movimenti" è relativa alla svalutazione, per 468 migliaia di euro, dell'area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l..

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambienthesis S.p.A. per 5.814 migliaia di euro, dall'area ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 4.803 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 2.562 migliaia di euro, da altri macchinari per 10 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.801 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Con riferimento all'area ubicata nel Regno Unito si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica

della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appaiono più difficili le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morrison, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevederebbe la realizzazione di circa 320 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si è detto favorevole alle proposte presentate.

Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio. Ad oggi sono in fase di approfondimento alcuni aspetti tecnici con lo Swansea City Council: si prevede che il Committee valuti in via definitiva il progetto di conversione dell'area entro fine maggio 2016.

Il valore contabile dell'investimento iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2015 per un importo pari a 4.803 migliaia di euro è stato confrontato con il valore recuperabile determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, nell'ipotesi di ottenimento delle autorizzazioni per rendere l'area stessa edificabile.

Il Fair value, al netto dei costi di vendita, non ha evidenziato riduzioni di valore da contabilizzare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale. In particolare la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha completato il *revamping* dell'impianto di lavaggio terre utilizzato per le attività di bonifica dei terreni denominati "ex Falck", ubicati nel Comune di Sesto San Giovanni (MI).

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2013	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2014
Terreni e fabbricati	12.518	630	2.824	0	15.972
Impianti e macchinari	48.174	2.178	361	(2.807)	47.906
Attrezzature industr. e comm.li	6.479	43	0	(566)	5.956
Altre immobilizzazioni materiali	378	0	0	0	378
Immob. materiali in corso e acconti	628	2.175	(866)	0	1.937
Totale generale	68.177	5.026	2.319	(3.373)	72.149

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2013	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2014
---------------------	-----------------------------------	---------------	-------------------	-----------------	-----------------------------------

Terreni e fabbricati	4.971	997	0	0	5.968
Impianti e macchinari	35.017	2.992	0	(2.793)	35.216
Attrezzature industr. e comm.li	5.832	286	0	(564)	5.554
Altre immobilizzazioni materiali	342	10	0	0	352
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	46.162	4.285	0	(3.357)	47.090

Valore netto	Consolidato 31/12/2013	Increm/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2014
Terreni e fabbricati	7.547	630	2.824	997	10.004
Impianti e macchinari	13.157	2.164	361	2.992	12.690
Attrezzature industr. e comm.li	647	41	0	286	402
Altre immobilizzazioni materiali	36	0	0	10	26
Immob. materiali in corso e acconti	628	2.175	(866)	0	1.937
Totale generale	22.015	5.010	2.319	4.285	25.059

(2) Investimenti Immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
Totale generale	23.004	-	-	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	1.877	226	5.445	-	7.548
Totale generale	1.877	226	5.445	-	7.548

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Increm/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	21.127	-	5.445	226	15.456
Totale generale	21.127	-	5.445	226	15.456

Costo storico	Consolidato 31/12/2013	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2014
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
Totale generale	23.004	-	-	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2013	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2014
Investimenti immobiliari	1.652	225	-	-	1.877

Totale generale	1.652	225	-	-	1.877
Valore netto	Consolidato 31/12/2013	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2014
Investimenti immobiliari	21.352	-	-	225	21.127
Totale generale	21.352	-	-	225	21.127

Tale voce si riferisce per 11.890 migliaia di euro all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 404.300 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Il Gruppo Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, il Gruppo e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e, tenuto conto che tra le Parti sono tuttora in corso di verifica e condivisione le modalità fiscalmente più efficienti per procedere alla retrocessione a Finbieticola della porzione del Compendio Immobiliare, Finbieticola ha chiesto un'ulteriore proroga dell'accordo per il perfezionamento del trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare al 30 giugno 2016.

Si segnala anche che l'area è stata oggetto di una perizia redatta da un esperto indipendente che ha determinato un *Fair value* del Compendio Immobiliare dal quale è stata esclusa la porzione oggetto dell'accordo transattivo sopra descritto, che ha generato una riduzione di valore pari a 5.445 migliaia di euro, rilevata a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

La voce include, inoltre, l'investimento immobiliare sito ad Orgiano, per un valore di 3.566 migliaia di euro. Il Fair value di tale investimento immobiliare, determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, risulta pari a 4,7 milioni di euro.

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 20.853 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente".

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal “gruppo” Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell’operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l’avviamento della “divisione architettura” era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Ambienthesis a seguito dell’operazione di cessione realizzata nell’esercizio 2012.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell’avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d’uso determinato applicando il metodo “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti al Gruppo Ambienthesis, come risultanti dal business plan relativo agli esercizi 2016-2018.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell’ impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2016/2018);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito;
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 1,00%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 6,28%.

Sulla base dell’Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell’avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell’esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311	9	0	0	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	614	0	0	(2)	612
Totale generale	956	9	(5)	(2)	958

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
---------------------	-----------------------------------	----------------	-------------------	-----------------	-----------------------------------

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	289	12	0	0	301
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	504	66	0	(2)	568
Totale generale	819	78	0	(2)	895

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Incres/ (Alie-naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22	9	0	12	19
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	110	0	0	66	44
Totale generale	137	9	(5)	78	63

Costo storico	Consolidato 31/12/2013	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2014
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	707	3	(399)	0	311
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	0	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	622	0	(8)	0	614
Totale generale	1.360	3	(407)	0	956

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2013	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2014
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	23	3	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	678	10	(399)	0	289
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	462	50	(8)	0	504
Totale generale	1.163	63	(407)	0	819

Valore netto	Consolidato 31/12/2013	Incres/ (Alie-naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2014
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	3	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29	3	0	10	22
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	0	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	160	0	0	50	110
Totale generale	197	3	0	63	137

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

L'importo più rilevante all'interno della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ammonta a 42 migliaia di euro ed è relativo ai costi sostenuti dalla società La Torrazza S.r.l. in relazione alla strada comunale di accesso alla discarica realizzata a favore del Comune di Torrazza.

(5) Partecipazioni

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2015	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2014	Valore di bilancio al 31.12.2015	Variazione
SIAD S.r.l. *	Vicenza	5.630	4.927	(174)	25%	492	0	(492)
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	4.474	1.773	35%	1.316	1.566	250
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	4.229	(489)	50%	2.293	2.049	(245)
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	49	(1)	49%	25	25	0
Totale						4.126	3.640	(487)

* Bozza bilancio 31.12.2015

Partecipazioni	31.12.2014	Incrementi	Altre variazioni	Valutazione all'equity	31.12.2015
SIAD S.r.l.	492	875	(1.367)		0
BARRICALLA S.p.A.	1.316	-	(371)	621	1.566
DAISY S.r.l.	2.293	-		(244)	2.049
GRANDI BONIFICHE SCARL	25	-		-	25
Totale	4.126	875	(1.738)	377	3.640

Tale voce è costituita per 2.049 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l..

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità nel corso del 2015, raggiungendo un quantitativo smaltito pari a 53.373 tonnellate.

Il decremento del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto sulla base del bilancio al 31.12.2015.

Con riferimento alla società Grandi Bonifiche Società Consortile r.l., di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si segnala che, nel corso del 2015, si è proceduto ad una ridefinizione delle modalità esecutive dei lavori e ad una semplificazione delle impostazioni contrattuali che hanno portato in data 4 novembre 2015 alla sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto fra Ambienthesis e Milanosesto che disciplina lo svolgimento dei lavori di bonifica del Primo Stralcio funzionale dei terreni delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" sino al completamento dello stesso Primo Stralcio. La semplificazione delle impostazioni esecutive e contrattuali ha previsto la risoluzione del contratto fra Grandi Bonifiche e Milanosesto e la contestuale sottoscrizione da parte di Milanosesto di contratti con i soci di Grandi Bonifiche per le attività già svolte dal singolo socio per conto di Grandi Bonifiche stessa.

La sottoscrizione del nuovo contratto fra Ambienthesis e Milanosesto non ha comportato variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis relativamente alla commessa in questione, in virtù del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo.

Le altre partecipazioni detenute, rispettivamente, da Valdastico Immobiliare S.r.l. e dalla Capogruppo, sono rappresentate dalle società Siad S.r.l. e Barricalla S.p.A..

La variazione del valore di carico della partecipazione in Barricalla S.p.A, è dovuta alla valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sulla base del bilancio al 31 dicembre 2015.

La variazione del valore della partecipazione in Siad S.r.l. è dovuta alla svalutazione resasi necessaria per riflettere la riduzione di valore dell'asset immobiliare detenuto da Siad S.r.l. stessa, determinato sulla base di alcune trattative in corso con controparti terze.

Alla svalutazione integrale della partecipazione si è aggiunta una svalutazione parziale del credito finanziario vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. nei confronti di Siad S.r.l. per un importo di 520 migliaia di euro (si veda nota 6 successiva).

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	6.810	8.283
Immobilizzazioni immateriali	12	22
Attività per imposte anticipate	559	561
Altre attività	4	4
Totale attività non correnti	7.385	8.870
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	11.629	9.732
Attività per imposte correnti	19	996
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	0	0
Altre attività	520	542
Disponibilità liquide ed equivalenti	7.754	5.945
Totale attività correnti	19.922	17.215
TOTALE ATTIVITA'	27.307	26.085
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	4.474	3.761
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	1.439	2.563
Fondi per rischi ed oneri	14.434	14.585
Fondo per benefici ai dipendenti	156	134
Passività per imposte differite	7	7
Totale passività non correnti	16.036	17.289
Totale passività correnti	6.797	5.035
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	27.307	26.085
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	13.440	11.028
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(135)	(119)
Prestazioni di servizi	(4.064)	(4.317)
Costo del lavoro	(524)	(569)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(4.191)	(3.191)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.526	2.832
Ammortamenti e svalutazioni	(1.751)	(1.355)
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.775	1.477
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	109	205
Oneri Finanziari	(111)	(67)
Strumenti derivati	(2)	(30)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.771	1.585
Imposte sul reddito	(998)	(522)
RISULTATO NETTO	1.773	1.063

DAISY S.R.L.	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	11.974	12.935
Immobilizzazioni immateriali	5	49
Attività per imposte anticipate	231	45
Altre attività	1	1
Totale attività non correnti	12.211	13.030
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	948	1.008
Altre attività	19	503
Disponibilità liquide ed equivalenti	50	138
Totale attività correnti	1.017	1.649
TOTALE ATTIVITA'	13.228	14.679
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	4.229	4.718
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	1.210	1.848
Fondi per rischi ed oneri	1.369	431
Fondo per benefici ai dipendenti	6	1
Totale passività non correnti	2.585	2.280
PASSIVITA' CORRENTI		
Totale passività correnti	6.414	7.681
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	13.228	14.679
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	3.712	1.859
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(12)	(11)
Prestazioni di servizi	(573)	(310)
Costo del lavoro	(94)	(23)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.898)	(727)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.135	788
Ammortamenti e svalutazioni	(1.156)	(519)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(21)	269
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	49	0
Oneri Finanziari	(424)	(313)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(396)	(44)
Imposte sul reddito	(93)	(64)
RISULTATO NETTO	(489)	(108)

SIAD S.R.L.*	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobilizzazioni immateriali	14	13
Totale attività non correnti	14	13
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	16.497	16.289
Attività per imposte correnti	12	1
Altre attività	19	49
Disponibilità liquide ed equivalenti	10	43
Totale attività correnti	16.538	16.383
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVITA'	16.552	16.396
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	5.630	2.130
Riserve	(529)	(370)
Risultato netto	(174)	(160)
Totale patrimonio netto	4.927	1.600
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	6.456	6.645
Totale passività non correnti	6.456	6.645
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	1.300	(4.311)
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	543	4.854
Debiti commerciali	69	56
Altre passività correnti	3.257	7.551
Totale passività correnti	5.169	8.151
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	16.552	16.396
	31.12.2015	31.12.2013
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	0	0
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	208	1.014
Prestazioni di servizi	(52)	(882)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(84)	(59)
MARGINE OPERATIVO LORDO	72	73
Ammortamenti e svalutazioni	(3)	(4)
MARGINE OPERATIVO NETTO	69	69
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Oneri Finanziari	(243)	(225)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(174)	(155)
Imposte sul reddito	0	(4)
RISULTATO NETTO	(174)	(160)
<i>*Bozza di bilancio</i>		

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività finanziarie

La voce risulta composta da un credito di natura partecipativa per 292 migliaia di euro, rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata Siad S.r.l. che si prevede di incassare al termine dell'operazione di sviluppo immobiliare che la società prevede di realizzare.

Il credito ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2014	Incrementi	Rinuncia credito	Svalutazione	31.12.2015
Altre attività finanziarie	1.637	50	(875)	(520)	292

Nel corso dell'esercizio, come già indicato nella nota (5) precedente, il credito in oggetto è stato svalutato per un importo di 520 migliaia di euro per riflettere il valore recuperabile dell'investimento desunto da alcune trattative in corso con controparti terze.

(7) Attività per imposte anticipate

Le "attività per imposte anticipate", pari a 3.642 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	3.642	3.577	65
Totale	3.642	3.577	65

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31.12.2014	Incremento	Decremento	31.12.2015
Fondi rischi ed oneri	1.156	40	(1.156)	40
Fondo cella 7	1.207	54	(283)	977

TFR	112	-	(56)	55
Leasing	22	-	(3)	19
Derivati	93	-	(39)	54
Capping	260	155	(173)	243
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	-	-	6.553
Altre variazioni	1.483	739	(988)	1.233
Svalutazione Casei Gerola	-	5.520	-	5.520
Svalutazione crediti	1.886	-	(1.758)	128
	12.771	6.507	(4.456)	14.823

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.2014	Incremento	Decremento	Adeguamento aliquota Ires	31.12.2015
Fondi rischi ed oneri	318	10	(318)	-	10
Fondo cella 7	379	17	(89)	(26)	281
TFR	31	-	(16)	(3)	12
Leasing	7	-	(1)	(1)	5
Derivati	26	-	(11)	(2)	13
Capping	71	42	(47)	(6)	60
Perdite fiscali (Consolidato)	1.802	-	-	(229)	1.573
Altre variazioni	425	200	(274)	(19)	332
Svalutazione Casei Gerola	-	1.325	-	-	1.325
Svalutazione crediti	518	-	(483)	(4)	31
	3.577	1.594	(1.239)	(290)	3.642

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali per 1.573 migliaia di euro è stata effettuata fino allo scorso esercizio in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dal Gruppo, si prevedono imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Non si è proceduto ad iscrivere ulteriori imposte anticipate relative alle perdite fiscali registrate nel corso dell'esercizio, per un importo pari a 6.287 migliaia di euro con un beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a 1.509 migliaia di euro.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

descrizione	31.12.2013	incremento	decremento	31.12.2014
Fondi rischi ed oneri	0	1.156	0	1.156
Fondo cella 7	350	1.207	(350)	1.207
TFR	78	34	0	112
Leasing	25	0	(3)	22
Derivati	125	0	(32)	93
Capping	148	1.011	(899)	260
Perdite fiscali	1.377	0	(1.377)	0

Perdite fiscali (Consolidato)	2.944	3.645	(36)	6.553
Altre variazioni	1.535	295	(347)	1.483
Svalutazione crediti	128	1.758	0	1.886
	6.711	9.104	(3.044)	12.771

Le **imposte anticipate** avevano avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2013	incremento	decremento	31.12.2014
Fondi rischi ed oneri	0	318	0	318
Fondo cella 7	110	379	(110)	379
TFR	22	9	0	31
Leasing	8	0	(1)	7
Derivati	34	0	(9)	26
Capping	41	278	(247)	71
Perdite fiscali	379	0	(379)	0
Perdite fiscali (Consolidato)	810	1.002	(10)	1.802
Altre variazioni	442	81	(99)	425
Svalutazione crediti	35	483	0	518
	1.880	2.551	(854)	3.577

(8) Altre attività

Le “**altre attività**”, pari a 210 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	40	40	0
Risconti attivi	170	343	(173)
Totali	210	383	(173)

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2015 del canone pluriennale corrisposto dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. per la locazione di un magazzino.

(9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10	11	(1)
Totali	10	11	(1)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 10 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	48.633	50.686	(2.053)
Crediti commerciali estero	16	6	10
Totale valore nominale crediti	48.648	50.692	(2.044)
Fondo svalutazione crediti	(3.860)	(3.180)	(680)
Valore netto crediti commerciali	44.788	47.512	(2.724)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali Gruppo risulta iscritto l'importo di 20.589 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 386 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi maturati al 31 dicembre 2015 per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione.

TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 dicembre 2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione all'evoluzione del contenzioso che ha riguardato la commessa in oggetto, si rinvia, alle informazioni fornite nelle precedenti relazioni finanziarie.

Come noto, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6164 del 17 dicembre 2014, confermava che "appare fuori discussione che TR Estate abbia provveduto allo smaltimento dei rifiuti nella discarica "C", oltre ad avere sostenuto oneri finanziari al momento dell'acquisto dell'immobile" e che "il rifiuto delle suindicate Amministrazioni pubbliche di non corrispondere alcunché alla ricorrente per il parziale adempimento non appare rispettoso dei criteri di buona fede contrattuale" e condannava la Regione ed il Ministero al pagamento degli importi (a titolo di costi e spese) indicati nelle perizie di stima rese dall'Ing. Elefanti e dall'Ing. Albertalli, aumentate, fra l'altro, dei costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per conto del Commissario, delegato ex OPCM 3874/2010, già accertati e ritenuti congrui dalla perizia "Albertalli".

La sentenza del Consiglio di Stato ha, quindi, ordinato alle Amministrazioni di definire i predetti importi in contraddittorio con TR Estate Due S.r.l.. Nel frattempo, TR Estate Due S.r.l. ha notificato e depositato un ricorso

avanti al Consiglio di Stato per l'ottemperanza (i.e. esecuzione) della sentenza definitiva di condanna emessa nei confronti della Regione e del Ministero.

A seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI), formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l., nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014, sopra richiamata, il credito vantato da Ambientthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.589 migliaia di euro (al netto di IVA), è stato incassato, nei primi mesi del 2016, per 16.358 migliaia di euro (di cui IVA per 1.487 migliaia di euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambientthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di euro.

Gli Amministratori, con riferimento al credito residuo di 6.103 migliaia di euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambientthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, conve- nendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito.

Tale accordo prevede l'incasso del credito in 5 rate a partire dal 2018 senza il riconoscimento di interessi. Il Gruppo ha, pertanto, provveduto ad aggiornare il credito in oggetto, al netto di un'ulteriore quota recuperabile tramite incassi da Tr Estate Due S.r.l. entro la fine dell'esercizio 2016, per un valore pari a 386 migliaia di euro, iscritto alla voce "Proventi/ (oneri) finanziari".

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto un credito di 4.442 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 2.172 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di procedere all'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia di euro di cui 1.758 migliaia di euro già svalutati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambientthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, al fine di portare avanti le operazioni di verifica dello stato passivo, hanno previsto la seguente scansione temporale:

- 11 novembre 2015 deposito del primo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto una prima parte del personale dipendente);
- 24 dicembre 2015 deposito del secondo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto la restante parte del personale dipendente);
- 15 aprile 2016 deposito del terzo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto le restanti domande di insinuazione e le rivendiche);
- 5 settembre 2016 ed entro e non oltre il 24 ottobre 2016 deposito quarto e quinto progetto parziale di stato passivo (aventi ad oggetto i restanti creditori tempestivamente insinuati).

Ad oggi, le domande di insinuazione presentate da ATH non sono state ancora trattate dalla procedura in virtù del calendario sopra indicato (che ha dato priorità alle posizioni creditorie dei dipendenti).

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2014	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	(3.180)	(758)	78	(3.860)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2013	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	(1.105)	(2.075)	0	(3.180)

(11) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	373	751	(378)
Totale	373	751	(378)

La voce crediti tributari pari a 373 migliaia di euro, accoglie il credito per imposte dirette IRAP, nonché il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DL. 201/2014) pari a 275 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Blue Holding S.p.A. per 153 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.723 migliaia di euro e 63 migliaia di euro verso Rea Dalmine S.p.A..

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	1.937	1.962	(25)

Totale	1.937	1.962	(25)
---------------	--------------	--------------	-------------

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.109 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	1.109	2.139	(1.029)
Totale	1.109	2.139	(1.029)

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Altre attività	246	1.291	(1.045)
Risconti attivi	648	606	42
Iva a credito	215	242	(27)
Totale	1.109	2.139	(1.030)

La riduzione della voce "Altre attività" è riferibile, in parte, alla compensazione del credito verso il Comune di Orbassano (pari a 972 migliaia di euro) con le partite di debito verso lo stesso Comune avvenuta nel corso del terzo trimestre 2015; occorre ricordare che al 31 dicembre 2014 era iscritto, in tale voce, un credito verso il Comune di Orbassano a seguito della decisione della Corte Costituzionale n. 280/2011 che aveva condannato lo stesso alla restituzione di quanto incassato a titolo di contributo ex art. 16 L.R. Piemonte n. 18/1986. Il Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 21/10/2015, recependo la compensazione del credito, ha stabilito anche il piano di pagamento del debito residuo della Capogruppo verso il Comune di Orbassano relativamente al contributo dovuto per le attività di stoccaggio e smaltimento al 31 dicembre 2013.

Nella voce "Altre attività" è compreso, anche, un credito vantato da La Torrazza S.r.l. nei confronti del Comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica pari a 130 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 215 migliaia di euro.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 492 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	484	578	(94)
Denaro e valori in casa	8	12	(4)
Totale	492	590	(98)

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2015

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014
A. Cassa	8	12
B. Altre disponibilità liquide	484	578
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	492	590
E. Crediti finanziari correnti	1.937	1.962
- di cui verso parti correlate	1.937	1.962
F. Debiti bancari correnti	(8.788)	(10.346)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(395)	(1.917)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.363)	(552)
- di cui verso parti correlate	(403)	(10)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(10.546)	(12.815)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(8.117)	(10.263)
K. Debiti bancari non correnti	(590)	(884)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(41)	(69)

N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(631)	(953)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(8.748)	(11.216)

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva che, al 31 dicembre 2015, ha raggiunto l'importo di -8.748 migliaia di euro contro le -11.216 migliaia di euro al termine del 2014. Segnaliamo che l'importo della stessa al 31 dicembre 2015- a fronte del credito, pari a 20.974 migliaia di euro, vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. (parte correlata), per le attività poste in essere per la bonifica delle aree "ex Sisas"- non rifletteva l'importo di 16,4 milioni di euro relativo agli incassi avvenuti rispettivamente in data 15 gennaio 2016 per 14,3 milioni di euro e in data 17 marzo 2016 per 2,1 milioni di euro.

Incidono inoltre sulla misura della stessa anche la serie di investimenti che, negli ultimi 2-3 anni, il Gruppo ha effettuato (ad esempio, il rifacimento dell'impianto di trattamento liquidi presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano – TO e il revamping dell'impianto di trattamento terra).

Si segnala infine che, in data 23 luglio 2015, è stato sottoscritto un contratto tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A., che sta consentendo di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività. Nel complesso trattasi di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro della durata di tre anni rinnovabile.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/15 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		292			292
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		44.788			44.788
Disponibilità liquide ed equivalenti		492			492
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.937			1.937
TOTALE ATTIVO	-	47.509	-	-	47.509
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	30		590	11	631
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	25		10.126		10.151
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			389	6	395
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			35.328		35.328
TOTALE PASSIVO	55	-	46.433	17	46.505

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/14 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.637			1.637
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		47.512			47.512
Disponibilità liquide ed equivalenti		590			590
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.962			1.962
TOTALE ATTIVO	-	51.701	-	-	51.701
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	51		884	18	953
Altri finanziatori (leasing)					-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	42		11.011		11.053
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			1.756	6	1.762
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			33.471		33.471
TOTALE PASSIVO	93	-	47.122	24	47.239

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio consolidato	31.12.2015			31.12.2014		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(25)	(30)	(55)	(42)	(51)	(93)
Banco Popolare	(25)	(30)	(55)	(42)	(51)	(93)
Finanziamenti	(288)	(590)	(878)	(1.756)	(884)	(2.640)
Banco Popolare				(1.250)	-	(1.250)
Banco Popolare - La Torrazza Srl	-	-	-	(210)		(210)
Banco Popolare	(288)	(590)	(878)	(296)	(884)	(1.180)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-15	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	832.051	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	877.808	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-14	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	1.134.615	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare *	15.000.000	1.250.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-3, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banco Popolare - La Torrazza**	4.000.000	210.361	30-set-14	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banco Popolare	11.800.000	1.180.526	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

*Il finanziamento in oggetto scadente nel mese di luglio 2013 è stato oggetto di postergazione mediante rateizzazione mensile la cui ultima scadenza è prevista per il mese di maggio 2015.

****Si segnala che l'ultima rata scadente il 30 settembre 2014 pari a 210 migliaia di euro è stata rimborsata in data 11 febbraio 2015.**

Nel corso dell'anno sono stati estinti i seguenti finanziamenti:

- il finanziamento verso Banco Popolare erogato a favore di Ambienthesis S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi, con scadenza originale luglio 2013. La scadenza era stata postergata mediante rateizzazione mensile a partire da maggio 2014 con scadenza maggio 2015, così come previsto nell'accordo di rinegoziazione stipulato in data 30 maggio 2014;
- il finanziamento verso Banco Popolare erogato a favore di La Torrazza S.r.l. per l'importo complessivo di 4.000 migliaia di euro, con scadenza 30 settembre 2014. Si segnala che l'ultima rata scadente il 30 settembre 2014 è stata rimborsata in data 11 febbraio 2015.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e del patrimonio netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio consolidato 31.12.2015	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	5	-	4	-
Finanziamenti	(4)	-	(3)	-
TOTALE	1	-	1	-

Bilancio consolidato 31.12.2014	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	9	-	7	-
Finanziamenti	(7)	-	(5)	-
TOTALE	2	-	2	-

Nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%) .

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;

- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2015	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(35.328)	(35.328)						
Strumenti finanziari derivati	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)	-	-	-
Banco Popolare	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)	-	-	-
Finanziamenti	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)	-	-	-
Banco Popolare	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(10.126)	(10.126)						
Totale	(46.488)	(45.619)	(161)	(361)	(347)	-	-	-

Bilancio consolidato 31.12.2014	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(33.471)	(33.471)						
Strumenti finanziari derivati	(93)	(23)	(20)	(30)	(17)	(3)	-	-
Banco Popolare	(93)	(23)	(20)	(30)	(17)	(3)	-	-
Finanziamenti	(2.642)	(1.601)	(152)	(303)	(289)	(297)	-	-
Banco Popolare La Torrazza	(210)	(210)						
Banco Popolare	(2.432)	(1.391)	(152)	(303)	(289)	(297)	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(11.011)	(11.011)						
Totale	(47.217)	(46.106)	(172)	(333)	(306)	(300)	-	-

Alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per 14.193 migliaia di euro, in gran parte utilizzate, cui si andavano ad aggiungere 5.000 migliaia di euro per la linea di factoring, utilizzata per 500 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette al Gruppo di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito, viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali:

Bilancio consolidato 31.12.2015	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali	
Gruppo Ambienthesis	44.788	36.882	3.009	991	2.049	2.947	2.770	-	3.860
Totale crediti commerciali	44.788	36.882	3.009	991	2.049	2.947	2.770	-	3.860

Bilancio consolidato 31.12.2014	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali	
Gruppo Ambienthesis	47.512	36.122	2.996	987	2.040	2.935	5.612	-	3.180
Totale crediti commerciali	47.512	36.122	2.996	987	2.040	2.935	5.612	-	3.180

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 2 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (62 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

(15) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 24.547 migliaia di euro e rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;

le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Riserva straordinaria	0	335	(335)
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(484)	(728)	244
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(74)	(112)	38
	(838)	(785)	(53)

- perdite a nuovo per (9.930) migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 (4.635.173 al 31.12.2014) azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi

degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

La Capogruppo ha ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

Tale dato è stato aggiornato dopo la cessione, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009 nel corso del I semestre 2015, di complessive n. 123.400 azioni proprie.

Prospetto di raccordo patrimonio netto/risultato di Ambienthesis S.p.A con i dati consolidati

	Risultato netto 31.12.2015	Patrimonio Netto 31.12.2015
Ambienthesis S.p.A	(16.297)	57.294
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(2.522)	(3.878)
Avviamento	-	5
Eliminazione dividendi infragruppo	(404)	-
Ripristino svalutazioni e storno valore di carico delle partecipazioni consolidate	6.001	(5.628)
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	376	482
Eliminazione degli utili infragruppo	(35)	(219)
Altre rettifiche di consolidamento	(515)	(76)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(18)	(173)
Totale rettifiche di consolidamento	2.883	(9.487)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	(13.414)	47.807

(16) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Passività finanziarie a medio lungo termine	601	902	(301)
Derivati	30	51	(21)
Totale	631	953	(322)

	31.12.2015		31.12.2014	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Passività finanziarie a medio lungo termine				
Banco Popolare - Ambienthesis S.p.A	-	-	-	1.250
Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis	590	288	884	296
FCE Bank - Ambienthesis S.p.A.	11	6	18	6
Interessi su finanziamenti	-	101	-	155

Banco Popolare - La Torrazza S.r.l.	-	-	-	210
TOTALE	601	395	902	1.917

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche e verso una società di leasing per 601 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio consolidato, dei finanziamenti e leasing a medio/lungo termine delle società del Gruppo. L'importo è così composto:

- finanziamento Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis S.p.A.: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018;
- FCE Bank– Ambienthesis S.p.A: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un contratto di leasing per l'importo complessivo di 17 migliaia di euro.

Nel corso del 2015 sono stati completamente estinti i seguenti finanziamenti:

- finanziamento Banco Popolare – Ambienthesis S.p.A.: era un mutuo erogato a favore di Ambienthesis S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) con scadenza originale luglio 2013. La scadenza del finanziamento era stata postergata mediante rateizzazione mensile a partire da maggio 2014, e l'ultima rata è stata rimborsata nel mese di maggio 2015, così come previsto nell'accordo di rinegoziazione stipulato in data 30 maggio 2014;
- finanziamento Banco Popolare - La Torrazza S.r.l.: era rappresentato da un mutuo erogato in data 19 luglio 2008 dal Banco Popolare a favore di La Torrazza S.r.l. per l'importo complessivo di 4.000 migliaia di euro, rata trimestrale, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) e con scadenza 30 settembre 2014. Si segnala che l'ultima rata scadente il 30 settembre 2014 pari a 210 migliaia di euro è stata rimborsata in data 11 febbraio 2015.

Il contratto di finanziamento attualmente in essere non prevede il rispetto di covenants.

La voce comprende, infine, la quota a lungo termine del fair value del contratto di Interest Rate Swap (per 30 migliaia di euro) sottoscritto dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere da parte di Ecoitalia (ora Ambienthesis).

(17) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 7.777 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione

Fondi per rischi e oneri	7.777	13.596	(5.819)
Totali	7.777	13.596	(5.819)

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2014	Riclassifica	Utilizzo	Accantonamento	31.12.2015
-Fondo rischi fiscali:	5.900		(5.900)	66	66
-Fondo rischi ed oneri futuri:	226	40	(226)	74	114
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	7.470		(283)	410	7.597
Totali	13.596	40	(6.409)	550	7.777

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'accantonamento di 226 migliaia di euro al "Fondo rischi ed oneri futuri" al 31.12.2014 si riferiva ai potenziali costi cui la Capogruppo avrebbe eventualmente dovuto far fronte in relazione al ricorso in appello al Consiglio di Stato con controparte la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, per l'annullamento e la riforma della sentenza del TAR Lombardia - Milano del 24 dicembre 2013, con cui era stato dichiarato in parte irricevibile ed inammissibile il ricorso R.G. n. prot. 4211 dell'8 giugno 2012 con cui la CCSE aveva intimato alla Capogruppo la restituzione della somma sopra riportata a titolo di contribuzioni da essa indebitamente percepite con riferimento all'attività dell'impianto di produzione di energia.

In data 8 settembre 2015, il Consiglio di Stato ha respinto il suddetto ricorso e, successivamente, la Capogruppo ha provveduto a liquidare gli importi definitivi stabiliti dalla sentenza medesima, con conseguente rilascio integrale del fondo risultato peraltro eccedente per un importo pari a circa 142 migliaia di euro.

L'accantonamento dell'esercizio pari a 74 migliaia di euro è riferito per 34 migliaia di euro alla quota dell'anno relativa a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti e per 40 migliaia di euro ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Capogruppo stessa.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, Ambienthesis S.p.A. (ed Ecoitalia S.r.l. ora fusa in Ambienthesis S.p.A.) avevano in essere alcuni contenziosi relativi alle imposte dirette e all'IVA che coprivano gli esercizi chiusi al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 e 2009 e le annualità IVA dal 2005 al 2009. Come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, in data 9 dicembre 2013, aveva nominato un CTU per la verifica, in particolare, di tutte le riprese effettuate dall'Agenzia delle Entrate sotto il profilo dell'attendibilità della contabilità. Il CTU nel mese di giugno 2014 ha depositato la sua relazione nella quale veniva attestata l'attendibilità della contabilità della ricorrente, sicché la maggior parte delle riprese effettuate dall'Ufficio non risultavano fondate.

All'udienza del 23 giugno 2014 la Capogruppo, nonostante altre società del gruppo sotto il profilo del diritto avessero ottenuto pieno accoglimento della nullità degli atti per eccesso della durata della verifica, in un'ottica puramente transattiva aveva depositato sulla base della perizia del CTU una propria proposta conciliativa.

La Commissione, preso atto della suddetta proposta conciliativa, aveva dato termine all'Ufficio di riservarsi ogni valutazione e aveva rinviato l'udienza al 24 novembre 2014. In tale data la Commissione adita su richiesta delle parti aveva disposto un ulteriore rinvio per il 25 maggio 2015.

In data 14 dicembre 2015 la Capogruppo e l'Ufficio hanno sottoscritto un accordo di definizione complessiva dei contenziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di euro per interessi da rateizzazione, che sarà versata mediante 12 rate trimestrali, la prima programmata per il 30 dicembre 2015.

All'udienza del 21 dicembre 2015 dinanzi la CTP di Milano, le parti hanno dato atto della suddetta conciliazione e hanno chiesto il rinvio dell'udienza al fine di consentire l'acquisizione dei versamenti perfezionativi delle conciliazioni. Pertanto la CTP ha rinviato l'udienza al 15 febbraio 2016.

La Capogruppo in data 30 dicembre 2015 ha provveduto al pagamento della prima rata.

In data 15 febbraio 2016 la CTP di Milano per ogni singolo atto impugnato ha emesso sentenza per cessata materia del contendere per intervenuta conciliazione, compensando le spese e ponendo a carico della parte ricorrente (Ambienthesis S.p.A.) le spese del CTU come da accordo conciliativo tra le parti, nella misura indicata nel decreto per circa 150 migliaia di euro.

L'importo precedentemente accantonato nel fondo rischi ed oneri per 5.900 migliaia di euro è stato integrato con un impatto economico di circa 1.500 migliaia di euro, che trova giustificazione in un approccio puramente conciliativo conseguente all'inclusione nella transazione degli anni 2004/2005, che non erano stati invece oggetto della sopra menzionata relazione peritale. Lo stesso fondo è stato quindi riclassificato nelle altre passività come commentato nelle note 20 e 25 successive.

In data 28 maggio 2015 Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.) ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui la Capogruppo ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso.

Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile. Con riferimento a tale rilievo è stato accantonato un fondo per 66 migliaia di euro.

L'importo di 7.597 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (3.796 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (3.801 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Con riferimento alla discarica di La Torrazza S.r.l. si ricorda che nel corso del 2014 era intervenuta una variazione autorizzativa che ha portato un ampliamento dei quantitativi di rifiuti abbancabili (+ 94.400 m³) ed un conseguente sopralzo delle quote finali della discarica ed allungamento di 22 mesi del piano di gestione della cella 8.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 50 milioni di euro (64 milioni di euro nel 2014) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (17) Fondi per rischi ed oneri, si segnala anche una verifica inerente la Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.), iniziata in data 4.11.2009, che ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007, anno 2008 e fino al 4.11.2009 e l'IVA relativamente all'anno solare 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e fino al 4.11.2009. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati in data 25 ottobre 2011 avvisi di accertamento per i seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap ed Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio ad euro 9.000,00 per le spese di giudizio. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza. Ad oggi si è in attesa della sentenza.

E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio.

Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

Avviso d'accertamento ai fini dell'imposta di registro

In data 4 marzo 2009 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21 ottobre 2008.

A fronte di tale avviso, Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta in data 15 giugno 2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9 novembre 2009 ha accolto il ricorso proposto da Ambienthesis S.p.A. stabilendo che: "la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole ad Ambienthesis S.p.A. è stata impugnata dall'Ufficio. ATH si è costituita. Anche in tal caso Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole alla Società. L'Ufficio ha fatto appello in Cassazione e Ambienthesis S.p.A. si è costituita.

Nelle more del giudizio di cui sopra l'Ufficio ha iscritto a ruolo gli importi relativi alla tassazione degli interessi e della rivalutazione monetaria sicché ATH ha ricevuto la cartella di pagamento n. 06820120251812873000 per un totale di euro 26.902,34. Avverso tale cartella la Capogruppo ha proposto ricorso eccependone l'illegittimità in quanto emessa in contrasto con un giudicato formatosi nei confronti della coobbligata Risanamento S.p.A..

La Commissione Tributaria di Milano con sentenza n. 7607/44/14 ha accolto il ricorso e condannato l'Ufficio alle spese. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello ed ATH la società si è costituita in giudizio.

La CTR con sentenza n. 4457/15 ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Capogruppo sta valutando se ricorrere in Cassazione.

Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ritiene opportuno ricordare che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di euro (378 migliaia di euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orignano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di euro al privilegio, 66 migliaia di euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi. Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito. Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 31 dicembre 2015, di circa

185 migliaia di euro. In data 21 luglio 2015, il Curatore ha poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. – società controllata da Ambienthesis S.p.A. – un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l.. Nell'udienza del 2 febbraio 2016 il Giudice Istruttore ha assegnato i termini per la trattazione scritta, il primo dei quali scadrà a fine giugno 2016.

Lo stadio del tutto preliminare della trattazione non consente ancora di esprimere un giudizio plausibile sull'esito della causa anche se gli Amministratori ritengono esistere diverse e numerose ragioni di contestazione della tesi del fallimento.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.071 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	1.071	1.176	(105)
Totali	1.071	1.176	(105)

Fondo al 01.01.2015	1.176
Quota maturata e stanziata a conto economico	324
Anticipi /liquidazioni	(66)
Trasferim. a fondi di previdenza integrativa	(305)
Utili / (perdite) attuariali	(56)
Imposta sostitutiva rivalutaz.	(3)
Attualizzazione	(1)
Fondo al 31.12.2015	1.071
Fondo al 01.01.2014	1.103
Quota maturata e stanziata a conto economico	274
Anticipi-trasferimento ai fondi	(297)
Benefici pagati nell'esercizio	(32)
(Utili) / Perdite attuariali	98
Attualizzazione	30
Fondo al 31.12.2014	1.176

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione

nel Gruppo Ambienthesis, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato così modificato:

1,50% per il 2016

1,80% per il 2017

1,70% per il 2018

1,60% per il 2019

2,0% dal 2020 in poi.

Tale ipotesi è stata desunta dal "Documento di Economia e Finanza 2015 – Aggiornamento settembre 2015 Sez. II-Tab II.1" emanato dal MEF e da "Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – Rapporto n. 16" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
		31/12/2015	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %
Ambienthesis S.p.A.	1.047	1.043	1.051	1.060	1.033	1.025	1.069
La Torrazza S.r.l.	24	24	24	25	24	24	25
	1.071	1.067	1.075	1.085	1.057	1.049	1.094

Il service cost previsto per l'anno 2015 è pari a zero e la "duration" è invece pari a 9 anni.

(19) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2015 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	1.153	1.095	58
Totali	1.153	1.095	58

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Le **passività** che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2014	Incremento	Decremento	31.12.2015
Interessi di mora	779	210	-	989
Differenze cambio	-	943	-	943
Leasing	2.805	-	(337)	2.468
	3.584	1.153	(337)	4.400

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2014	Incremento	Decremento	31.12.2015
Interessi di mora	214	50	(27)	237
Differenze cambio	-	226	-	226
Leasing	881	-	(191)	690
	1.095	276	(218)	1.153

Le movimentazioni dell'esercizio tengono anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2013	Incremento	Decremento	31.12.2014
Interessi di mora	214	0	0	214

Leasing	986	0	(105)	881
	1.200	0	(105)	1.095

(20) Altre passività non correnti

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Altre passività non correnti	4.392	-	4.392
Totali	4.392	-	4.392

La voce comprende i debiti scadenti oltre i dodici mesi relativi all'accordo di definizione complessiva dei contenziosi fiscali pendenti avvenuto, come già riferito, in data 14 dicembre 2015.

ATH e l'Ufficio hanno sottoscritto un accordo di definizione complessiva dei contenziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di euro per interessi da rateizzazione, che sarà versata mediante 12 rate trimestrali, la prima programmata per il 30 dicembre 2015, debitamente saldata.

(21) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	8.788	10.346	(1.558)
Derivati	25	42	(17)
Debito verso società di factoring	935	500	435
Debiti finanziari verso società del Gruppo	403	10	393
	10.151	10.898	(747)

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (8.788 migliaia di euro), il fair value del contratto di Interest Rate Swap (per 25 migliaia di euro) sottoscritto dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere da parte di Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis – si veda anche nota 16). Inoltre, sono iscritti debiti verso società di factoring per 935 migliaia di euro relativi a cessioni di crediti pro-soluto per i quali tuttavia non sussistono le condizioni per la “derecognition” dei crediti previste dal principio contabile di riferimento.

I debiti verso società correlate, pari a 403 migliaia di euro, si riferiscono a debiti finanziari verso Rea Dalmine

S.p.A. per 12 migliaia di euro e Gea S.r.l. per 391 migliaia di euro.

(22) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (16).

Descrizione	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medi lungo termine - quota a breve	288	1.756	(1.468)
FCE Bank	6	6	-
Interessi passivi	101	155	(54)
	395	1.917	(1.522)

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 288 migliaia di euro e rappresenta l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito concessa dal Banco Popolare per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate (MI) avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.

Il residuo pari a 6 migliaia di euro rappresenta la quota scadente entro i prossimi 12 mesi di un debito per contratto di locazione finanziaria stipulato nel corso dello scorso esercizio.

(23) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2015 Consolidato	31.12.2014 Consolidato	Variazione
Fornitori	21.342	20.625	717
Collegate	8.242	8.238	4
Controllanti	1.731	2.196	(465)
Altre società del Gruppo	4.013	2.412	1.601
Totali	35.328	33.471	1.857

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(24) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per il debito IRAP.

	31.12.2015	31.12.2014	
	Consolidato	Consolidato	Variazione
Debito IRAP	1	76	(75)
Totali	1	76	(75)

Si ricorda che la società Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 (rinnovandola in data 14 giugno 2013 per il triennio 2013-2015) l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale".

(25) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
	Consolidato	Consolidato	
Altre passività	3.137	4.072	(935)
Debiti verso istituti di previdenza	380	387	(7)
Ratei e risconti	245	566	(321)
Debiti per altre imposte e ritenute	2.677	153	2.524
	6.439	5.178	1.261

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 2.493 migliaia di euro l'ammontare delle rate scadenti entro i prossimi 12 mesi di quanto dovuto a seguito della conciliazione giudiziale con l'Agenzia delle Entrate di cui si è già riferito.

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2015 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2015, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre incluso un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 1.195 migliaia di euro relativo ai contributi da corrispondere per gli anni 2014 e 2015.

CONTO ECONOMICO

(26) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	37.926	41.580	(3.654)
Bonifiche	13.358	5.332	8.026
Prestazioni diverse	2.244	2.137	107
Totali	53.528	49.049	4.479

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche.

I ricavi evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 4.479 migliaia di euro. Di notevole rilevanza l'incremento avuto dai ricavi di bonifica di circa 8.000 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le prestazioni diverse includono prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento ai rapporti con parti correlate.

(27) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Ricavi e proventi diversi	166	267	(101)
Plusvalenze da alienazioni	94	56	38
Sopravvenienze attive	784	239	545
Recuperi spese da compagnie assicurative	218	108	110
Totali	1.262	670	592

Le sopravvenienze attive si riferiscono in prevalenza al riversamento a conto economico di un ricavo differito di pertinenza di Green Piemonte S.r.l. e a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

Costi operativi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	2.626	2.422	204
Prestazioni di servizi	41.002	37.703	3.299
Costo del lavoro	6.248	6.279	(31)
Altri costi operativi ed accantonamenti	4.856	6.488	(1.632)
Totali	54.732	52.892	1.840

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(28) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Reagenti	842	760	82
Commesse Ambiente	354	419	(65)
Materiali per manutenzioni	469	160	309
Altri materiali	960	1.084	(124)
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	1	(1)	2
Totali	2.626	2.422	204

(29) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	12.519	14.226	(1.707)
Servizi movimentazione materiali	302	279	23
Altri servizi	7.775	3.555	4.220
Servizi operativi da altre società del Gruppo	10.087	7.626	2.461
Trasporti	2	0	2
Manutenzioni e riparazioni	1.138	1.145	(7)
Consulenze e prestazioni	1.984	2.283	(299)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	259	323	(64)
Compensi collegio sindacale	72	78	(6)
Spese promozionali e pubblicità	34	84	(50)
Assicurazioni	484	418	66
Servizi e utenze	1.663	1.820	(157)
Viaggi e soggiorni	158	182	(24)
Altri servizi da società del Gruppo	4.525	5.684	(1.159)
Totali	41.002	37.703	3.299

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento e trasporto rifiuti.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

La voce "Altri servizi" rispetto all'esercizio precedente risulta aver subito un incremento pari a 4.220 migliaia di euro. Tale aumento è essenzialmente legato all'incremento dei costi per servizi di movimentazione materiale nei cantieri di bonifica.

(30) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Retribuzioni	4.420	4.492	(72)
Oneri sociali	1.507	1.504	3
Trattamento di fine rapporto	311	274	37

Altri costi del personale	10	9	1
Totali	6.248	6.279	(31)

(31) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Godimento beni di terzi	2.087	2.121	(34)
Altri costi	2.011	2.292	(281)
Svalutazione crediti	758	2.075	(1.317)
Totali	4.856	6.488	(1.632)

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, nonché l'accantonamento, pari a 392 migliaia di euro relativo ai costi di post chiusura delle celle 1-8 effettuato nel corso dell'esercizio (per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nella nota (17).

La voce "Svalutazione crediti" accoglie per 512 migliaia di euro l'integrazione del fondo accantonato nel corso dello scorso esercizio in riferimento alla posizione creditoria verso Ilva S.p.A. il cui credito, sorto antecedentemente la data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria e ad oggi non ancora incassato, è stato interamente svalutato. Si rinvia alla nota (10).

La voce "Godimento beni di terzi" viene di seguito dettagliata:

Godimento beni di terzi	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Locazioni immobiliari	66	304	(238)
Noleggi mezzi di lavoro e automezzi	1.406	1.150	256
Noleggio auto	201	191	10
Altri noleggi	90	70	20
Altre locazioni	324	406	(82)
Totali	2.087	2.121	(34)

(32) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Ammortamento beni immateriali	78	63	15
Ammortamenti investimenti immobiliari	226	225	1
Ammortamento beni materiali	2.932	4.285	(1.353)
Svalutazioni	5.913	0	5.913
Totali	9.149	4.573	4.576

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto eco-

nomico.

Nelle svalutazioni è ricompresa la svalutazione di 5.445 migliaia di euro che si è resa necessaria al fine di adeguare il valore contabile dell'Area di Casei Gerola al suo fair value così come commentato nella nota 2 relativa agli "Investimenti immobiliari".

(33) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 654 migliaia di euro:

	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(1.040)	485	(1.525)
Totali	(1.040)	485	(1.525)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Interessi attivi	297	1.663	(1.366)
Totale proventi finanziari	297	1.663	(1.366)
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(617)	(813)	196
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(34)	(92)	58
Altri interessi passivi	(76)	(104)	28
Oneri finanziari capping	(18)	0	(18)
Oneri finanziari relativi al TFR	(14)	(30)	16
Oneri di attualizzazione	(386)	0	(386)
Commissioni factoring	(160)	(88)	(72)
Commissioni bancarie	(28)	(31)	3
Totale oneri finanziari	(1.333)	(1.158)	(175)
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	(4)	(20)	16
Totale oneri finanziari	(4)	(20)	16
Totale proventi e oneri finanziari	(1.040)	485	(1.525)

La notevole variazione rispetto all'esercizio 2015 dei proventi finanziari è da ricondurre al fatto che, nel corso dell'esercizio 2015 sono stati incassati interessi attivi per 1.602 migliaia di euro sul credito vantato da ex Ecoitalia nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pratica Jolly Rosso).

(34) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo negativo pari a 1.511 migliaia di euro:

	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	(1.511)	318	(1.829)
Totali	(1.511)	318	(1.829)

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" (+376 migliaia di euro) delle società Barricalla S.p.A e Daisy S.r.l e alla svalutazione effettuata sulla partecipazione e sul credito verso Siad S.r.l. (1.887 migliaia di euro) già illustrate alla nota (5).

(35) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Imposte correnti	(3)	(100)	97
Imposte differite e anticipate	25	1.775	(1.750)
Imposte esercizi precedenti	(1.777)	(5.776)	3.999
Totali	(1.755)	(4.101)	2.346

La voce comprende imposte correnti (IRAP) per 3 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti, mentre le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono ai contenziosi fiscali commentati alla nota (17).

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2015 <i>Valori in migliaia di euro</i>	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
SOCIETA' CONTROLLANTI				
Green Holding S.p.A.	1.542	1.731	414	4.226
Blue Holding S.p.A.	169	-	3	-
	1.711	1.731	417	4.226
SOCIETA' COLLEGATE				
Barricalla S.p.A.	2.004	5.994	1.566	5.558
SIAD S.r.l.	292	-	-	-
Grandi Bonifiche Scarl	1.454	1.347	783	-
Daisy S.r.l.	1.985	939	291	3.696
	5.735	8.280	2.640	9.254

SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE

Gea S.r.l.	77	3.229	950	905
Cea Engineering S.r.l.	93	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	512	-	54	25
REA Dalmine S.p.A.	503	122	2.553	76
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.257	7	368	7
Noy Vallesina Engineering S.r.l. in liquidazione	10	4	1	11
Noy Ambiente S.p.A.	3	127	8	111
TR Estate Due S.r.l.	20.589	-	5	-
Concorrezzo Costruzioni S.r.l.	118	-	-	-
	24.162	3.489	3.939	1.135
ALTRE PARTI CORRELATE				
Alfa Alfa S.r.l.	26	767	-	1.042
Plurifinance S.r.l.	216	159	-	397
Valeco S.p.A.	150	-	50	-
	392	926	50	1.439
TOTALI	32.000	14.426	7.046	16.054

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.229 migliaia di euro nei confronti di Siad S.r.l. (292 migliaia di euro), Daisy S.r.l. (1.723 migliaia di euro), Rea Dalmine S.p.A. (63 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A. (151 migliaia di euro).

I rapporti di debito di natura non commerciale sono rappresentati da debiti finanziari per un importo complessivo pari a 403 migliaia di euro nei confronti di Rea Dalmine S.p.A. (12 migliaia di euro) e Gea S.r.l. (391 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- GREEN HOLDING S.p.A.: la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, e per la fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla Capogruppo l'esercizio della propria attività, sia i costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali). A questi si aggiunge il costo per il riaddebito della locazione del capannone sito in San Giuliano Milanese (MI).

I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono invece relativi a riaddebiti di costo del personale.

- BARRICALLA S.p.A.: i costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Ambienthesis S.p.A. nonché alla commessa per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A.

- GRANDI BONIFICHE S.C.A.R.L.: i ricavi si riferiscono a lavori eseguiti per l'attività di bonifica nell'area denominata "ex Falck" sita nel comune di Sesto San Giovanni (MI).
- DAISY S.R.L.: i costi sostenuti dal Gruppo si riferiscono agli smaltimenti effettuati presso la discarica sita a Barletta gestita dalla stessa Daisy.
- GEA S.R.L.: i costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l.; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato.
- IND.ECO S.R.L.: i ricavi si riferiscono all'assistenza e direzione per la gestione degli impianti di captazione e combustione del biogas e per la conduzione dell'impianto di cogenerazione.
- REA DALMINE S.p.A: i ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine S.p.A..
- AIMERI S.p.A. in liquidazione: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
- NOY AMBIENTE S.p.A: i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- VALECO S.p.A.: i ricavi sono relativi ad un affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Pontey, località Valloille (AO).
- ALFA ALFA S.R.L.: i costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- PLURIFINANCE S.R.L.: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Daisy S.r.l.	1.750.000	Fidejussione pro-quota a favore Unicredit a garanzia mutuo chirografario
Rea Dalmine S.p.A.	1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	2.600.000	Fidejussione omnibus garanzie linee di credito concesse

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni

non ricorrenti che hanno influenzato i risultati del Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2015 si riferiscono:

- agli oneri relativi alle consulenze riferite all'assistenza per i contenziosi fiscali contabilizzati tra le prestazioni di servizi per 376 migliaia di euro;
- all'integrazione della svalutazione del credito verso Ilva S.p.A. per 512 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 5.445 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 1.887 migliaia di euro.
- al costo rilevato in relazione alla chiusura dei contenziosi fiscali per un importo di 1.777 migliaia di euro.

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2014 si riferivano invece:

- alla rilevazione degli interessi relativi al credito "Jolly Rosso" contabilizzati nella voce proventi finanziari per un importo di 1.602 migliaia di euro;
- alla svalutazione dei crediti verso Ilva S.p.A. per 1.758 migliaia di euro e verso Sadi Poliarchitettura S.r.l. per 317 migliaia di euro contabilizzata tra gli altri costi operativi ed accantonamenti;
- all'accantonamento relativo ai contenziosi fiscali contabilizzato nella voce imposte per un importo di 5.776 migliaia di euro.

Informazione sul personale

Nel 2015 il conto economico include 6.248 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
-Dirigenti	8	7	1
-Impiegati	64	70	(6)
-Operai	39	40	(1)
Totale	111	117	(6)

Numero medio di dipendenti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
-Dirigenti	7	7	0
-Impiegati	67	68	(1)
-Operai	39	40	(1)
Totale	113	115	(2)

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2015		2014	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(In migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	254	66	242	66
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	0	0	0	0
Totale	254	72	242	72

Utile per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31.12.2015	31.12.2014
Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.530)	(4.635)
Azioni	88.170	88.065
Risultato del Gruppo	(13.414)	(11.058)
Utile per azione	(0,152)	(0,126)

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2015

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale							
Si Green UK	Sw ansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%		
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%		
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%		
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%		
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%
Siad S.r.l.	Vicenza	Italia	5.630	EUR	25%	Valdastico Immobiliare Srl	25%
Grandi Bonifiche SCARL	Reggio nell'Emilia	Italia	50	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A	49%

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98

I sottoscritti Damiano Belli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del dell'esercizio 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 13 aprile 2016

Damiano Belli
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015**

AMBIENTHESIS SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2015

(VALORI IN EURO)

		31.12.2015	31.12.2014
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	14.407.925	16.125.219
Investimenti immobiliari	2	11.890.000	17.409.872
Avviamento	3	20.848.118	20.848.118
Immobilizzazioni immateriali	4	14.440	20.201
Partecipazioni	5	10.700.287	14.543.672
Altre attività finanziarie	6	7.757.950	7.718.879
Attività per imposte anticipate	7	3.040.434	3.003.995
Altre attività	8	210.054	383.050
Totale attività non correnti		68.869.208	80.053.006
Attività correnti			
Rimanenze	9	7.556	8.223
Crediti commerciali	10	45.359.438	48.442.236
Attività per imposte correnti	11	275.495	749.027
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	5.606.301	6.666.437
Altre attività	13	968.123	2.030.334
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	469.135	551.496
Totale attività correnti		52.686.048	58.447.753
TOTALE ATTIVITA'		121.555.256	138.500.759

(VALORI IN EURO)

		31.12.2015	31.12.2014
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
	15		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		27.882.108	39.278.047
Azioni proprie		(2.495.006)	(2.564.876)
Utile (Perdita) d'esercizio		(16.296.733)	(11.433.695)
Totale patrimonio netto		57.294.369	73.483.476
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	16	630.566	952.231
Fondi per rischi ed oneri	17	179.599	6.125.763
Fondo per benefici ai dipendenti	18	1.046.581	1.154.853
Passività per imposte differite	19	1.152.728	1.094.957
Altre passività non correnti	20	4.391.991	-
Totale passività non correnti		7.401.465	9.327.804
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	21	10.131.171	11.052.790
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	22	395.404	1.551.953
Debiti commerciali	23	40.467.632	38.345.319
Anticipi	24	-	465.447
Passività per imposte correnti		-	-
Altre passività correnti	25	5.865.215	4.273.970
Totale passività correnti		56.859.422	55.689.479
Totale passività e Patrimonio netto		121.555.256	138.500.759

CONTO ECONOMICO

(VALORI IN EURO)

		31.12.2015	31.12.2014
	Note	totale	totale
RICAVI	26		
Ricavi		53.842.302	49.217.332
Altri ricavi		640.784	603.108
Totale ricavi		54.483.086	49.820.440
COSTI OPERATIVI	27		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(2.538.638)	(2.341.699)
Prestazioni di servizi		(43.787.023)	(42.089.757)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(376.046)</i>	<i>0</i>
Costo del lavoro		(6.121.601)	(6.082.382)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(3.077.514)	(4.942.679)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(511.550)</i>	<i>(1.758.088)</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.041.690)	(5.636.077)
Ammortamenti e svalutazioni		(7.625.108)	(2.729.257)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(5.519.872)</i>	<i>0</i>
MARGINE OPERATIVO NETTO		(8.666.798)	(8.365.334)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	28		
Proventi finanziari		1.008.848	2.364.576
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>0</i>	<i>1.602.154</i>
Oneri finanziari		(1.308.623)	(1.144.920)
Strumenti derivati		(4.015)	(20.212)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	29		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(5.596.598)	(501.274)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(4.615.000)</i>	<i>0</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(14.567.186)	(7.667.164)
Imposte sul reddito	30	(1.729.547)	(3.766.531)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(1.776.584)</i>	<i>(5.775.638)</i>
RISULTATO NETTO		(16.296.733)	(11.433.695)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Valori in migliaia di euro

31.12.2015

31.12.2014

RISULTATO NETTO	(16.297)	(11.434)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze da conversione	0	0
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	0	0
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) Attuariali	56	(98)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico	(18)	27
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	38	(71)
Totale altre componenti del risultato complessivo	38	(71)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(16.259)	(11.505)

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	551	384
Conti correnti passivi iniziali	(10.501)	(12.599)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(9.950)	(12.215)
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	(14.567)	(7.667)
Ammortamenti e svalutazioni	7.625	2.729
Svalutazione di crediti	758	1.758
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	6.001	1.425
Proventi da partecipazioni	(404)	(924)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(53)	(31)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(79)	(56)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(6.012)	226
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	473	1
Decremento (incremento) delle rimanenze	1	0
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	2.325	5.662
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>4.753</i>	<i>(802)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	1.334	1.900
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	2.122	1.332
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>920</i>	<i>3.211</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	3.759	(232)
TOTALE	3.283	6.123
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi (decrementi) nelle immobilizzazioni materiali	(300)	(2.275)
Incrementi (decrementi) nelle immobilizzazioni immateriali	(3)	0
Incasso di dividendi	404	924
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(1.173)	(200)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(1.197)	(1.156)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.024)</i>	<i>(1.156)</i>
TOTALE	(2.269)	(2.707)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(1.451)	(538)
Distribuzione di dividendi	0	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	2.018	(613)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	1.453	(437)
Vendita (acquisto) di azioni proprie	70	0
Totale	637	(1.151)

FLUSSO DI CASSA NETTO**1.651** **2.265****DISPONIBILITA' NETTE FINALI****(8.299)** **(9.950)**

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	469	551
Conti correnti passivi finali	(8.768)	(10.501)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(8.299)	(9.950)

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	(776)	(1.003)
--	-------	---------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2014	48.204	24.547	1.733	177	13.878	(2.564)	(987)	84.988
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi								0
Risultato dell'esercizio precedente					(987)		987	0
Altri movimenti				(148)	148			0
				(148)	(839)	0	987	0
RISULTATO NETTO							(11.434)	(11.434)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				(71)				(71)
RISULTATO COMPLESSIVO				(71)			(11.434)	(11.505)
SALDI AL 31.12.2014	48.204	24.547	1.733	(42)	13.039	(2.564)	(11.434)	73.483

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2015	48.204	24.547	1.733	(42)	13.039	(2.564)	(11.434)	73.483
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi								0
Risultato dell'esercizio precedente				(335)	(11.099)		11.434	0
Vendita di azioni proprie						70		70
				(335)	(11.099)	70	11.434	70
RISULTATO NETTO							(16.297)	(16.297)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				38				38
RISULTATO COMPLESSIVO				38			(16.297)	(16.259)
SALDI AL 31.12.2015	48.204	24.547	1.733	(339)	1.940	(2.494)	(16.297)	57.294

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2015			31/12/2014		
	Totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	68.869.208	7.849.042	11,40%	80.053.006	7.943.035	9,92%
Attività correnti	52.686.048	36.299.210	68,90%	58.447.753	42.164.330	72,14%
TOTALE ATTIVITA'	121.555.256			138.500.759		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
	31/12/2015			31/12/2014		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
Patrimonio netto	57.294.369			73.483.476		
Passività non correnti	7.401.465			9.327.804		
Passività correnti	56.859.422	21.149.865	37,20%	55.689.479	19.884.280	35,71%
TOTALE PASSIVITA'	64.260.887			65.017.283		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	121.555.256			138.500.759		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Valori espressi in euro)

	31/12/2015			31/12/2014		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	54.483.086	7.457.660	13,69%	49.820.440	9.498.617	19,07%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti di materie prime e prestazioni di servizi	(46.325.661)	(18.911.630)	40,82%	(44.431.456)	(19.330.064)	43,45%
Costo del lavoro	(6.121.601)			(6.082.382)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.077.514)	(851.999)	27,68%	(4.942.679)	(823.968)	16,67%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.625.108)			(2.729.257)		
MARGINE OPERATIVO NETTO	(8.666.798)			(8.365.334)		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(303.790)	941.402	n/a	1.199.444	704.608	58,84%
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(5.596.598)			(501.274)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(14.567.186)			(7.667.164)		
Imposte sul reddito:	(1.729.547)	50.285	n/a	(3.766.531)	148.029	n/a
RISULTATO NETTO	(16.296.733)			(11.433.695)		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2015

PREMESSA

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “Ambienthesis” o la “Società” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese n. 45.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 13 aprile 2016, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d’esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2015 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in funzione a partire dal 1 gennaio 2015.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio d’esercizio, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell’International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall’esercizio 2015.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19, 'Employee Benefits', regarding defined benefit plans</i>	<i>Febbraio 2015</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015</i>
<i>Annual improvements cycles 2010-2012</i>	<i>Febbraio 2015</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015</i>
<i>Annual improvements cycles 2011-2013</i>	<i>Gennaio 2015</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015</i>

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dalla Società in via anticipata.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets', on depreciation and amortisation</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Annual improvements 2012-2014</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures'</i>	<i>No</i>	<i>Efficacia differita al completamento del progetto IASB sull'equity method</i>
<i>Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>

<i>initiative</i>		
<i>Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 9 'Financial Instruments'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per i periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2015.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%

Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2015 la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'Impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento

associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("Impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che

sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a impairment test, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni "madre-figlia") che si configurano come

operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un'acquisizione in senso economico sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione "madre-figlia", con quota di partecipazione del 100%, si applica il principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Ambienthesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in

base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “Proventi/(Oneri) finanziari”.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati

secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;

- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010 Ambienthesis, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato

fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e

di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno a confronto con quella dell'esercizio precedente:

Costo storico	31/12/2014	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2015
Terreni e fabbricati	14.521	0	0	(122)	14.399
Impianti e macchinari	29.623	528	1.827	0	31.978
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.618	102	0	(530)	5.190
Altri beni materiali	283	0	(1)	0	282
Immob. in corso e acconti	1.903	0	(1.889)	0	14
Totale generale	51.948	630	(63)	(652)	51.863

Ammortamenti	31/12/2014	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2015
Terreni e fabbricati	5.602	531	0	(91)	6.042
Impianti e macchinari	24.740	1.424	0	0	26.164
Attrezzature industr. e comm.li	5.210	133	0	(373)	4.970
Altre immobilizzazioni materiali	271	8	0	0	279
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	35.823	2.096	0	(464)	37.455

Valore netto	31/12/2014	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2015
Terreni e fabbricati	8.919	(31)	0	531	8.357
Impianti e macchinari	4.883	528	1.827	1.424	5.814
Attrezzature industr. e comm.li	408	(55)	0	133	220
Altre immobilizzazioni materiali	12	0	(1)	8	3
Immob. in corso e acconti	1.903	0	(1.889)	0	14
Totale generale	16.125	442	(63)	2.096	14.408

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a 630 migliaia di euro, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale. In particolare la Società nel corso dell'esercizio ha completato il *revamping* dell'impianto di lavaggio terre utilizzato per le attività di bonifica dei terreni denominati "ex Falck", ubicati nel Comune di Sesto San Giovanni (MI).

La movimentazione nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2013	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2014
Terreni e fabbricati	11.067	630	2.824	0	14.521
Impianti e macchinari	32.108	322	0	(2.807)	29.623
Attrezzature Ind.li e comm.li	6.140	44	0	(566)	5.618
Altri beni materiali	283	0	0	0	283
Immob. in corso e acconti	552	2.142	(791)	0	1.903
Totale generale	50.150	3.138	2.033	(3.373)	51.948

Ammortamenti	31/12/2013	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2014
Terreni e fabbricati	4.633	969	0	0	5.602
Impianti e macchinari	26.069	1.464	0	(2.793)	24.740
Attrezzature industr. e comm.li	5.498	276	0	(564)	5.210
Altre immobilizzazioni materiali	261	10	0	0	271
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0

Totale generale	36.461	2.719	0	(3.357)	35.823
Valore netto	31/12/2013	Increment/ (Alie-naz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2014
Terreni e fabbricati	6.434	630	2.824	969	8.919
Impianti e macchinari	6.039	308	0	1.464	4.883
Attrezzature industr. e comm.li	642	42	0	276	408
Altre immobilizzazioni materiali	22	0	0	10	12
Immob. in corso e acconti	552	2.142	(791)	0	1.903
Totale generale	13.689	3.122	2.033	2.719	16.125

(2) Investimenti Immobiliari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Area Casei Gerola	11.890	17.410	(5.520)
Totali	11.890	17.410	(5.520)

Tale voce si riferisce all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 404.300 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Il Gruppo Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, la Società e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e, tenuto conto che tra le Parti sono tuttora in corso di verifica e condivisione le modalità fiscalmente più efficienti per procedere alla retrocessione a Finbieticola della porzione del Compendio Immobiliare, Finbieticola ha chiesto un'ulteriore proroga dell'accordo per il perfezionamento del trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare al 30 giugno 2016.

Si segnala anche che l'area è stata oggetto di una perizia redatta da un esperto indipendente che ha determinato un *Fair value* del Compendio Immobiliare dal quale è stata esclusa la porzione oggetto dell'accordo transattivo sopra descritto, che ha generato una riduzione di valore pari a 5.520 migliaia di euro, rilevata a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

(3) Avviamento

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Avviamento fusione	20.848	20.848	0
Totali	20.848	20.848	0

La voce avviamento di complessivi 20.848 migliaia di euro si riferisce:

- per 12.000 migliaia di euro, all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo

pagato per l' "acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A..

- a seguito dell'operazione di fusione - avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 - nel bilancio separato di Ambienthesis S.p.A. è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori).

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di Impairment). Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit ambiente).

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal business plan relativo agli esercizi 2016-2018.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2016/2018);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito;
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 6,28%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

(4) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 14 migliaia di euro.

Le voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Costo storico	31/12/2014	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	298	8	0	0	306
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	158	0	(2)	0	156
Totale generale	464	8	(7)	0	465

Ammortamenti	31/12/2014	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283	9	0	0	292
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	158	0	(2)	0	156
Totale generale	444	9	(2)	0	451

Valore netto	31/12/2014	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15	8	0	9	14
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	20	8	(5)	9	14

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2013	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2014
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	697	0	(399)	0	298
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	0	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	166	0	(8)	0	158
Totale generale	871	0	(407)	0	464

Ammortamenti	31/12/2013	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2014
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	673	9	(399)	0	283
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	165	1	(8)	0	158
Totale generale	841	10	(407)	0	444

Valore netto	31/12/2013	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2014
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24	0	0	9	15
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	0	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	1	0	0	1	0
Totale generale	30	0	0	10	20

(5) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	7.542	11.386	(3.844)
Partecipazioni in imprese collegate	3.158	3.158	0

Totali	10.700	14.544	(3.844)
---------------	---------------	---------------	----------------

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2015 sono iscritte in bilancio per complessivi 10.700 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
- Valdastico immobiliare Srl	9.772	150	0	9.922
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(7.222)	(2.700)	0	(9.922)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	0	(1.294)	0	(1.294)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Green Piemonte Srl	293	30	0	323
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(293)	(30)	0	(323)
Totali	11.386	(3.844)	0	7.542

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale So- ciale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% parte- cip.	Valo- re
Valdastico immobiliare Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	(2.002)	(2.103)	100%	0
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(4.554)	(452)	100%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	2.163	86	100%	6.576
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	578	59	70%	966
Green Piemonte Srl	Segrate - via Cassanese 45	40	(111)	(62)	100%	0
Totale						7.542

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2015, ove non diversamente indicato.

Le partecipazioni sono state oggetto di Impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore.

Di seguito sono riportati i risultati conseguenti ai test di Impairment effettuati:

La Torrazza S.r.l. è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica – in riferimento al quale si segnala che nel corso del 2014 è intervenuta una variazione autorizzativa che ha portato un ampliamento dei quantitativi di rifiuti abbancabili (+ 94.400 m3) ed un conseguente sopralzo delle quote finali della discarica con l'allungamento di 22 mesi del piano di gestione della cella 8 - hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 6,28%.

Il risultato del test di Impairment condotto sulla controllata ha evidenziato una riduzione di valore dell'importo di 1.294 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, imputata a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni".

Con riferimento alla partecipata **SI Green UK Ltd** si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016. Il valore di iscrizione della partecipazione era già stato azzerato nel corso dei precedenti esercizi.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appaiono più difficili le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato delle strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morrision, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevederebbe la realizzazione di circa 320 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si è detto favorevole alle proposte presentate.

Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio. Ad oggi sono in fase di approfondimento alcuni aspetti tecnici con lo Swansea City Council: si prevede che il Committee valuti in via definitiva il progetto di conversione dell'area entro fine maggio 2016.

Il valore contabile dell'investimento è stato confrontato con il valore recuperabile dell'area di proprietà. Il Fair value, al netto dei costi di vendita, è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente, nell'ipotesi di ottenimento delle autorizzazioni per rendere l'area stessa edificabile. Il test di Impairment ha evidenziato una riduzione di valore rispetto al valore contabile, tale per cui la Società ha iscritto, essendo già completamente svalutata la partecipazione, una svalutazione del credito finanziario vantato nei confronti della partecipata per un importo pari a 985 migliaia di euro imputata a conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni" (si veda anche nota 6 successiva).

Valdastico Immobiliare S.r.l. è nata, nel 2012, dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Si rileva che, in data 16 aprile 2015, la Società ha provveduto ad effettuare una rinuncia parziale del proprio credito finanziario, pari a 150 migliaia di euro, al fine di coprire le perdite conseguite nel bilancio della propria controllata.

Gli Amministratori hanno individuato indicatori di perdite di valore della partecipazione e hanno provveduto ad effettuare l'impairment test. Il valore contabile della partecipazione è stato confrontato con il Fair value al netto dei costi di vendita della partecipazione, rappresentato principalmente dal valore dell'immobile della società e dal valore dell'investimento nella partecipata Siad S.r.l.. Il fair value dell'immobile è stato determinato con il supporto

di una perizia redatta da un esperto indipendente mentre il valore dell'investimento in Siad S.r.l. è stato desunto sulla base di alcune trattative in corso con controparti terze.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile, anche in considerazione della criticità in cui versa il mercato immobiliare nel suo complesso, è emersa una riduzione di valore pari a 3.630 migliaia di euro, iscritta a conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni".

Alla svalutazione integrale della partecipazione si è quindi aggiunta una svalutazione parziale del credito finanziario vantato verso Valdastico Immobiliare S.r.l. per un importo di 930 migliaia di euro (si veda anche nota 12 successiva).

Tale rilevante svalutazione è anche conseguenza della svalutazione che Valdastico Immobiliare S.r.l. ha, a sua volta, iscritto nel suo bilancio d'esercizio con riferimento alla partecipata Siad S.r.l., di cui detiene il 25% delle quote sociali, e ciò al fine di riflettere la riduzione di valore dell'asset immobiliare detenuto dalla partecipata in considerazione del valore desumibile dall'andamento di alcune trattative in corso con controparti terze.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Daisy S.r.l.	2.410	0	0	2.410
Barricalla S.p.A.	723	0	0	723
Grandi Bonifiche soc. consortile r.l.	25	0	0	25
Totali	3.158	0	0	3.158

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità nel corso del 2015, raggiungendo un quantitativo smaltito pari a 53.373 tonnellate.

Il valore di iscrizione della partecipazione pari a 2.410 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'investimento sarà recuperato sulla base del piano economico di utilizzo della discarica.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l.**, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si segnala che, nel corso del 2015, si è proceduto ad una ridefinizione delle modalità esecutive dei lavori e ad una semplificazione delle impostazioni contrattuali che hanno portato in data 4 novembre 2015 alla sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto fra Ambienthesis e Milanosesto che disciplina lo svolgimento dei lavori di bonifica del Primo Stralcio funzionale dei terreni delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" sino al completamento dello stesso Primo Stralcio. La semplificazione delle impostazioni esecutive e contrattuali ha previsto la risoluzione del contratto fra Grandi Bonifiche e Milanosesto e la contestuale sottoscrizione da parte di Milanosesto di contratti con i soci di Grandi Bonifiche per le attività già svolte dal singolo socio per conto di Grandi Bonifiche stessa.

La sottoscrizione del nuovo contratto fra Ambienthesis e Milanosesto non ha comportato variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis relativamente alla commessa in questione, in virtù del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. e Barricalla S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Daisy S.r.l.	Via delle Mammole - Modugno (BA)	5.120	4.229	(489)	50%	2.410
Grandi Bonifiche soc. consortile r.l.	Via Meuccio Ruini, 10- Reggio nell'Emilia	50	49	(1)	49%	25
Barricalla S.p.A.	C.so Marconi, 10 - Torino	2.066	4.474	1.773	35%	723
Totale						3.158

(6) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
<i>Crediti finanziari v/imprese controllate</i>			
- SI Green UK Ltd	8.743	7.719	1.024
- fondo svalutazione SI Green UK Ltd	(985)	0	(985)
Totali	7.758	7.719	39

L'importo di 8.743 migliaia di euro (6.417 migliaia di GBP) si riferisce a finanziamenti effettuati a favore della controllata SI Green UK Ltd sui quali, a partire dall'esercizio 2011, maturano interessi al tasso del 2% annuo. Il credito, che ammonta a 8.062 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 681 migliaia di euro è stato svalutato a seguito del risultato del test di impairment effettuato sulla partecipata (si veda anche quanto riportato al paragrafo 5 precedente).

(7) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2014	incremento	decremento	31/12/2015	Variazione
Fondo svalutazione crediti	1.886	0	(1.758)	128	(1.758)
Acc. TFR e altri effetti	225	0	(98)	127	(98)
Perdite fiscali riportabili	6.553	0	0	6.553	0
Compensi amministratori	260	151	(260)	151	(109)
Costi non di competenza	178	0	(49)	129	(49)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.155	40	(1.155)	40	(1.115)
Interessi di mora non percepiti	46	0	(46)	0	(46)
Svalutazione crediti per int. attivi	593	0	(593)	0	(593)
Svalutazione investimenti immobiliari	0	5.520	0	5.520	5.520
Totale	10.896	5.711	(3.959)	12.648	1.752

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2014	incremento	decre- mento	31/12/2015	Variazione
F.do svalutazione crediti	519	0	(488)	31	(488)
Acc. TFR e altri effetti	60	0	(31)	29	(31)
Perdite fiscali riportabili	1.801	0	(228)	1.573	(228)
Compensi amministratori	72	36	(72)	36	(36)
Costi non di competenza	56	0	(20)	36	(20)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	318	10	(318)	10	(308)
Interessi di mora non percepiti	13	0	(13)	0	(13)
Svalutazione crediti per int. attivi	165	0	(165)	0	(165)
Svalutazione investimenti immobiliari	0	1.325	0	1.325	1.325
Totale	3.004	1.371	(1.335)	3.040	36

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali per 1.573 migliaia di euro è stata effettuata fino allo scorso esercizio in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedono imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Non si è proceduto ad iscrivere ulteriori imposte anticipate relative alle perdite fiscali registrate nel corso dell'esercizio per un importo pari a 6.287 migliaia di euro con un beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a 1.509 migliaia di euro.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	Totale
Utilizzo imposte anticipate a patrimonio netto	(18)
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(1.317)
Imposte anticipate dell'esercizio	1.371
Totale	36

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2013	incremento	decremen- to	31/12/2014	Variazione
F.do svalutazione crediti	36	483	0	519	483
Accantonamento TFR e altri effetti	64	9	(13)	60	(4)
Perdite fiscali riportabili	809	992	0	1.801	992
Compensi amministratori	75	45	(48)	72	(3)
Costi non di competenza	56	0	0	56	0
Manutenzioni e riparazioni	16	0	(16)	0	(16)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	0	318	0	318	318
Interessi di mora non percepiti	0	13	0	13	13
Svalutazione crediti per int. attivi	165	0	0	165	0
Totale		1.860	(77)		1.783

1.221

3.004

(8) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 210 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Risconti attivi	170	343	(173)
Depositi cauzionali	40	40	0
Totali	210	383	(173)

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2015 del canone pluriennale corrisposto dalla Società per la locazione di un magazzino.

ATTIVITA' CORRENTI**(9) Rimanenze**

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	8	8	0
Totali	8	8	0

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 8 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Italia	14.926	13.429	1.497
Gruppo	30.433	35.013	(4.580)
Totale	45.359	48.442	(3.083)

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 45.359 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio ad eccezione di quanto riportato qui di seguito in merito ai crediti vantati nei confronti di TR Estate Due S.r.l..

Tra i Crediti Commerciali Gruppo risulta iscritto l'importo di 20.589 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 386 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi maturati al 31 dicembre 2015 per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione.

TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 dicembre 2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione all'evoluzione del contenzioso che ha riguardato la commessa in oggetto, si rinvia, alle informazioni fornite nelle precedenti relazioni finanziarie.

Come noto, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6164 del 17 dicembre 2014, confermava che "appare fuori discussione che TR Estate abbia provveduto allo smaltimento dei rifiuti nella discarica "C", oltre ad avere sostenuto oneri finanziari al momento dell'acquisto dell'immobile" e che "il rifiuto delle suindicate Amministrazioni pubbliche di non corrispondere alcunché alla ricorrente per il parziale adempimento non appare rispettoso dei criteri di buona fede contrattuale" e condannava la Regione ed il Ministero al pagamento degli importi (a titolo di costi e spese) indicati nelle perizie di stima rese dall'Ing. Elefanti e dall'Ing. Albertalli, aumentate, fra l'altro, dei costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per conto del Commissario, delegato ex OPCM 3874/2010, già accertati e ritenuti congrui dalla perizia "Albertalli".

La sentenza del Consiglio di Stato, quindi, ha ordinato alle Amministrazioni di definire i predetti importi in contraddittorio con TR Estate Due S.r.l.. Nel frattempo, TR Estate Due S.r.l. ha notificato e depositato un ricorso avanti al Consiglio di Stato per l'ottemperanza (i.e. esecuzione) della sentenza definitiva di condanna emessa nei confronti della Regione e del Ministero.

A seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI), formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l., nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014, sopra richiamata, il credito vantato da Ambienthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.589 migliaia di euro (al netto di IVA), è stato incassato, nei primi mesi del 2016, per 16.358 migliaia di euro (di cui IVA per 1.487 migliaia di euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambienthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di euro.

Gli Amministratori, con riferimento al credito residuo di 6.103 migliaia di euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convegnendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito.

Tale accordo prevede l'incasso del credito in 5 rate a partire dal 2018 senza il riconoscimento di interessi. La Società ha, pertanto, provveduto ad aggiornare il credito in oggetto, al netto di un'ulteriore quota recuperabile tramite incassi da TR Estate Due S.r.l. entro la fine dell'esercizio 2016, per un valore pari a 386 migliaia di euro, iscritto alla voce "Proventi/ (oneri) finanziari".

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto un credito di 4.442 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 2.172 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità - ai sensi del decreto legge 1/2015 - in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di procedere all'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia di euro di cui 1.758 migliaia di euro già svalutati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per

i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, al fine di portare avanti le operazioni di verifica dello stato passivo, hanno previsto la seguente scansione temporale:

- 11 novembre 2015 deposito del primo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto una prima parte del personale dipendente);
- 24 dicembre 2015 deposito del secondo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto la restante parte del personale dipendente);
- 15 aprile 2016 deposito del terzo progetto parziale di stato passivo (avente ad oggetto le restanti domande di insinuazione e le rivendiche);
- 5 settembre 2016 ed entro e non oltre il 24 ottobre 2016 deposito quarto e quinto progetto parziale di stato passivo (aventi ad oggetto i restanti creditori tempestivamente insinuati).

Ad oggi, le domande di insinuazione presentate da ATH non sono state ancora trattate dalla procedura in virtù del calendario sopra indicato (che ha dato priorità alle posizioni creditorie dei dipendenti).

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2014	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2015	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(2.854)	55	(758)	(3.557)	(703)
Totale	(2.854)	55	(758)	(3.557)	(703)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2013	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2014	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(1.096)	0	(1.758)	(2.854)	(1.758)
Totale	(1.096)	0	(1.758)	(2.854)	(1.758)

(11) Attività per imposte correnti

Crediti tributari	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Credito IRES	-	281	(281)
Credito IRES a rimborso	275	332	(57)
Credito IRAP	-	136	(136)
Totale	275	749	(474)

Le attività per imposte correnti ammontano a 275 migliaia di euro.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

La voce espone il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DL 201/2014) pari a 275 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

(12) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari ed altre attività finanziarie, tutti fruttiferi di interessi e vantati verso parti correlate, pari a 5.606 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
<i>Controllanti</i>			
- Blue Holding S.p.A.	151	148	3
<i>Controllate</i>			
- Green Piemonte S.r.l.	0	56	(56)
- SI Green UK Ltd	29	21	8
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	3.640	4.627	(987)
<i>Collegate</i>			
- Daisy S.r.l.	1.723	1.705	18
<i>Altre società del Gruppo</i>			
- REA Dalmine S.p.A.	63	109	(46)
Totale	5.606	6.666	(1.060)

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito. Il credito finanziario vantato nei confronti della società Green Piemonte è stato svalutato per l'importo di 62 migliaia di euro e quello nei confronti della società Valdastico Immobiliare S.r.l. è stato svalutato per l'importo di 930 migliaia di euro in considerazione delle risultanze derivanti dal test di impairment. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto documentato nella voce (5) Partecipazioni.

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 968 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso Comune di Orbassano	0	972	(972)
Crediti v/dipendenti per anticipi	7	6	1
INAIL c/anticipi	11	0	11
Crediti diversi verso erario	43	0	43
Anticipi a fornitori	5	47	(42)
Crediti per consolidato fiscale	99	242	(143)
Crediti diversi	0	1	(1)
Credito IVA	148	209	(61)
INPS c/anticipi	47	0	47
Ratei e risconti attivi	608	553	55
Totale	968	2.030	(1.062)

Tra le "Altre attività" al 31 dicembre 2014 era iscritto un credito verso il Comune di Orbassano a seguito della decisione della Corte Costituzionale n. 280/2011 che aveva condannato lo stesso alla restituzione di quanto incassato a titolo di contributo ex art. 16 L.R. Piemonte n. 18/1986. Nel corso del terzo trimestre 2015, il credito di 972 migliaia di euro è stato portato in compensazione con le partite di debito verso lo stesso Comune. Il Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 21/10/2015, recependo la compensazione, ha stabilito anche il piano di pagamento del debito residuo della Società verso il Comune di Orbassano relativamente al

contributo dovuto per le attività di stoccaggio e smaltimento fino al 31 dicembre 2013.

I crediti per consolidato fiscale rappresentano gli importi che la Società deve percepire dalle proprie consolidate nell'ambito dei trasferimenti conseguenti all'adesione al sistema di tassazione di Gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative, canoni di locazione e costi per servizi infragruppo.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Banche c/c attivi	462	541	(79)
Cassa	7	10	(3)
Totale	469	551	(82)

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 469 migliaia di euro comprendono attività finanziarie esigibili a vista.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2015	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2014	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	7	0	10	0
B. Altre disponibilità liquide	462	0	541	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	469	0	551	0
E. Crediti finanziari correnti	5.606	5.606	6.666	6.666
F. Debiti bancari correnti	(8.768)	0	(10.501)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(395)	0	(1.552)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.363)	(403)	(551)	(10)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(10.526)	(403)	(12.604)	(10)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(4.451)	5.203	(5.387)	6.656
K. Debiti bancari non correnti	(590)	0	(884)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(41)	0	(68)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(631)	0	(952)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(5.082)	5.203	(6.339)	6.656

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva che, al 31 dicembre 2015, ha raggiunto l'importo di -5.082 migliaia di euro contro le -6.339 migliaia di euro al termine del 2014. Segnaliamo che l'importo della stessa al 31 dicembre 2015 - a fronte del credito, pari a 20.974 migliaia di euro, vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. (parte correlata), per le attività poste in essere per la bonifica delle aree "ex Sisas" - non rifletteva l'importo di 16,4 milioni

di euro relativo agli incassi avvenuti rispettivamente in data 15 gennaio 2016 per 14,3 milioni di euro e in data 17 marzo 2016 per 2,1 milioni di euro.

Incidere inoltre sulla misura della stessa anche la serie di investimenti che, negli ultimi 2-3 anni, la Società ha effettuato (ad esempio, il rifacimento dell'impianto di trattamento liquidi presso la piattaforma polifunzionale di Orbasano – TO e il revamping dell'impianto di trattamento terra).

Si segnala infine che, in data 23 luglio 2015, è stato sottoscritto un contratto tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A., che sta consentendo di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività. Nel complesso trattasi di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di euro della durata di tre anni rinnovabile.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ambienthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Ambienthesis SpA					
Dati al 31/12/15 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		7.758			7.758
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		45.359			45.359
Disponibilità liquide ed equivalenti		469			469
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		5.606			5.606
TOTALE ATTIVO	-	59.192	-	-	59.192
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	30		590	11	631
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	25		10.106		10.131
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			389	6	395
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			40.468		40.468
TOTALE PASSIVO	55	-	51.553	17	51.625

Bilancio Ambienthesis SpA					
Dati al 31/12/14 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		7.719			7.719
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		48.442			48.442
Disponibilità liquide ed equivalenti		551			551
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		6.666			6.666
TOTALE ATTIVO	-	63.378	-	-	63.378
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	51		884	17	952
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	42		11.011		11.053
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			1.546	6	1.552
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			38.345		38.345
TOTALE PASSIVO	93	-	51.786	23	51.902

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio separato	31.12.2015			31.12.2014		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(25)	(30)	(55)	(42)	(51)	(93)
Banco Popolare	(25)	(30)	(55)	(42)	(51)	(93)
Finanziamenti	(288)	(590)	(878)	(1.546)	(884)	(2.432)
Banco Popolare	-	-	-	(1.250)	-	(1.250)
Banco Popolare	(288)	(590)	(878)	(296)	(884)	(1.182)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-15	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	832.051	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	877.808	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-14	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	1.134.615	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare *	15.000.000	1.250.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-3, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banco Popolare	11.800.000	1.180.526	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

* Il finanziamento in oggetto scadente nel mese di luglio 2013 è stato oggetto di postergazione mediante rateizzazione mensile la cui ultima scadenza è prevista nel mese di maggio 2015.

Nel corso dell'anno è stato estinto il finanziamento verso Banco Popolare erogato a favore di Ambienthesis S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi, con scadenza originale luglio 2013. La scadenza era stata postergata mediante rateizzazione mensile a partire da maggio 2014 con scadenza maggio 2015, così come previsto nell'accordo di rinegoziazione stipulato in data 30 maggio 2014.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati degli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e del Patrimonio Netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio separato 31.12.2015	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	5	-	4	-
Finanziamenti	(4)	-	(3)	-
TOTALE	1	-	1	-

Bilancio separato 31.12.2014	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	9	-	7	-
Finanziamenti	(6)	-	(4)	-
TOTALE	3	-	3	-

Nello scenario negativo, è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;

- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio separato 31.12.2015	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(40.468)	(40.468)						
Strumenti finanziari derivati	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)	-	-	-
Banca Popolare	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)	-	-	-
Finanziamenti	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)	-	-	-
Banca Popolare	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(10.106)	(10.106)						
Totale	(51.608)	(50.739)	(161)	(361)	(347)	-	-	-

Bilancio separato 31.12.2014	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(38.345)	(38.345)						
Strumenti finanziari derivati	(93)	(22)	(20)	(30)	(17)	(4)	-	-
Banca Popolare	(93)	(22)	(20)	(30)	(17)	(4)	-	-
Finanziamenti	(2.432)	(1.391)	(152)	(303)	(289)	(297)	-	-
Banca Popolare	(1.250)	(1.250)						
Banca Popolare	(1.182)	(141)	(152)	(303)	(289)	(297)	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(11.011)	(11.011)						
Totale	(51.881)	(50.769)	(172)	(333)	(306)	(301)	-	-

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società aveva a disposizione linee di credito bancarie per 14.193 migliaia di euro quasi interamente utilizzate e linee di fattorizzazione del credito per 5.000 migliaia di euro utilizzate per 500 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

Bilancio separato 31.12.2015	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Ambienthesis	45.359	37.085	3.025	997	2.060	2.964	2.785	3.557
Totale crediti commerciali	45.359	37.085	3.025	997	2.060	2.964	2.785	3.557

Bilancio separato 31.12.2014	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Ambienthesis	48.442	36.726	2.996	987	2.040	2.935	5.612	2.854
Totale crediti commerciali	48.442	36.726	2.996	987	2.040	2.935	5.612	2.854

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 2 migliaia di euro (62 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

(15) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a 57.294 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0
Riserva legale	1.733	1.733	0
Riserva FTA	(279)	(279)	0
Riserva straordinaria	0	335	(335)
Differenza netta di fusione	1.939	9.299	(7.360)
Riserva utili perdite attuariali	(59)	(97)	38
Utili/(perdite) esercizi precedenti	0	3.739	(3.739)
Riserva azioni proprie	(2.494)	(2.564)	70
Risultato dell'esercizio	(16.297)	(11.434)	(4.863)
Totali	57.294	73.483	(16.189)

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	31/12/2015	composizione		
		Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0	0
Riserva legale	1.733	0	1.733	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Differenza netta di fusione	1.939	0	1.939	0
Riserva utili (perdite) attuariali	(59)	0	0	(59)
Riserva azioni proprie	(2.494)	0	(2.494)	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti	0	0	0	0
Totali	73.591	46.330	11.691	15.570
Voci del patrimonio netto	Utilizzo per			
	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite

Capitale sociale	0	0	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	24.547	0	0
Riserva legale	0	0	1.733	0
Riserva straordinaria	0	0	0	335
Differenza netta di fusione	1.939	0	0	7.360
Riserva da conversione	0	0	0	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti	0	0	0	3.739
Totali	1.939	24.547	49.937	11.434

Alla data del 1 gennaio 2015 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31 dicembre 2015 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31 dicembre 2015, la Società detiene n. 4.511.773 (4.635.173 al 31.12.2014) azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.494 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 58/1998.

Ambienthesis S.p.A. ha ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(16) Passività finanziarie a lungo termine

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Passività finanziarie a medio lungo termine	601	901	(300)
Derivati	30	51	(21)
Totale	631	952	(321)

	31/12/2015		31/12/2014	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Passività finanziarie a medio lungo termine				
Banco Popolare	0	0	0	1.250
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	590	288	884	296
FCE Bank	11	6	17	6
Interessi passivi	0	101	0	0
Totali	601	395	901	1.552

La voce comprende debiti verso banche a medio e lungo termine, oltre a un debito verso una società di leasing per un totale di 601 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

L'importo è così composto:

- finanziamento Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis S.p.A.: rappresenta il residuo importo a

medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018;

- FCE Bank– Ambienthesis S.p.A: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un contratto di leasing per l'importo complessivo di 17 migliaia di euro.

Il contratto di finanziamento in essere non prevede il rispetto di covenants.

Nel corso del 2015 è stato completamente estinto il finanziamento Banco Popolare – Ambienthesis S.p.A.: era un mutuo erogato a favore di Ambienthesis S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) con scadenza originale luglio 2013. La scadenza del finanziamento era stata postergata mediante rateizzazione mensile a partire da maggio 2014, e l'ultima rata è stata rimborsata nel mese di maggio 2015, così come previsto nell'accordo di rinegoziazione stipulato in data 30 maggio 2014.

La voce comprende inoltre la quota a lungo del Fair value del contratto IRS (pari a 30 migliaia di euro) sottoscritto da Ambienthesis S.p.A. al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sul contratto di finanziamento in essere.

(17) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2014	Riclassifiche	accantonamento	Utilizzo	31/12/2015	Variazione
Fondo rischi ed oneri futuri	226	40	74	(226)	114	(112)
Fondo per contenzioso fiscale	5.900		66	(5.900)	66	(5.834)
Totali	6.126	40	140	(6.126)	180	(5.946)

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'accantonamento di 226 migliaia di euro al "Fondo rischi ed oneri futuri" al 31.12.2014 si riferiva ai potenziali costi cui la Società avrebbe eventualmente dovuto far fronte in relazione al ricorso in appello al Consiglio di Stato con controparte la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, per l'annullamento e la riforma della sentenza del TAR Lombardia - Milano del 24 dicembre 2013, con cui era stato dichiarato in parte irricevibile ed inammissibile il ricorso R.G. n. prot. 4211 dell'8 giugno 2012 con cui la CCSE aveva intimato alla Società la restituzione della somma sopra riportata a titolo di contribuzioni da essa indebitamente percepite con riferimento all'attività dell'impianto di produzione di energia.

In data 8 settembre 2015, il Consiglio di Stato ha respinto il suddetto ricorso e, successivamente, la Società ha provveduto a liquidare gli importi definitivi stabiliti dalla sentenza medesima, con conseguente rilascio integrale del fondo risultato peraltro eccedente per un importo pari a circa 142 migliaia di euro.

L'accantonamento dell'esercizio pari a 74 migliaia di euro è riferito per 34 migliaia di euro alla quota dell'anno relativa a quanto la Società potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti e per 40 migliaia di euro ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, Ambienthesis S.p.A. (ed Ecoitalia S.r.l. ora fusa in Ambienthesis S.p.A.) avevano in essere alcuni contenziosi relativi alle imposte dirette e all'IVA che coprivano gli esercizi chiusi al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 e 2009 e le annualità IVA dal 2005 al 2009. Come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, in data 9 dicembre 2013, aveva nominato un CTU per la verifica, in particolare, di tutte le riprese effettuate dall'Agenzia delle Entrate sotto il profilo dell'attendibilità della contabilità. Il CTU nel mese di giugno 2014 ha depositato la sua relazione nella quale veniva attestata l'attendibilità della contabilità della ricorrente, sicché la maggior parte delle riprese effettuate dall'Ufficio non risultavano fondate.

All'udienza del 23 giugno 2014 la Società, nonostante altre società del gruppo sotto il profilo del diritto avessero ottenuto pieno accoglimento della nullità degli atti per eccesso della durata della verifica, in un'ottica puramente transattiva aveva depositato sulla base della perizia del CTU una propria proposta conciliativa.

La Commissione, preso atto della suddetta proposta conciliativa, aveva dato termine all'Ufficio di riservarsi ogni valutazione e aveva rinviato l'udienza al 24 novembre 2014. In tale data la Commissione adita su richiesta delle parti aveva disposto un ulteriore rinvio per il 25 maggio 2015.

In data 14 dicembre 2015 la Società e l'Ufficio hanno sottoscritto un accordo di definizione complessiva dei contenziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di euro per interessi da rateizzazione, che sarà versata mediante 12 rate trimestrali, la prima programmata per il 30 dicembre 2015.

All'udienza del 21 dicembre 2015 dinanzi la CTP di Milano, le parti hanno dato atto della suddetta conciliazione e hanno chiesto il rinvio dell'udienza al fine di consentire l'acquisizione dei versamenti perfezionativi delle conciliazioni. Pertanto la CTP ha rinviato l'udienza al 15 febbraio 2016.

La Capogruppo in data 30 dicembre 2015 ha provveduto al pagamento della prima rata.

In data 15 febbraio 2016 la CTP di Milano per ogni singolo atto impugnato ha emesso sentenza per cessata materia del contendere per intervenuta conciliazione, compensando le spese e ponendo a carico della parte ricorrente (Ambienthesis S.p.A.) le spese del CTU come da accordo conciliativo tra le parti, nella misura indicata nel decreto per circa 150 migliaia di euro.

L'importo precedentemente accantonato nel fondo rischi ed oneri per 5.900 migliaia di euro è stato integrato con un impatto economico di circa 1.500 migliaia di euro, che trova giustificazione in un approccio puramente conciliativo conseguente all'inclusione nella transazione degli anni 2004/2005, che non erano stati invece oggetto della sopra menzionata relazione peritale. Lo stesso fondo è stato quindi riclassificato nelle altre passività come commentato nelle note 20 e 25 successive.

In data 28 maggio 2015 Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.) ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui la Società ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso.

Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile. Con riferimento a tale rilievo è stato accantonato un fondo per 66 migliaia di euro.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 49 milioni di euro (64 milioni di euro nel 2014) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (17) Fondi per rischi ed oneri, si segnala anche una verifica inerente la Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.), iniziata in data 4.11.2009, che ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007, anno 2008 e fino al 4.11.2009 e l'IVA relativamente all'anno solare 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e fino al 4.11.2009. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati in data 25 ottobre 2011 avvisi di accertamento per i seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap ed Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio ad euro 9.000,00 per le spese di giudizio. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

La Società dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza. Ad oggi si è in attesa della sentenza.

E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008; la Società ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della Società ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio.

Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato alla Società il ricorso in Cassazione. La Società ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

Avviso d'accertamento ai fini dell'imposta di registro

In data 4 marzo 2009 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21 ottobre 2008.

A fronte di tale avviso, Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta in data 15 giugno 2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9 novembre 2009 ha accolto il ricorso proposto da Ambienthesis S.p.A. stabilendo che: "la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole ad Ambienthesis S.p.A. è stata impugnata dall'Ufficio. La Società si è costituita. Anche in tal caso Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole alla Società. L'Ufficio ha fatto appello in Cassazione e Ambienthesis S.p.A. si è costituita.

Nelle more del giudizio di cui sopra l'Ufficio ha iscritto a ruolo gli importi relativi alla tassazione degli interessi e della rivalutazione monetaria sicché la Società ha ricevuto la cartella di pagamento n. 06820120251812873000 per un totale di euro 26.902,34. Avverso tale cartella la Società ha proposto ricorso eccependone l'illegittimità in quanto emessa in contrasto con un giudicato formatosi nei confronti della coobbligata Risanamento S.p.A..

La Commissione Tributaria di Milano con sentenza n. 7607/44/14 ha accolto il ricorso e condannato l'Ufficio alle spese. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio.

La CTR con sentenza n. 4457/15 ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società sta valutando se ricorrere in Cassazione.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.047 migliaia di euro.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fondo TFR	1.047	1.155	(108)
Totale	1.047	1.155	(108)

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2015.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fondo esercizio precedente	1.155	1.088	67
Quota maturata e stanziata a conto economico	318	341	(23)
Anticipi, liquidazioni	(66)	(32)	(34)
Trasferim. a fondi di previdenza integrativa	(302)	(295)	(7)
Utili /(perdite) attuariali	(56)	98	(154)
Imposta sostitutiva rivalutaz.	(3)	(2)	(1)
Attualizzazione	1	(43)	(42)
Totale	1.047	1.155	(108)

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato così modificato:

1,50% per il 2016

1,80% per il 2017

1,70% per il 2018

1,60% per il 2019

2,0% dal 2020 in poi.

Tale ipotesi è stata desunta dal "Documento di Economia e Finanza 2015 – Aggiornamento settembre 2015 Sez. II-Tab II.1" emanato dal MEF e da "Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – Rapporto n. 16" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi

Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2015	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	1.047	1.043	1.051	1.060	1.033	1.025	1.069

Il Service cost previsto per l'anno 2015 è pari a zero e la "duration" è invece pari a 9 anni.

(19) Passività per imposte differite

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fondo imposte differite	1.153	1.095	58
Totale	1.153	1.095	58

Il fondo imposte differite, pari a 1.153 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

Le differenze che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2014	incremento	decremento	31/12/2015	Variazione
Interessi di mora	779	210	0	989	210
Differenze cambio	0	943	0	943	943
Leasing	2.805	0	(337)	2.468	(337)
Totale	3.584	1.153	(337)	4.400	816

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2014	incremento	decremento	31/12/2015	Variazione
Interessi di mora	214	50	(27)	237	23
Differenze cambio	0	226	0	226	226
Leasing	881	0	(191)	690	(191)
Totale	1.095	276	(218)	1.153	58

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2013	incremento	decremento	31/12/2014	Variazione
Interessi di mora	214	0	0	214	0
Leasing	986	0	(105)	881	(105)
Totale	1.200	0	(105)	1.095	(105)

Le movimentazioni dell'esercizio tengono anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

(20) Altre passività non correnti

Altre passività	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altre passività non correnti	4.392	0	4.392
Totali	4.392	0	4.392

La voce comprende i debiti scadenti oltre i dodici mesi relativi all'accordo di definizione complessiva dei contenziosi fiscali pendenti avvenuto come già riferito, in data 14 dicembre 2015.

La Società e l'Ufficio hanno sottoscritto un accordo di definizione complessiva dei contenziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di euro per interessi da rateizzazione, che sarà versata mediante 12 rate trimestrali, la prima programmata per il 30 dicembre 2015, debitamente saldata.

Passività correnti

(21) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Passività bancarie a breve termine	8.768	10.501	(1.733)
Debiti verso società di factoring	935	500	435
Derivati	25	42	(17)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	403	10	393
Totali	10.131	11.053	(922)

Le passività finanziarie a breve termine pari a 10.131 migliaia di euro (11.053 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono composte da debiti verso banche per 8.768 migliaia di euro, da debiti verso società di factoring per 935 migliaia di euro relativi a cessioni di crediti prosoluto per i quali tuttavia non sussistono le condizioni per la "derecognition" dei crediti previste dal principio contabile di riferimento e dal Fair Value del contratto derivato (IRS) sottoscritto con finalità di copertura per complessivi 25 migliaia di euro.

Sono inoltre ricompresi in questa voce debiti finanziari contratti nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza di Ambienthesis S.p.A. per complessive 403 migliaia di euro. In particolare si riferiscono a Rea Dalmine S.p.A. per 12 migliaia di euro e a Gea S.r.l. per 391 migliaia di euro.

(22) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
FCE Bank	6	6	0
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	288	296	(8)
Interessi passivi	101	-	101
Banco Popolare	0	1.250	(1.250)
Totali	395	1.552	(1.157)

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 288 migliaia di euro e rappresenta l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito concessa dal Banco Popolare per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizza-

ta alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate (MI) avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.

Il residuo pari a 6 migliaia di euro rappresenta la quota scadente entro i prossimi 12 mesi di un debito per contratto di locazione finanziaria stipulato nel corso dello scorso esercizio.

(23) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fornitori Italia	18.863	17.853	1.010
Fornitori Estero	944	1.168	(224)
Fornitori Gruppo	20.661	19.324	1.337
Totali	40.468	38.345	2.123

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 3.020 migliaia di euro (2.732 migliaia di euro nel 2014), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 94 migliaia di euro per fatture da ricevere (21 migliaia di euro nel 2014).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(24) Anticipi

Anticipi da clienti	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Anticipi da clienti	0	465	(465)
Totali	0	465	(465)

Tale voce che era riferita all'imponibile delle fatture emesse per anticipi ricevuti da clienti si è completamente azzerata nel corso dell'esercizio.

(25) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	2.827	145	2.682
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	373	379	(6)
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori	1.350	1.705	(355)
Debito verso Comune di Orbassano	1.195	1.930	(735)
Debiti per consolidato fiscale	48	94	(46)
Ratei e risconti passivi	72	21	51
Totali	5.865	4.274	1.591

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 2.493 migliaia di euro l'ammontare delle rate scadenti entro i prossimi 12 mesi di quanto dovuto a seguito della conciliazione giudiziale con l'Agenzia delle Entrate di cui si è già riferito.

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2015 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2015, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 1.195 migliaia di euro relativo ai contributi da corrispondere per gli anni 2014 e 2015.

Informazioni sul Conto Economico

(26) RICAVI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Bonifiche	13.358	5.332	8.026
Servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio	38.262	42.480	(4.218)
Prestazioni diverse	2.222	1.405	817
Totale	53.842	49.217	4.625

I ricavi evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 4.625 migliaia di euro. Di notevole rilevanza l'incremento avuto dai ricavi di bonifica di circa 8.000 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche.

Le prestazioni diverse includono prestazioni verso società collegate e verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento ai rapporti con parti correlate.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

Altri ricavi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi e proventi diversi	95	318	(223)
Sopravvenienze attive	328	177	151
Recuperi spese da compagnie assicurative	218	108	110
Totali	641	603	38

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

(27) COSTI OPERATIVI

La composizione delle principali voci è la seguente:

Costi operativi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	2.539	2.342	197

Prestazioni di servizi	43.787	42.090	1.697
Costo del lavoro	6.122	6.082	40
Altri costi operativi ed accantonamenti	3.078	4.943	(1.865)
Ammortamenti e svalutazioni	7.625	2.729	4.896
Totali	63.151	58.186	4.965

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Reagenti	810	737	73
Commesse ambiente	354	419	(65)
Materie sussidiarie	232	128	104
Materiali per automezzi	274	484	(210)
Materiali per manutenzioni	448	149	299
Materiali per laboratorio chimico	153	173	(20)
Materiali accessori ai servizi	48	59	(11)
Altri materiali	164	158	6
Acquisti vari	56	35	21
Totali	2.539	2.342	197

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	12.351	14.068	(1.717)
Altri servizi	7.518	3.246	4.272
Servizi operativi da società del Gruppo	14.792	14.030	762
Manutenzioni e riparazioni	972	982	(10)
Consulenze e prestazioni	1.561	1.785	(224)
Compensi amministratori e contributi	174	185	(11)
Compensi collegio sindacale	72	78	(6)
Compensi O.d.V.	25	17	8
Spese promozionali e pubblicità	34	82	(48)
Assicurazioni	447	389	58
Servizi e utenze	1.565	1.775	(210)
Altri servizi da società del Gruppo	4.119	5.272	(1.153)
Viaggi e soggiorni	157	181	(24)
Totali	43.787	42.090	1.697

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

La voce "Altri servizi" rispetto all'esercizio precedente risulta aver subito un incremento pari a 4.272 migliaia di euro. Tale aumento è essenzialmente legato all'incremento dei costi per servizi di movimentazione materiale nei cantieri di bonifica.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Retribuzioni	4.328	4.331	(3)
Oneri sociali	1.478	1.474	4
TFR	306	268	38
Altri costi del personale	10	9	1
Totali	6.122	6.082	40

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Godimento beni di terzi	1.284	1.320	(36)
Altri oneri diversi di gestione	206	123	83
Imposte e tasse non sul reddito	700	800	(100)
Sopravvenienze passive	90	716	(626)
Svalutazione Crediti	758	1.758	(1.000)
Accantonamento altri rischi e oneri	40	226	(186)
Totali	3.078	4.943	(1.865)

Negli “Altri oneri diversi di gestione” sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Le sopravvenienze passive sono per lo più riferite a maggiori costi o minori ricavi non di competenza dell’esercizio in corso.

La voce “Svalutazione crediti” di 758 migliaia di euro riguarda per 512 migliaia di euro l’integrazione del fondo accantonato nel corso dello scorso esercizio in riferimento alla posizione creditoria verso Ilva S.p.A. il cui credito sorto antecedentemente la data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria e ad oggi non ancora incassato è stato interamente svalutato.

L’accantonamento per altri rischi ed oneri si riferisce allo stanziamento relativo al contenzioso INPS, come già illustrato alla nota (17) “Fondi per rischi ed oneri” a cui si rimanda.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ammortamenti materiali	2.096	2.719	(623)
Ammortamenti immateriali	9	10	(1)
Svalutazioni	5.520	0	5.520
Totali	7.625	2.729	4.896

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 5.520 migliaia di euro si è resa necessaria al fine di adeguare il valore contabile dell’Area di Casei Gerola al suo fair value così come commentato nella nota 2 relativa agli “Investimenti immobiliari”.

(28) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	(304)	1.199	(1.503)
Totali	(304)	1.199	(1.503)

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle

società del Gruppo. La notevole variazione rispetto all'esercizio 2015 è da ricondurre al fatto che, nel corso dello scorso esercizio sono stati incassati interessi attivi per 1.602 migliaia di euro sul credito vantato da ex Ecoitalia S.r.l. nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pratica Jolly Rosso).

Si riporta di seguito il dettaglio:

Proventi finanziari	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi attivi controllate	244	228	16
Interessi attivi verso collegate	292	33	259
Interessi attivi controllante	3	3	0
altri interessi attivi	3	23	(20)
Interessi attivi Jolly Rosso	0	1.602	(1.602)
utili su cambi	467	476	
Totali	1.009	2.365	(1.356)

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	287	442	(155)
Interessi passivi anticipazioni	329	371	(42)
Oneri di attualizzazione	386	0	386
Commissioni factoring	160	88	72
Interessi passivi mutui	33	84	(51)
Altri interessi passivi	12	17	(5)
Oneri finanziari relativi al TFR	14	29	(15)
Interessi passivi collegate	63	24	39
Interessi passivi - sopravvenienze passive	0	54	(54)
Interessi passivi verso altre società del Gruppo	0	9	(9)
Commissioni bancarie	25	27	(2)
Totali	1.309	1.145	164

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Proventi contratti derivati	39	32	7
Oneri contratti derivati	(43)	(52)	9
Totali	(4)	(20)	16

(29) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Dividendi imprese collegate	371	875	(504)
Dividendi imprese controllate	33	49	(16)
Ripristino di valore partecipazioni	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	(6.001)	(1.425)	(4.576)

Totali	(5.597)	(501)	(5.096)
---------------	----------------	--------------	----------------

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da Bioagritalia S.r.l..

La voce svalutazione partecipazioni, recepisce invece la riduzione di valore delle partecipazioni nelle controllate Valdastico Immobiliare S.r.l. per 3.630 migliaia di euro, La Torrazza S.r.l. per 1.294 migliaia di euro, Green Piemonte per 30 migliaia di euro e le svalutazioni di parte dei crediti finanziari vantati nelle società SI Green UK per 985 migliaia di euro e Green Piemonte S.r.l. per 62 migliaia di euro già descritte alle precedenti note (5) e (12) delle presenti note esplicative.

(30) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	(50)	(148)	98
Imposte esercizi precedenti	1.777	5.776	(3.999)
Anticipate / (differite)	3	(1.861)	1.864
Totali	1.730	3.767	(2.037)

Non ci sono imposte correnti a carico dell'esercizio che registra invece imposte anticipate per complessivi 3 migliaia di euro.

Tra le imposte è anche iscritto l'accantonamento di 1.777 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (17) "Fondi per rischi ed oneri".

I proventi da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto dalle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento alla Società degli imponibili fiscali da esse generati nell'esercizio.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (7) e (19).

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Ambienthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2015 si riferiscono:

- agli oneri relativi alle consulenze riferite all'assistenza per i contenziosi fiscali contabilizzati tra le prestazioni di servizi per 376 migliaia di euro;
- all'integrazione della svalutazione del credito verso Ilva S.p.A. per 512 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 5.520 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 4.615 migliaia di euro;
- al costo rilevato nella voce imposte nell'esercizio, ad integrazione di quanto già stanziato nel corso dei precedenti esercizi, in relazione alle maggiori imposte ed oneri accessori dovuti in conseguenza alla chiusura dei contenziosi fiscali per un importo di 1.777 migliaia di euro.

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2014 si riferivano invece:

- alla rilevazione degli interessi relativi al credito “Jolly Rosso” contabilizzati nella voce proventi finanziari per un importo di 1.602 migliaia di euro;
- alla svalutazione del credito verso Ilva S.p.A. per 1.758 migliaia di euro contabilizzata tra gli altri costi operativi ed accantonamenti;
- all'accantonamento relativo ai contenziosi fiscali contabilizzato nella voce imposte per un importo di 5.776 migliaia di euro.

Dati sull'occupazione

Organico	Media 2015	31.12.2015	31/12/2014
Dirigenti	7	8	7
Impiegati	65	62	64
Operai	38	38	40
Totale	110	108	111

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da n. 108 dipendenti di cui: n. 8 dirigenti, n. 62 impiegati e n. 38 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento e Dirigenti Industria.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2015		2014	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	150	66	163	66
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	0	0	0	0
Totale	150	72	163	72

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2015		crediti commerciali 2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1.559	-	1.143	-
Green Holding S.p.A.	1.542	-	1.126	-

Blue Holding S.p.A.	17	-	17	-
- Società controllate	916	-	1.119	-
La Torrazza S.r.l.	28	-	109	-
Bioagritalia S.r.l.	-	-	124	-
Green Piemonte S.r.l.	30	-	32	-
Valdastico Immobiliare S.r.l.	858	-	854	-
- Società collegate	3.721	-	5.270	-
Barricalla S.p.A.	2.004	-	1.396	-
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	1.454	-	2.261	-
Daisy S.r.l.	263	-	1.613	-
- Altre società del Gruppo	24.249	-	27.490	-
Gea S.r.l.	77	-	261	-
Ind.Eco S.r.l.	512	-	705	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.257	-	1.851	-
Cea Engineering S.r.l.	93	-	93	-
Aimeri immobiliare S.p.A.	-	-	31	-
Concorezzo Costruzioni s.r.l.	118	-	118	-
Rea Dalmine S.p.A.	440	-	3.263	-
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	-	9	-
Noy Ambiente S.r.l.	3	-	22	-
Valeco S.r.l.	150	-	150	-
TR Estate Due S.r.l.	20.589	-	20.987	-
- Altre parti correlate	151	91	234	224
Alfa Alfa S.r.l.	11	15	41	26
Plurifinance S.r.l.	140	76	193	198
Totali	30.596	91	35.256	224

Società	debiti commerciali 2015		debiti commerciali 2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1.077	-	1.655	-
Green Holding S.p.A.	1.077	-	1.655	-
Blue Holding S.p.A.	-	-	-	-
- Società controllate	8.237	-	7.625	-
La Torrazza S.r.l.	7.526	-	6.979	-
Bioagritalia S.r.l.	711	-	646	-
- Società collegate	8.280	-	8.694	-
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	1.347	-	1.658	-
Daisy S.r.l.	939	-	996	-
Barricalla S.p.A.	5.994	-	6.040	-
- Altre società del Gruppo	2.522	-	1.592	-
Gea S.r.l.	2.323	-	1.315	-
Ind.Eco S.r.l.	-	-	218	-
Rea Dalmine S.p.A.	111	-	17	-
Noy Vallesina engineering S.r.l.	4	-	-	-
Noy Ambiente S.p.A.	84	-	28	-
T.R. Estate Due S.r.l.	-	-	14	-
- Altre parti correlate	584	-	214	-
Plurifinance S.r.l.	144	-	102	-

Alfa Alfa S.r.l.	440	-	112	-
Totali	20.700	-	19.780	-

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

Ricavi

Società	2015	2014
- Società controllante	417	250
Green Holding S.p.A.	414	247
Blue Holding S.p.A.	3	3
- Società controllate	1.415	1.723
La Torrazza S.r.l.	533	825
Valdastico Immobiliare S.r.l.	89	90
Bioagritalia S.r.l.	167	194
Green Piemonte S.r.l.	1	1
SI Green UK	625	613
- Società collegate	2.640	3.231
Barricalla S.p.A.	1.566	1.268
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	783	1.889
Daisy S.r.l.	291	74
- Altre società del Gruppo	3.989	5.031
Gea S.r.l.	950	958
Ind.Eco S.r.l.	54	705
Aimeri S.p.A. in liquidazione	368	402
Rea Dalmine S.p.A.	2.553	2.930
Noy Vallesina engineering S.r.l.	1	5
Noy Ambiente S.p.A.	8	11
T.R. Estate Due S.r.l.	5	14
Valeco S.r.l.	50	6
Totali	8.461	10.235

Costi

Società	2015	2014
- Società controllante	3.803	3.672
Green Holding S.p.A.	3.803	3.672
- Società controllate	4.705	6.404
Bioagritalia S.r.l.	477	424
La Torrazza S.r.l.	4.228	5.980
- Società collegate	9.254	8.225
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	-	1.204
Daisy S.r.l.	3.696	1.521
Barricalla S.p.A.	5.558	5.500
- Altre società del Gruppo	1.099	843
Gea S.r.l.	905	620
Ind.Eco S.r.l.	25	61
Rea Dalmine S.p.A.	76	87
Noy Vallesina engineering S.r.l.	11	-
Noy Ambiente S.p.A.	82	71
T.R. Estate Due S.r.l.	-	4

- Altre parti correlate	968	1.042
Alfa Alfa S.r.l.	607	602
Plurifinance S.r.l.	361	440
Totali	19.829	20.186

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti e utili su cambi pari a 941 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e a 705 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Le principali operazioni svolte con le parti correlate si riferiscono a:

- GREEN HOLDING S.p.A.: la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, e per la fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali). A questi si aggiunge il costo per il riaddebito della locazione del capannone sito in San Giuliano Milanese (MI).
I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costo del personale.
- BIOAGRITALIA S.r.l.: i costi sostenuti sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata. I ricavi sono invece relativi a contratti per la gestione dell'impianto della stessa controllata, sito a Corte De' Frati (CR), riaddebiti per analisi e costo del personale.
- LA TORRAZZA S.r.l.: i costi sostenuti da Ambienthesis S.p.A. sono riferiti allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato e di alcune altre tipologie di rifiuti, riaddebiti per analisi e costo del personale.
- BARRICALLA S.p.A.: i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della Società, nonché alla commessa per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A..
- DAISY S.r.l.: i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta.
- GRANDI BONIFICHE S.C.A.R.L.: i ricavi si riferiscono a lavori eseguiti per l'attività di bonifica nell'area denominata "ex Falck" sita nel comune di Sesto San Giovanni (MI).
- GEA S.r.l.: i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltre a costi per analisi e contratti per prestazioni di servizi commerciali e tecnici. I ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato, noleggio di mezzi operativi ed a contratti per prestazioni di servizi tecnici.
- IND.ECO S.R.L.: i ricavi si riferiscono all'assistenza e direzione per la gestione degli impianti di captazione e combustione del biogas e per la conduzione dell'impianto di cogenerazione.
- REA DALMINE S.p.A.: i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- AIMERI S.p.A. in liquidazione: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
- NOY AMBIENTE S.p.A.: i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.

- VALECO S.p.A.: i ricavi sono relativi ad un affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Pontey, località Valloille (AO).
- ALFA ALFA S.r.l.: i costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto di Liscate (MI).
- PLURIFINANCE S.R.L.: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito di natura finanziaria e in misura minore rapporti di debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Ambienthesis sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Crediti finanziari

Società	crediti finanziari 31.12.2015		crediti finanziari 31.12.2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	151	0	148	0
Green Holding S.p.A.	0	0	0	0
Blue Holding S.p.A.	151	0	148	0
- Società controllate	3.669	7.758	4.704	7.719
SI Green UK	29	7.758	21	7.719
Valdastico Immobiliare S.r.l.	3.640	0	4.627	0
Green Piemonte S.r.l.	0	0	56	0
- Società collegate	1.723	0	1.705	0
Daisy S.p.A.	1.723	0	1.705	0
- Altre società del Gruppo	63	0	109	0
Rea Dalmine S.p.A.	63	0	109	0
Totali	5.606	7.758	6.666	7.719

Debiti finanziari

Società	Debiti finanziari 31.12.2015		Debiti finanziari 31.12.2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Altre società del Gruppo	403	0	10	0
Ind.Eco Srl	0	0	9	0
Rea Dalmine S.p.A.	12	0	1	0
Gea S.r.l.	391	0	0	0
Totale	403	0	10	0

Consolidato fiscale

La seguente tabella evidenzia la sintesi dei rapporti della Società con le sue controllate emergenti dall'adesione al consolidato fiscale:

Società controllate	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
La Torrazza S.r.l.	0	25	25	0
Bioagritalia S.r.l.	25	0	0	25

Valdastico immobiliare S.r.l.	0	23	23	0
Green Piemonte S.r.l.	74	0	0	74
Totale	99	48	48	99

I dati riferiti all'esercizio precedente erano invece:

Società controllate	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
La Torrazza S.r.l.	221	0	0	221
Bioagritalia S.r.l.	21	0	0	21
Valdastico Immobiliare S.r.l.	0	91	91	0
Green Piemonte S.r.l.	0	3	3	0
Totale	242	94	94	242

Ambienthesis ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Daisy S.r.l.	1.750.000	Fidejussione pro-quota a favore Unicredit a garanzia mutuo chirografario
Rea Dalmine S.p.A.	1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	2.600.000	Fidejussione omnibus garanzie linee di credito concesse

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Ambienthesis S.p.A.	130
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Controllate	19
Totale			149

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Damiano Belli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 13 aprile 2016

Damiano Belli
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**



AMBIENTHESIS

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione: 1° gennaio – 31 dicembre 2015

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: 13 aprile 2016

Ambientthesis S.p.A. – Cap. Soc. Euro 48.204.000,00 i.v. – Sede legale in Segrate (MI), via Cassanese n. 45 – Codice Fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 10190370154

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2015 ed alla data della Relazione	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	5
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	7
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	7
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	8
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	8
l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.).....	8
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	9
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	9
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	12
4.3. RUOLO SPETTANTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	16
4.4. ORGANI DELEGATI.....	22
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	30
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	30
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	31
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	31
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	32
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	32
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	32
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	32
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	33

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	38
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	40
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	41
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.....	42
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	45
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	45
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	47
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	47
13. NOMINA DEI SINDACI.....	48
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	50
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	53
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	53
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	54
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	54
ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori.....	55

GLOSSARIO

Nella presente Relazione, in aggiunta ad altre possibili definizioni in essa contenute, i termini e le espressioni sotto indicati avranno, rispettivamente, il significato di seguito attribuito:

Assemblea: l'Assemblea dei Soci di AMBIENTHESIS S.p.A.

CCR: il Comitato Controllo e Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A., precedentemente denominato Comitato per il Controllo Interno (CCI).

Codice di Autodisciplina / Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Si precisa che nel luglio 2015 sono state approvate alcune ulteriori modifiche al Codice, che, ai sensi delle disposizioni concernenti il regime transitorio in esso esplicitamente riportate, *“gli emittenti sono invitati ad applicare ... entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2016, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo”*.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consiglio / CdA: il Consiglio di Amministrazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

CpR: il Comitato per la Remunerazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

Emittente / Società: AMBIENTHESIS S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale (1° gennaio – 31 dicembre 2015) a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo Ambienthesis / Gruppo: l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

OdV: l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 di AMBIENTHESIS S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob (RE): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob (RM): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob (Regolamento OPC): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

Statuto: lo Statuto sociale vigente di AMBIENTHESIS S.p.A., pubblicato sul sito internet della Società.

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali; in particolare, esso opera nelle seguenti tre aree di *business*:

- bonifiche e risanamenti ambientali;
- trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- ingegneria ambientale.

Più specificamente, il Gruppo Ambienthesis – la cui struttura, si rammenta, è stata razionalizzata e semplificata nell'esercizio 2013 attraverso l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da questo interamente possedute (tramite partecipazione diretta o indiretta) – copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, eccezion fatta per il servizio di raccolta. In termini operativi, le società appartenenti al Gruppo si occupano, pertanto, delle seguenti attività: (i) stoccaggio, (ii) trasporto e intermediazione, (iii) trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

Si ricorda, inoltre, che, sempre nel corso dell'esercizio 2013, l'Emittente ha provveduto anche a modificare la propria denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., al fine di poter meglio rappresentare la *mission* che esso intende da sempre perseguire, declinabile, da un lato, nella volontà di agire nei confronti delle tematiche ambientali in maniera proattiva e simbiotica e, dall'altro, nell'impegno a preservare l'equilibrio tra le attività via via poste in essere e le connesse ricadute in termini ambientali.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. "sistema tradizionale", si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio, a cui spetta provvedere alla gestione aziendale;
- un Collegio Sindacale, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un' Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2015 ed alla data della Relazione

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 48.204.000,00. Esso è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Il capitale sociale dell'Emittente risulta esclusivamente costituito da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, sia in quelle straordinarie.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono mostrate nelle due tabelle sottostanti (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima struttura del capitale:

Struttura del capitale sociale al 31/12/2015

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	-	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	4.511.773	4,867		Azione proprie

Struttura del capitale sociale all' 13/04/2016

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	-	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	4.511.773	4,867		Azione proprie

Si precisa che, nel corso dell'Esercizio, e precisamente dal 24 al 27 febbraio 2015, l'Emittente, in conformità alle autorizzazioni a disporre delle azioni proprie in portafoglio deliberate dalle Assemblee degli Azionisti tenutesi il 24 aprile 2008 e il 29 aprile 2009, ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari a circa lo 0,133 per cento del capitale sociale, ad un prezzo unitario medio (lordo) di 0,5662 euro, per un controvalore totale pari a 69.870,60 euro. Per i dettagli delle singole operazioni di vendita effettuate, si rimanda al relativo comunicato stampa diffuso in data 5 marzo 2015.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono riportati nelle due tabelle che seguono (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima situazione in fatto di partecipazioni rilevanti:

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31/12/2015

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,276
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,172
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale all' 13/04/2016

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,276
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,172
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF (patti parasociali).

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi in data 26 maggio 2015 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., l'Emittente risulta controllato dalla RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C. per il tramite delle società dalla stessa indirettamente controllate BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Si precisa che i diritti di voto della RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e che, pertanto, nessuno dei soggetti summenzionati esercita il controllo sulla RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente, pur essendo controllato da altra società, ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod. civ., in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante.

Ancora, come peraltro esplicitato anche nel prosieguo della presente Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quanto di quelli del Collegio Sindacale, avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza, in seno al Consiglio, di Amministratori indipendenti, di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato per la Remunerazione è espressamente finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a undici membri, anche non soci.

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, fissandone il numero, mediante procedimento del voto di lista. I soggetti così nominati restano in carica per il periodo determinato all'atto della nomina, che, comunque, non può essere superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Secondo lo Statuto sociale, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero minimo, corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 18 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori. Di seguito sono riportate le previsioni rilevanti contenute nel suddetto articolo:

- la nomina del Consiglio avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono

essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; esse sono altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente;

- hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste determinata da Consob è 2,5% (cfr. delibera Consob n. 19499 del 28/01/2016);
- unitariamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente, deve inoltre essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l'Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa;
- le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo;
- il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista precedente, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si tiene conto, tuttavia, delle liste che non abbiano

conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;

- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Ove, infine, detta procedura non assicuri il risultato testé indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;
- qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Per quanto attiene, invece, alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 cod. civ..

Possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Si precisa che lo Statuto sociale attualmente vigente è stato adottato dall'Assemblea straordinaria dei soci con delibera del 28 maggio 2013, per mezzo della quale sono state approvate le modifiche agli articoli "1" (denominazione), "2" (oggetto sociale) e "11" (convocazione dell'Assemblea).

Piani di successione

Il Consiglio si riserva di valutare l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in conformità al Codice.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della presente Relazione, risulta composto da 10 (dieci) membri.

Esso era stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 maggio 2013, che ne aveva stabilito in 11 (undici) il numero dei componenti, fissando in tre esercizi il relativo mandato.

Gli attuali componenti del Consiglio (composto da 10 membri) rimarranno pertanto in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015.

L'Assemblea dei soci del 28 maggio 2013 aveva confermato Amministratori dell'Emittente i Consiglieri uscenti Ing. Alberto Azario (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ing. Pier Giorgio Cominetta (Amministratore Delegato), Dr.ssa Paola Grossi (Vice-Presidente), Dr. Vincenzo Cimini, Dr. Franco Castagnola, Sig. Andrea Grossi, Avv. Giovanni Mangialardi e Dr. Enrico Menzolini, mentre aveva nominato quali nuovi Amministratori dell'Emittente l'Avv. Susanna Pedretti, l'Avv. Paola Margutti e il Dr. Paolo La Pietra.

Il Consiglio era stato nominato sulla base di due liste di candidati, presentate nei termini e con le modalità previsti dall'art. 18 dello Statuto sociale: la prima, denominata "Lista 1" e proposta dagli azionisti BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A.; la seconda, denominata "Lista 2" e proposta dagli azionisti FIRST CAPITAL S.p.A., S.I.M.I. Società Investimenti Mobiliari ed Immobiliari S.a.s. di Paolo La Pietra & C., Sciacchitano Antonello Gianpaolo Mario e Sciacchitano Sabina Maria Alberta.

La "Lista 1", composta da 11 (undici) candidati, era così formulata:

1. Alberto Azario
2. Pier Giorgio Cominetta
3. Paola Grossi
4. Andrea Grossi
5. Vincenzo Cimini
6. Franco Castagnola

7. Susanna Pedretti
8. Paola Margutti
9. Giovanni Mangialardi
10. Enrico Menzolini
11. Marco Antonio Manzoni

La "Lista 2", composta invece da 3 (tre) candidati, era così formulata:

1. Paolo La Pietra
2. Renzo Torchiani
3. Elena Magri

Per l'elezione dei summenzionati Consiglieri era stato dunque osservato il procedimento del voto di lista disciplinato dall'art. 18 dello Statuto sociale. Di conseguenza, dalla "Lista 1", che aveva ottenuto voti corrispondenti al 96,41% del capitale votante, erano stati eletti in totale dieci Consiglieri, tratti nell'ordine progressivo secondo il quale i candidati erano elencati nella lista stessa, mentre dalla "Lista 2", che aveva ottenuto voti corrispondenti al 3,59% del capitale votante, era stato eletto l'undicesimo Consigliere, corrispondente al candidato abbinato al primo numero progressivo della lista medesima.

Nel corso dell'esercizio 2014 avevano rassegnato le proprie dimissioni due Amministratori e, precisamente, in data 23 ottobre 2014 il Consigliere esecutivo Dr. Vincenzo Cimini e in data 18 novembre 2014 il Consigliere esecutivo Sig. Andrea Grossi.

Entrambi i Consiglieri si erano dimessi per ragioni comunque non riconducibili al ruolo che gli stessi ricoprivano specificamente nell'Emittente.

In seguito, alla luce delle suddette dimissioni, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 16 dicembre 2014 ha poi proceduto sia a cooptare il Sig. Damiano Belli quale nuovo Amministratore, sia a ridistribuire le deleghe al proprio interno, confermando ed estendendo i poteri in capo al Presidente Ing. Alberto Azario e nominando il neo Consigliere Sig. Damiano Belli nuovo Amministratore Delegato.

Nel corso della medesima seduta, il Consiglio ha altresì provveduto a nominare l'Ing. Pier Giorgio Cominetta (precedente Amministratore Delegato) quale nuovo Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'Assemblea tenutasi in data 26 maggio 2015 ha poi confermato nella carica il Consigliere Sig. Damiano Belli, oltretutto mantenuto pari a 10 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi nella stessa data ha, a sua volta, confermato le deleghe che erano state rispettivamente attribuite in precedenza tanto al Presidente Ing. Alberto Azario, quanto all'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob, i *curricula* da cui si evincono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono stati depositati presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "*Corporate Governance*", voce "*Organi Sociali*".

Nella tabella riportata a pagina seguente sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente, del tasso di partecipazione alle riunioni del Consiglio, nonché del numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative oppure di rilevanti dimensioni.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31/12/2015

Consiglio di Amministrazione													CCR		CpR		OdV	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Prima nomina (*)	In carica dal	In carica fino a	Lista (**)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(a)	N. altri incarichi (***)	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
Presidente	Alberto Azario	1950	24 apr 2007	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M	X				10/10	0						
Vice Presidente	Paola Grossi	1977	27 apr 2010	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X			1/10	0						
AD [Ø]	Damiano Belli	1967	16 dic 2014	16 dic 2014	Bilancio 31/12/14	-	X				10/10	0						
Consigliere [•]	Pier Giorgio Cominetta	1943	19 feb 2009	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X			7/10	1						
Consigliere [1]	Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X			10/10	1						
Consigliere	Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X	X	X	10/10	0	8/8	P	2/2	M		
Consigliere	Paola Margutti	1967	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X	X	X	10/10	0	8/8	M	2/2	P		
Consigliere	Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X			10/10	1	7/8	M				
Consigliere	Enrico Menzolini	1956	12 nov 2010	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X	X	X	6/10	0			2/2	M		
Consigliere	Paolo La Pietra	1946	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	m		X	X	X	10/10	0						
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio											CDA: 10	CCR: 8	CpR: 2	OdV: 7				

[•] Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

[Ø] Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA.

(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per ciascun consigliere, l'elenco di tali società è riportato nell'Allegato 1.

(a) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni, rispettivamente, del CdA e dei Comitati (numero di riunioni a cui il soggetto ha partecipato rapportato al numero complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(b) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del singolo Comitato: "P": presidente; "M": membro.

[1] Come indicato anche nel prosieguo della presente Relazione, in data 7/1/2015 il Consigliere Dr. Franco Castagnola, già Amministratore indipendente dell'Emittente, è stato nominato Presidente esecutivo della società controllante indiretta Green Holding S.p.A.. Tale nomina ha dunque comportato che venissero meno in capo al Consigliere Dr. Castagnola i requisiti di indipendenza ai sensi tanto del TUF, quanto del Codice.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono invece intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando, tuttavia, il dovere demandato a ciascun Consigliere di valutare l'effettiva conciliabilità delle cariche di amministratore o sindaco eventualmente rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Induction Programme

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività nel quale opera l'Emittente, come pure del correlato quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, motivo per cui si è ritenuto non necessario far sì che gli Amministratori partecipassero a specifiche iniziative in tal senso.

4.3. RUOLO SPETTANTE AI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 10 (dieci) riunioni consiliari, della durata media di circa due ore ciascuna, e, precisamente, nelle seguenti date: 22 gennaio, 15 aprile, 13 maggio, 26 maggio, 16 luglio, 6 agosto, 14 settembre, 12 novembre, 30 novembre, 18 dicembre.

Si segnala, in particolare, che, nel corso della riunione del 15 aprile, il Consiglio ha proceduto ad effettuare anche specifiche valutazioni in ordine all'adeguatezza tanto dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, quanto del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Calendario degli eventi societari riferiti all'esercizio in corso è stato dapprima reso pubblico in data 27 gennaio 2016 e poi modificato con apposita comunicazione del 6 aprile 2016, resasi necessaria a seguito dell'intervenuta variazione della data relativa alla riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il progetto di bilancio civilistico ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, inizialmente programmata per l'11 aprile 2016.

Successivamente, nella stessa data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio ha deciso di modificare una seconda volta il Calendario degli eventi societari, fissando alla data del 20 settembre 2016 la riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione

Finanziaria Semestrale 2016, precedentemente programmata per il 9 agosto 2016, in virtù delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 25/2016.

Il calendario aggiornato è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Calendario Finanziario".

Come illustrato nel prospetto riportato sotto, esso prevede n. 4 (quattro) riunioni consiliari.

Durante l'esercizio in corso si è tenuta, alla data della presente Relazione, una sola riunione consiliare, precisamente in data 27 gennaio.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE esercizio 2016

DATA	ORA	LUOGO	OGGETTO PRINCIPALE
13 aprile 2016	10,00	SEGRATE	Progetto di Bilancio 2015 Convocazione Assemblea Azionisti
12 maggio 2016	14,30	SEGRATE	Resoconto Intermedio di Gestione per il 1° trimestre 2016
20 settembre 2016	14,30	SEGRATE	Relazione semestrale al 30 giugno 2016
11 novembre 2016	14,30	SEGRATE	Resoconto Intermedio di Gestione per il 3° trimestre 2016

Le attività del Consiglio sono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con sufficiente consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Alle riunioni consiliari partecipano il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente. Esso svolge un ruolo centrale per ciò che concerne l'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle specifiche deleghe attribuitegli, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, secondo quanto stabilito dalla legge e quanto previsto dal Codice, il Consiglio:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;

- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo quanto efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché i *budget* aziendali;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che queste non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe ai singoli Amministratori, i quali sono tenuti a riferire periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad essi conferite;
- determina, esamina le proposte ricevute in tal senso dal Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il Collegio Sindacale, il corrispettivo aggiuntivo spettante all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche, e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- vigila sia sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da possibili conflitti d'interesse, sia sul concreto raggiungimento dei risultati prefissati, tenendo in considerazione, in special modo, le informazioni al riguardo ricevute tanto dall'Amministratore Delegato, quanto dal Comitato Controllo e Rischi;
- verifica il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla eventuale predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio stesso ed al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltreché alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività, il Consiglio si è dunque avvalso, a seconda dei casi, sia del supporto prestato tanto dal Comitato Controllo e Rischi, quanto dal Collegio Sindacale, sia di quello del Dirigente Preposto alla redazione dei

documenti contabili societari. A tal proposito, si segnala che il Consiglio, sulla base delle informazioni periodiche ricevute dal soggetto incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché dallo stesso Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito anche di un processo di approfondita analisi, nonché sull'intero sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandoli adeguati.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Bioagritalia S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza S.r.l.
- SI Green UK Ltd
- Valdastico Immobiliare S.r.l.
- Daisy S.r.l. (società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto)

In merito si segnala, in particolare, che, nell'ambito di uno specifico piano finalizzato alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2013 è stata perfezionata (data di efficacia: 31/12/2013) l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da esso interamente possedute in via diretta o indiretta, ossia Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l.

Tale operazione, motivata, da una parte, dalla necessità di riorganizzare i vari centri di costo sotto il coordinamento di un'unica realtà industriale, e, dall'altra, dalla volontà di eliminare talune sovrapposizioni di funzioni tramite l'accorpamento di attività considerate omogenee o complementari, ha avuto l'obiettivo ultimo di concentrare in capo all'Emittente anche quelle attività che, in precedenza, venivano svolte direttamente dalle singole società incorporate, così da permettere all'Emittente medesimo di poter operare attraverso un approccio strategico unitario ed accentrato e di poter acquisire, in tal modo, superiore forza commerciale.

Come sopra ricordato, l'efficacia civilistica si è determinata in data 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali hanno invece avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Trattandosi di una fusione per incorporazione di società totalmente detenute dall'Emittente, essa è avvenuta, per intero, all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo, che, di conseguenza, non ha subito alcuna modifica per effetto della suddetta operazione.

Per i dettagli riguardanti la modalità, i termini e le condizioni della suddetta operazione si rimanda a quanto è pubblicato in una sezione dedicata del sito internet dell'Emittente raggiungibile al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "*Investor Relations*", voce "*Documenti e Prospetti*" – "*Fusione 2013*".

Al riguardo si precisa altresì che, poiché si è trattato di una fusione tra un Emittente quotato e società dallo stesso interamente controllate, è venuto meno l'obbligo di pubblicare il Documento Informativo concernente le operazioni significative di fusione di cui all'art. 70, sesto comma, del Regolamento Emittenti Consob, in conformità alle ipotesi di esclusione esplicitamente previste nell'Allegato 3B del Regolamento medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate" approvato dall'Emittente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 e consultabile sul sito internet www.ambienthesis.it, all'interno della sezione "Corporate Governance", alla voce "Operazioni con Parti Correlate", la fusione in discorso, pur considerata, di per sé, operazione con parti correlate, ha potuto beneficiare dell'esenzione dall'obbligo di applicare le specifiche procedure stabilite dal Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob, secondo quanto consentito dall'art. 14, secondo comma, del Regolamento medesimo, dal momento che si è trattato di un'operazione con e tra società controllate, nonché priva di interessi significativi come individuati nel regolamento adottato dalla Società.

Si evidenzia inoltre che, a decorrere dall'esercizio 2014, l'Emittente detiene una quota partecipativa anche nella società di nuova costituzione Grandi Bonifiche Società Consortile s.r.l., passata dall'iniziale 90 per cento all'attuale 49 per cento.

Per i dettagli del caso si rimanda ai relativi comunicati stampa diffusi, rispettivamente, il 5 aprile 2014, il 12 giugno 2014 e il 17 giugno 2014, disponibili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Comunicati Stampa", "Anno 2014".

Si precisa, infine, che l'Emittente ha valutato che le seguenti società, appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding, possono ritenersi rispondenti al requisito di "rilevante dimensione": Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio, nella seduta del 18 dicembre, ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche, in ragione delle specifiche deleghe ad essi attribuite.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha provveduto a valutare, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente e delle sue controllate nelle quali uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di quello di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto inizialmente deliberato l'11 ottobre 2007 in sede di approvazione del "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", come poi modificato con delibera del 12 novembre 2010, sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. A tal proposito, si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo "12" della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e provvede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero, ove ne ravvisi la necessità, in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario stabilire con specifica delibera i criteri generali per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tuttavia, relativamente alle operazioni con parti correlate, tale indicazione è comunque riportata all'interno del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Durante l'Esercizio, il Consiglio ha avuto modo di effettuare in più di un'occasione apposite valutazioni sulla propria dimensione e composizione, nonché sul proprio funzionamento, al fine di rispondere, di volta in volta, alle diverse esigenze operative.

La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è stata conforme, nel corso dell'Esercizio, tanto al Codice, quanto alle *best practices*. L'iter di valutazione adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione criteri di tipo dimensionale e qualitativo.

A tal proposito si segnala che nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti quattro amministratori indipendenti, tra i quali uno risulta anche espressione della minoranza.

Nella riunione del 28 maggio 2013, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in pari data dall'Assemblea dei soci, aveva provveduto alla ripartizione al suo interno delle deleghe di funzione, attribuendo specifici poteri al Presidente Ing. Alberto Azario (*gestione dei rapporti con i diversi organi di vigilanza e gestione della comunicazione aziendale verso l'esterno*), all'Amministratore Delegato Ing. Pier Giorgio Cominetta (*possibilità di compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale, con la sola esclusione degli atti di competenza del Consiglio*), al Vice Presidente Dr.ssa Paola Grossi

(deleghe in ambito commerciale, finanziario ed assicurativo e per la gestione del personale, degli acquisti, del contenzioso, dell'affidamento clienti, del parco auto, della telefonia e dei rapporti con le società partecipate), al Consigliere Dr. Vincenzo Cimini (deleghe in ambito commerciale, finanziario ed assicurativo e per la gestione del personale, degli acquisti, del contenzioso, dell'affidamento clienti, del parco auto e della telefonia) e al Consigliere Sig. Andrea Grossi (deleghe in ambito commerciale e finanziario).

Successivamente, in data 3 luglio 2013, il Consiglio aveva altresì deliberato di conferire specifici poteri per l'effettuazione di operazioni di *factoring* al Consigliere Dr. Vincenzo Cimini e, qualora quest'ultimo fosse stato assente o impossibilitato, all'Amministratore Delegato Ing. Pier Giorgio Cominetta, con firma libera e disgiunta tra loro.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a ridistribuire le deleghe al proprio interno in due distinte occasioni: la prima volta, in data 12 giugno, confermando i poteri precedentemente conferiti sia al Presidente Ing. Alberto Azario, sia all'Amministratore Delegato Ing. Pier Giorgio Cominetta ed integrando le deleghe operative ai Consiglieri Dr. Vincenzo Cimini e Sig. Andrea Grossi; la seconda, in data 16 dicembre, confermando ed estendendo i poteri in capo al Presidente Ing. Alberto Azario e nominando il Consigliere cooptato Sig. Damiano Belli quale nuovo Amministratore Delegato dell'Emittente.

Infine, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in data 26 maggio, a confermare in capo al Presidente Ing. Alberto Azario ed all'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli le deleghe che erano state rispettivamente attribuite ad entrambi in occasione della riunione che il Consiglio medesimo aveva tenuto il 16 dicembre 2014.

L'Assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni Amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Come già ricordato sopra, il sistema di deleghe vigente alla data del 31/12/2015, nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di conferimento, da ultimo, in data 26 maggio 2015.

In particolare, di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle attribuzioni suddette.

Al Presidente Ing. ALBERTO AZARIO sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

- rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, oppure amministrativa, e nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza, gli organi di stampa e la comunità finanziaria

- gestire e sovrintendere ai rapporti con la Consob, con Borsa Italiana S.p.A. e con le autorità di vigilanza in genere;
- gestire e sovrintendere alla comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, gli investitori istituzionali e non, oltretutto nei confronti della comunità finanziaria in generale.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
- esperire con società di *factoring* qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato ed escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa ogni eccezione;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;

- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata a quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
- esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *broker* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limiti di importo;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti pubblici

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e

sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;

- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Rapporti con società partecipate

- gestire i rapporti con le società partecipate, nonché rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle stesse con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

L'Ing. Alberto Azario può inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

All'attuale Amministratore Delegato Sig. DAMIANO BELLI sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata a quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
- esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione dell'affidamento per

singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *broker* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

- rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
- rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
- coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
- coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
- firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della Società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società senza limiti di importo.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limiti di importo;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di

navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Rapporti con società partecipate

- gestire i rapporti con le società partecipate, nonché rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle stesse con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Sig. Damiano Belli può inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Il Consiglio, col parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre stabilito che, per le aree di sovrapposizione tra i poteri distintamente conferiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato ("*Gestione finanziaria e rapporti con le banche*", "*Politiche di copertura assicurativa*", "*Gestione del contenzioso*", "*Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici*" e "*Rapporti con società partecipate*"), sia prevista un'apposita gerarchia di natura operativa, per mezzo della quale poter disciplinare, a parità di deleghe di funzione, l'iter autorizzativo interno alla Società, così da evitare eventuali conflitti tra i due centri di autonomia decisionale e gestionale.

Il Consiglio, alla luce della composizione assunta in data 16 dicembre 2014 e poi confermata in data 26 maggio 2015, ha ritenuto che fosse funzionale ad una migliore operatività attribuire specifiche deleghe gestionali anche al Presidente, tenuto conto, da un lato, della volontà manifestata dall'Ing. Pier Giorgio Cominetta di diminuire progressivamente il proprio impegno, in termini di responsabilità, all'interno della Società e, dall'altro, della necessità di rispondere più efficacemente alle quotidiane esigenze aziendali.

Stante quanto sopra illustrato con precisione in tema di distribuzione delle deleghe, non risulta, dalle valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, che il Presidente possa considerarsi il principale responsabile della gestione dell'Emittente, alla luce della tipologia e dell'ampiezza delle attività che permangono in capo all'Amministratore Delegato in funzione dei poteri di cui egli è investito.

Si precisa, altresì, che il Presidente non è neppure l'azionista di controllo.

Sempre con riferimento al sistema dei poteri, come anche sopra meglio descritto, con la volontà di offrire la più completa *disclosure*, si precisa che risulta ancora pendente avanti al Tribunale di Milano un giudizio per impugnativa della delibera consiliare che era stata assunta in data 12 giugno 2014 promosso dal Vice Presidente Dr.ssa Paola Grossi al fine di far annullare o dichiarare

inefficace detta delibera. La Società, ritualmente costituita nel giudizio menzionato, ha richiesto il totale rigetto della pretesa attorea, in quanto infondata sia in fatto, sia in diritto.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data di approvazione della Relazione, non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, il numero degli Amministratori indipendenti è pari a quattro. Dopo la nomina, avvenuta in data 28 maggio 2013, il Consiglio ha provveduto periodicamente a valutare il permanere dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi, applicando a tal fine i criteri indicati nel Codice.

Tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'esercizio in corso, sempre applicando i criteri indicati nel Codice.

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguiti dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando, al riguardo, i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

Si evidenzia che, in data 7 gennaio 2015, il Consigliere Dr. Franco Castagnola, già Amministratore indipendente dell'Emittente, è stato nominato Presidente esecutivo della controllante indiretta Green Holding S.p.A..

Tale nomina ha fatto sì che venissero conseguentemente meno in capo al Consigliere Dr. Castagnola i requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice, motivo per cui quest'ultimo, con apposita comunicazione dell'8 gennaio 2015, ha rimesso al Consiglio, con effetto immediato, sia il mandato di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, sia il mandato di Presidente del Comitato per la Remunerazione.

Si precisa che la perdita dei suddetti requisiti non ha tuttavia comportato la decadenza del Consigliere Dr. Castagnola dalla carica di Amministratore della Società, dal momento che i requisiti di indipendenza richiamati dall'art. 148, comma 3, del TUF sono rimasti in capo ad un numero di Amministratori (quattro) ben al di sopra del numero minimo previsto dalla normativa vigente.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Come già precisato, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il soggetto che controlla l'Emittente medesimo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 6 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata del "*Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti e la gestione del Registro delle persone che vi hanno accesso*", prevedendo, al contempo, anche il conseguente aggiornamento della "*Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti*", precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni inerenti i fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (*ex art. 115-bis del TUF*).

Secondo quanto previsto dal Regolamento, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, tenutasi in data 15 aprile 2015, ha provveduto ad effettuare una valutazione complessiva del Regolamento medesimo, alla quale ha poi fatto seguito la delibera assunta in data 6 agosto 2015, con la quale è stata approvata la versione 3.1 del documento.

La Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro avvengono a cura del soggetto a ciò preposto, nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Sono stati costituiti due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, per i cui compiti, risorse e attività si rimanda a quanto indicato nelle sezioni successive. Tali comitati sono:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Si precisa, inoltre, che l'Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che l'elezione alla carica di Consigliere avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale ed un'omogenea composizione del Consiglio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla "Sezione I" della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Come evidenziato anche nella Relazione sulla Remunerazione, non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o altri benefici né a favore degli Amministratori, né a favore dei dirigenti con responsabilità strategica che risultino cessati dalla carica o per i quali vi sia stata la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce altresì una *policy* della Società non stipulare con gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale.

Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri Amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative ed è volto a monitorare e a garantire costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali, la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, la puntuale e trasparente informativa nei confronti del mercato, la salvaguardia dei beni aziendali, nonché l'effettiva osservanza dello Statuto sociale e delle stesse procedure interne, siano esse di tipo operativo o amministrativo.

Tale sistema, integrato all'interno della Società e reso attivo attraverso l'operato di soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, è espressamente finalizzato ad assicurare un'efficiente, quanto efficace, gestione aziendale, da un lato, prevenendo le possibili conseguenze di eventi inattesi, dall'altro, consentendo il raggiungimento degli obiettivi, strategici od operativi, di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In allineamento e continuità con il sistema di *governance* adottato dall'Emittente, la nomina del Comitato Controllo e Rischi (precedentemente definito Comitato per il Controllo Interno) in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è avvenuta, da parte del Consiglio, con specifica delibera del 22 gennaio 2015. Al riguardo si ricorda che, prima di tale rinnovo, tale comitato risultava composto dalle seguenti persone: Dr. Franco Castagnola, Avv. Susanna Pedretti ed Avv. Paola Margutti.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (*ex art. 123-bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi risultava composto dai seguenti tre Amministratori non esecutivi indipendenti:

- Avv. Susanna Pedretti, in qualità di Presidente;
- Avv. Paola Margutti;
- Avv. Giovanni Mangialardi.

Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (1/1 – 21/1)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	0/0	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	0/0	0
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	0/0	0

Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (22/1 – 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	8/8	0
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	7/8	0
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	8/8	0

(1) Per "data di prima nomina" di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

- a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);
- b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 8 (otto) volte e precisamente nelle seguenti date: 22 gennaio, 11 marzo, 15 aprile, 13 maggio, 16 luglio, 6 agosto, 12 novembre e 17 dicembre.

Nelle otto riunioni sono sempre stati presenti tutti e tre i membri del Comitato, eccezion fatta per la riunione del 15 aprile, nella quale l'Avv. Giovanni Mangialardi è risultato assente giustificato.

La durata media delle adunanze del Comitato è stata di poco superiore all'ora e trenta minuti.

Nel corso dell'attuale esercizio, invece, il Comitato Controllo e Rischi si è sino ad ora riunito n. 2 (due) volte e precisamente in data 21 marzo e in data 11 aprile. Di norma, sono previste riunioni con cadenza periodica almeno trimestrale.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente la necessità che almeno un suo componente fosse dotato di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e

finanziaria, così come nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, atteso che il compito fondamentale del Comitato è quello di supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Si evidenzia che in data 22 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla ridefinizione del Comitato Controllo e Rischi, oltreché del Comitato per la Remunerazione.

A decorrere dalla suddetta data, pertanto, fanno parte del Comitato Controllo e Rischi i seguenti Consiglieri:

- Avv. Susanna Pedretti, in qualità di Presidente - Amministratore non esecutivo indipendente;
- Avv. Paola Margutti - Amministratore non esecutivo indipendente;
- Avv. Giovanni Mangialardi - Amministratore non esecutivo.

In occasione della nomina del nuovo Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a verificare che tale ricomposizione del Comitato medesimo continuasse a garantire la presenza, all'interno di quest'ultimo, di soggetti dotati di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, così come nell'ambito della gestione dei rischi aziendali.

Come anche indicato al paragrafo 4.6 della presente Relazione, quanto sopra è stato motivato dalla nomina del Consigliere Dr. Franco Castagnola a Presidente esecutivo della controllante indiretta Green Holding S.p.A., avvenuta in data 7 gennaio 2015, e dal conseguente venir meno, in capo allo stesso, dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del Testo Unico della Finanza, circostanza che ha fatto sì che il Consigliere Dr. Castagnola abbia rimesso al Consiglio, con apposita comunicazione datata 8 gennaio 2015, il proprio mandato di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, oltre a quello di Presidente del Comitato per la Remunerazione.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, i cui lavori vengono coordinati dal Presidente, prendono parte, di norma, su invito del Comitato medesimo, i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato), il Responsabile della funzione *Internal Audit* e il membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Ove ritenuto opportuno o necessario, alle riunioni del Comitato intervengono anche l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltreché gli esponenti della Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto modo di riferire regolarmente al Consiglio sia per ciò che ha riguardato il proprio operato e, in particolare, l'esito delle verifiche da esso condotte, sia in merito al generale funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo, in termini di adeguatezza ed efficacia, rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Più dettagliatamente, in conformità al Codice, esso risulta investito dei seguenti compiti specifici:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per quanto attiene sia la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sia l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo in funzione del profilo di rischio assunto;
- supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e decisioni che competono a quest'ultimo relativamente all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, così pure nei rapporti tra la Società e il revisore esterno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti, in merito, il revisore esterno e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riguardo particolari aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione *Internal Audit*, monitorandone l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza;
- chiedere alla funzione *Internal Audit*, qualora ne ravvisi l'esigenza, lo svolgimento di apposite verifiche su determinate aree operative aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'ottenimento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per l'attività di revisione medesima ed i risultati esposti nelle corrispondenti relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere non vincolante su determinate operazioni dell'Emittente con le proprie parti correlate, ove ciò sia richiesto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" da esso adottato;

- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stata svolta una costante attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche al fine di valutare la corretta condivisione interna delle informazioni per l'appropriata identificazione e gestione dei rischi finanziari, strategici, operativi e di conformità a norme e regolamenti, nonché allo scopo di individuare possibili azioni inerenti il sistema di *governance* e di *risk management* dell'Emittente.

In aggiunta a ciò, il Comitato Controllo e Rischi ha regolarmente monitorato lo stato di avanzamento del complessivo piano di lavoro in materia di controlli interni, con particolare riguardo: (i) all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di *audit* condotte negli esercizi precedenti; (ii) all'effettivo svolgimento delle specifiche attività pianificate per l'Esercizio; (iii) all'esecuzione di opportuni controlli *ex ante* ed *ex post* relativamente alle operazioni effettuate dall'Emittente con le proprie parti correlate; (iv) alle verifiche di *compliance* ai sensi sia della Legge 262/2005, sia del D.Lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha provveduto a confrontarsi con costanza con la funzione *Internal Audit*, incaricata della predisposizione di un Piano di *Audit* integrato fondato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e sulla cui definizione ha monitorato congiuntamente anche il Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi si è costantemente avvalso della funzione *Internal Audit*, il cui responsabile ha presenziato a sei delle sette riunioni tenute dal Comitato medesimo.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato Controllo e Rischi vengono ad essere svolti in aree che, in parte, coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale. In funzione di ciò, è stata pertanto raccomandata un'attività di coordinamento e di confronto dialettico tra i due organi di controllo, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato.

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato hanno altresì partecipato di volta in volta alle riunioni del Comitato medesimo soggetti aziendali e/o soggetti esterni.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'assolvimento dei

compiti ad esso spettanti, nonché di avvalersi, nel caso, anche di consulenti esterni (secondo le modalità stabilite al riguardo dal Consiglio).

Si precisa, infine, che al Comitato Controllo e Rischi non sono state destinate autonome risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente, in special modo operando, come sopra evidenziato, in stretto contatto con la funzione *Internal Audit*.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nell'ambito del più ampio percorso di *governance* aziendale, di rafforzare ulteriormente il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente. A tal proposito, esso ha provveduto a stabilire le relative linee di indirizzo, tali da consentire la verifica della piena osservanza del sistema procedurale adottato, oltreché l'identificazione, la misurazione, il governo e il monitoraggio delle principali fattispecie rischiose sottese all'attività dell'Emittente e delle sue controllate, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali ed alla sana e corretta gestione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali attraverso la costante definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, valutandone periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, avendo riguardo, altresì, all'evoluzione dell'operatività e del contesto di riferimento.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché dell'operato del Comitato Controllo e Rischi, di cui si è già detto nella Sezione precedente. Esso, inoltre, tiene in considerazione i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottati dall'Emittente e dalle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio, tenuto anche conto delle indicazioni fornite in merito dal Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare il generale assetto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare per ciò che concerne i profili di adeguatezza ed efficacia, ritenendolo sostanzialmente congruo rispetto alle caratteristiche operative e di rischiosità dell'Emittente. Il Consiglio si riserva, comunque, di apportare alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ulteriori modifiche od integrazioni, qualora ritenute necessarie, identificando, se del caso, le eventuali azioni da intraprendere allo scopo.

Parte integrante, nonché centrale, del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dall'Emittente è rappresentato dal sistema esistente di gestione e controllo dei rischi medesimi; ciò anche in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF). Elaborato sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esso risulta costituito dalle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni aventi contenuto economico, patrimoniale e finanziario redatte ai sensi di legge o regolamento, oltreché dalle specifiche procedure seguite per il monitoraggio dell'applicazione delle prime.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Premessa

Il Gruppo Ambienthesis si avvale di un apposito sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF, che è parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono riconducibili varie componenti, tra le quali il Modello "ERM" (*Enterprise Risk Management*), il Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 dell'Emittente e delle sue controllate, il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, il Manuale del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza), il sistema di deleghe e procure, l'organigramma aziendale e i mansionari.

Il menzionato sistema è stato definito sulla base del COSO *framework* (documentato nel COSO Report), emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO), secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definibile come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi in vigore ed ai regolamenti applicabili (*compliance*);
- allineamento delle attività e dell'organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission (strategy)*.

In relazione al processo di informativa finanziaria, i suddetti obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa medesima.

Definizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile per ciò che concerne l'informativa finanziaria, il Gruppo Ambienthesis si è dotato di un apposito sistema di procedure amministrative e contabili.

In particolare, le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato dal Gruppo Ambienthesis nell'adozione del Modello ex Legge 262/2005 sono illustrate sinteticamente qui di seguito:

1. analisi preliminare consistente nell'identificazione delle società aventi rilevanza strategica (società *in scope*), delle voci e dei processi oggetto della successiva analisi;
2. analisi delle procedure amministrativo-contabili e del relativo sistema dei controlli mediante:
 - a) esame dei controlli a livello aziendale;
 - b) esame dei controlli a livello di processo, anche per mezzo di distinte attività di *testing* su:
 - disegno dei controlli;
 - funzionamento dei controlli.
3. valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili, nonché dei relativi controlli.

I risultati delle suddette attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti, per le azioni del caso, alla valutazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Per ulteriori dettagli sulle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo le disposizioni di cui all'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità al Codice, il Consiglio, già in data 8 agosto 2012, aveva nominato il Dr. Vincenzo Cimini in qualità di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Quest'ultimo è stato successivamente confermato dal Consiglio in tale ruolo in data 3 luglio 2013.

Successivamente, alla luce delle dimissioni del Consigliere Dr. Cimini dal Consiglio di Amministrazione della Società, intervenute il 23 ottobre 2014, in data 16 dicembre il Consiglio ha quindi provveduto a nominare l'Ing. Pier Giorgio Cominetta quale nuovo Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto soggetto dotato, oltre

che delle competenze professionali previste dal Codice, anche della più ampia conoscenza sia dei processi aziendali, sia dello stesso sistema di controllo interno.

Tale Amministratore ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporre periodicamente i rischi così individuati all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente tanto l'adeguatezza complessiva, quanto l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del contingente panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione della funzione *Internal Audit*;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

In aggiunta a ciò, esso ha altresì il potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di determinate operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha dato prosieguo al processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") volto all'identificazione e alla gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto sia delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sia dei contenziosi di diversa natura che vedono coinvolto il Gruppo;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone in modo continuativo l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento del suddetto sistema alla dinamica propria delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle peculiari funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative di riferimento, nel rispetto anche degli standard qualitativi definiti dalla normativa applicabile e di

(ii) assistere l'Emittente, e le società da esso controllate, nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, tramite un approccio finalizzato a verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, valutandone i relativi processi di controllo e di gestione dei rischi medesimi.

Si segnala, al riguardo, che in data 11 ottobre 2007 la Dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo, coadiuvata – a tal fine – dal Dr. Davide Galfrè, quale responsabile della funzione per la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Relativamente all'operato della funzione *Internal Audit* si precisa che essa:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso piani di *audit* strutturati e finalizzati a cogliere le principali fattispecie rischiose alle quali si dimostrano esposte le società del Gruppo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività condotta, sulle modalità con cui avviene la gestione dei rischi e sull'effettivo rispetto dei correlati piani definiti per il loro contenimento, oltre che sulla complessiva idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predispone, qualora ritenute necessarie, apposite relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- porta a conoscenza dei risultati contenuti nelle citate relazioni il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica periodicamente l'affidabilità e il corretto funzionamento dei diversi sistemi informativi aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione *Internal Audit* ha eseguito tutte le attività connesse alla complessiva verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, incluso il monitoraggio riguardante la concreta implementazione delle azioni migliorative e correttive emerse a valle delle medesime attività condotte in precedenza.

Si fa presente, in merito, che le risultanze delle attività di *audit* vengono sempre analizzate, condivise e discusse tra gli organi direttivi dell'Emittente, i differenti responsabili dei processi e delle funzioni aziendali interessate e la stessa funzione di *Internal Audit*, allo scopo di concordare e porre in atto gli eventuali provvedimenti preventivi o correttivi ritenuti necessari, la realizzazione dei quali viene monitorata con continuità fino alla completa definizione ed esecuzione degli stessi.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*";
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nella conduzione del *business* e nel generale svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte "generale" e da una parte "speciale" per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente a cui la Società è considerata esposta. In particolare, le parti speciali comprendono: (i) l'elenco dei reati presupposto contemplati dal Decreto; (ii) i processi aziendali esposti al potenziale rischio di commissione dei reati presupposto medesimi; (iii) i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello; (iv) gli ambiti dei controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza, aventi lo scopo di verificare tale corretta applicazione del Modello.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative dell'Emittente, sia delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto.

Alla data della presente Relazione, le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. "*market abuse*", reati transnazionali, reati in materia di sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata, reati contro l'Autorità Giudiziaria, reati "ambientali".

Il Consiglio, a seguito dell'avvenuta introduzione, nel corso del 2011, degli illeciti di natura ambientale tra i reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, ha dapprima dato corso ad un'analitica attività di *risk assessment*, al termine della quale ha successivamente avviato il corrispondente processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in essere, in *compliance* con la citata introduzione normativa, che ha altresì comportato un'accurata valutazione dell'efficacia di tutti i presidi già esistenti a mitigazione del potenziale rischio di commissione di tali reati, con particolare riferimento alle caratteristiche del Sistema di gestione ambientale esistente.

Si ricorda, altresì, che, nel corso del 2011, anche le principali società controllate dall'Emittente, in linea, peraltro, con quelle che in tal senso risultano essere le migliori prassi operative e gestionali, avevano adottato il relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e fatto proprio, anche in termini formali, il Codice Etico dell'Emittente. Più precisamente, le società controllate dall'Emittente che avevano provveduto a dotarsi di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono state: Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e La

Torrazza S.r.l.. Si ricorda che le società Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. sono state successivamente fuse per incorporazione nell'Emittente (efficacia della fusione: 31/12/2013). In particolare, si segnala che, alla luce del cambio di denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., dell'operazione straordinaria di fusione di cui è stato detto sopra nella presente Relazione, di ulteriori modifiche organizzative intervenute e dei nuovi reati introdotti dal Legislatore nel Decreto nell'agosto del 2012 (reato di impiego di lavoratori irregolari, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati), è stata approntata una nuova versione totalmente aggiornata e rivista del Modello, che, a maggior evidenza delle profonde modifiche implementate, è stata pertanto indicata come "ATH versione 1.0".

Parallelamente, l'Emittente ha inoltre dato corso ad un'apposita riformulazione del proprio Codice Etico, con la volontà di fornire a tutti gli *stakeholders* una più chiara rappresentazione dei principi cui il proprio *business* si ispira.

Gli ultimi aggiornamenti dei contenuti del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 sono stati approvati dal Consiglio in occasione della riunione del 13 aprile 2016 che ha approvato anche la presente Relazione.

Si segnala, in particolare, che tale aggiornamento del documento tiene conto, oltreché di talune modifiche di carattere organizzativo, anche delle modifiche normative apportate da: (a) L. n. 186 del 15 dicembre 2014, "*Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio*", che ha introdotto, all'art. 25-*octies* del Decreto, la fattispecie illecita di autoriciclaggio (art. 648-*ter*.1 c.p.); (b) L. n. 68 del 22 maggio 2015, "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*", che ha integrato l'art. 25-*undecies* del Decreto introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452-*bis* e ss. c.p.); (c) L. n. 69 del 27 maggio 2015, "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*", che, tra gli altri, ha modificato e integrato l'art. 25-*ter* del Decreto in materia di reati societari.

In data 3 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione del nuovo Organismo di Vigilanza, che risulta pertanto costituito, ad oggi, dai seguenti membri:

- Avv. Luca Franceschet, professionista esterno (Presidente dell'OdV);
- Dr.ssa Elena Dozio, professionista esterno;
- Dott. Dario Quaglia, appartenente all'Ufficio Controlli Interni di Gruppo (membro interno).

L'Organismo risulta dunque composto sia da figure esterne all'Emittente, sia da figure interne, allo scopo di assicurare tanto i fondamentali requisiti di autonomia e professionalità, quanto quello di continuità d'azione.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso ed alla rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 7 (sette) volte, e cioè il 27 gennaio, il 13 aprile, il 4 maggio, l'8 giugno, il 28 luglio, il 2 ottobre e il 17 dicembre.

Per tutte le riunioni l'Organismo procede a redigere appositi verbali, nei quali vengono illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nel corso delle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso, oltreché eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre, sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche e proposti i possibili interventi correttivi nei casi in cui sono state riscontrate anomalie.

L'Emittente ha da tempo attivato un'apposita casella di posta elettronica dedicata e riservata che permette ad ogni dipendente di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza, al fine di effettuare eventuali segnalazioni. Al riguardo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal Modello, tale messaggio può essere letto esclusivamente dai membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente, inoltre, al fine di contribuire alla diffusione, tanto al proprio interno, quanto nei confronti di tutti gli *stakeholders*, dei valori e dei principi di comportamento contenuti nel Codice Etico e nelle procedure previste dal Modello, ha pubblicato sul proprio sito internet, al percorso www.ambienthesis.it, sezione "*Corporate Governance*", sia il Codice Etico, sia un estratto del Modello.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dall'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2009 è PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa, 91.

L'incarico è relativo agli esercizi 2009-2017 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

A seguito della delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la

Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia S.r.l.), quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello ex L. 262/2005, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per poter adempiere agli specifici compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i necessari requisiti di professionalità.

Più specificamente, al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere ai compiti attribuitigli dalla normativa *pro tempore* vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente, sia all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo, nonché di partecipare, in qualità di uditore e ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni o adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove tali modifiche non fossero attuate, di adottare le necessarie contromisure, dando tempestivamente notizia di ciò al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che impattano sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per la necessaria approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente mette in atto tutte le azioni necessarie al fine di poter disporre di un modello di *compliance* il più possibile integrata, allo scopo, da un lato, di massimizzare la complessiva efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, dall'altro, di ridurre possibili inefficienze ed eventuali duplicazioni di attività.

In tal senso, nell'ottica di garantire il continuo coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è previsto che gli incontri periodici tra il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo avvengano contestualmente.

Si segnala, infine, che, con cadenza almeno semestrale, sono altresì previsti specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, finalizzati alla condivisione dei risultati delle periodiche attività di controllo condotte da quest'ultimo, nonché all'eventuale coordinamento dei vari organi in relazione agli elementi del sistema di controllo di comune rilevanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", efficace dal 1° dicembre 2010. Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" e successive modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza, in termini sostanziali e procedurali, delle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con quelle che sono le previsioni imposte da Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di specifiche procedure da parte dell'Emittente.

Il nuovo Regolamento è reperibile sul sito internet dell'Emittente al percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Si segnala, inoltre, che l'Emittente conserva un elenco delle proprie parti correlate, che provvede ad aggiornare periodicamente sulla base delle informazioni a disposizione o di cui viene a conoscenza.

Si precisa che anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il suddetto Regolamento.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza, sono qui riportate le previsioni dell'art. 26 dello Statuto vigente, così come modificato a seguito della delibera del Consiglio del 31 gennaio 2013:

"Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per persona interposta o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentata pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentata vigente, le liste devono essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei Sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio

tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi".

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, è 2,5%.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2014, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto sociale vigente.

In particolare, essendo stata depositata una sola lista, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale è avvenuta secondo quanto specificamente è previsto in tale circostanza dal richiamato art. 26 dello Statuto, il quale, in merito, stabilisce che, qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risultano eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli che sono votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea medesima e fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Inoltre, in assenza di una pluralità di liste, non ha trovato applicazione il comma 2-bis dell'art. 148 del TUF, ai sensi del quale il Presidente del Collegio Sindacale risulta nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

L'unica lista presentata, composta di cinque candidati, di cui tre per la carica di Sindaco Effettivo e due per la carica di Sindaco Supplente, conteneva i nominativi dei candidati da parte degli Azionisti Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l. e Green Holding S.p.A..

Insieme alla suddetta lista, sono state altresì depositate sia un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, sia le dichiarazioni per mezzo delle quali i singoli candidati hanno accettato la propria candidatura e hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, oltreché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per poter ricoprire la carica di sindaco, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Collegio Sindacale si rimanda al sito dell'Emittente al percorso www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Data di nascita	Data di 1a nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Michaela Marcarini	19 dic 1959	6 mag 2011	27 mag 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	9/9	5
Sindaco effettivo	Daniele Bernardi	22 lug 1956	6 mag 2011	27 mag 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	8/9	5
Sindaco effettivo	Enrico Felli	11 apr 1959	6 mag 2011	27 mag 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	8/9	1
Sindaco supplente	Enrico Calabretta	20 set 1971	6 mag 2011	27 mag 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	0	-
Sindaco supplente	Paola Pizzelli	30 nov 1969	6 maggio 2011	27 maggio 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	0	-
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11									

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 (nove) volte e precisamente nelle seguenti date: 5 febbraio, 16 marzo, 29 aprile, 13 maggio, 29 luglio, 6 agosto, 20 ottobre, 12 novembre, 18 dicembre.

Ogni componente del Collegio Sindacale ha sempre fattivamente partecipato ai lavori del Collegio. In particolare si evidenzia che il Dr. Bernardi e l'Avv. Felli sono risultati assenti giustificati in una occasione, mentre che la Dr.ssa Marcarini è invece risultata presente a tutte le riunioni.

La durata media delle suddette riunioni è stata di circa due ore.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. In particolare, il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso è pari a 8 (otto) e, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 2 (due) volte.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina. Esso ha successivamente verificato, anche nel corso dell'Esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando, al riguardo, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Al riguardo, non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando, in particolare, sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di particolari verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali, ferme restando le considerazioni svolte relativamente alla definizione di un Piano di *Audit* integrato, meglio indicate al paragrafo 10 della presente Relazione.

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente ai membri del Collegio Sindacale di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

Si sottolinea, infine, che il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi per ciò che attiene allo scambio tempestivo delle informazioni ritenute rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, partecipando, per altro, a tutte le 8 (otto) riunioni che il Comitato medesimo ha tenuto nell'Esercizio, delle quali si è già dato conto in apposita sezione della Relazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire, nell'ambito del proprio sito internet, una sezione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Ing. Alberto Azario (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni ritenute di interesse per gli azionisti, siano esse di carattere economico – finanziario, oppure, più genericamente, costituite da dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione, in modo tempestivo e con continuità, della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet dell'Emittente www.ambienthesis.it.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ..

Di seguito si riportano le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in Assemblea, così come modificato a seguito dell'adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010.

Art. 13: "Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all'Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell'Assemblea dalla legge o dal presente statuto".

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è verificato un aumento del 15 per cento nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: infatti, alla data del 31.12.2014 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,39, mentre alla data del 31.12.2015 essa era pari ad Euro 0,45.

Il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello Statuto ai fini dell'adeguamento dello stesso al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come ricordato al precedente paragrafo "11.3", l'Emittente e le sue principali controllate hanno provveduto ad adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala l'avvenuto conferimento di apposita procura notarile a Mariagrazia Subacchi per la funzione di "Direttore Commerciale".

ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori

Cariche ricoperte dagli Amministratori al 31 dicembre 2015

(in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Franco Castagnola	Green Holding SpA (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Pier Giorgio Cominetta	Green Holding SpA (*)	Consigliere
Giovanni Mangialardi	Green Holding SpA (*)	Consigliere

(*) la società rientra nel Gruppo di cui è parte l'Emittente.



AMBIENTHESIS

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter TUF

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio sociale a cui si riferiscono i compensi indicati: 1° gennaio – 31 dicembre 2015

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: 13 aprile 2016

Ambientthesis S.p.A. – Cap. Soc. Euro 48.204.000,00 i.v. – Sede legale in Segrate (MI), via Cassanese n. 45 –
Codice Fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 10190370154

INDICE

<i>Riferimenti normativi</i>	3
SEZIONE I.....	4
SEZIONE II	14
Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	15
Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale	18
Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ..	20

Riferimenti normativi

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito, anche, la "Relazione"), predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni (Testo Unico della Finanza - TUF) e dell'articolo 84-quater del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti - RE), è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter, del citato Regolamento.

Secondo quanto previsto dalle suddette fonti normative, la Relazione è articolata in due sezioni:

- La "Sezione I" illustra, con riferimento sia all'esercizio 2015, sia a quello in corso, la Politica sulla Remunerazione di Ambienthesis S.p.A. in materia di retribuzione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le modalità seguite per l'adozione e la concreta attuazione della politica medesima.
- La "Sezione II", nella prima parte, evidenzia le voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, mentre, nella seconda parte, attraverso le apposite tabelle allegate che formano parte integrante della Relazione stessa, riporta analiticamente sia i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, tanto da Ambienthesis S.p.A., quanto dalle proprie società controllate e collegate, sia l'informativa sulle partecipazioni in Ambienthesis S.p.A. e nelle società da questa controllate possedute dai soggetti sopra menzionati.

La Relazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente viene presentata all'Assemblea degli Azionisti.

Al riguardo si sottolinea che l'art. 123-ter, comma 6, del TUF prevede che "*... l'assemblea ... delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3*" (ossia sulla "Sezione I" del documento).

Il medesimo comma precisa poi che "*la deliberazione non è vincolante*" e che "*l'esito del voto è posto a disposizione del pubblico*".

Si fa presente, da ultimo, che la Relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge previsti (ovvero almeno ventuno giorni prima rispetto alla data dell'Assemblea degli Azionisti), presso la sede legale di Ambienthesis S.p.A., sul suo sito web www.ambienthesis.it, all'interno della sezione "*Corporate Governance*", alla voce "*Relazioni sulla Remunerazione*" ed alla voce "*Assemblee degli Azionisti*" (anno 2016), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO", consultabile all'indirizzo internet www.1info.it.

SEZIONE I

La prima sezione della Relazione delinea gli elementi essenziali della Politica sulla Remunerazione (di seguito, anche, la "Politica") adottata da Ambienthesis S.p.A. (di seguito, anche, la "Società"), all'interno della quale sono definiti, da un lato, i principi e le linee guida a cui la Società si attiene per ciò che concerne la determinazione e la verifica delle prassi retributive riguardanti i propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall'altro, le finalità che la stessa intende perseguire in rapporto a tale determinato ambito.

In particolare, preciso scopo della presente sezione del documento è quello di evidenziare i principi sottostanti ai meccanismi di remunerazione con riferimento sia all'esercizio 2015, sia a quello in corso.

Si ricorda che la Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 9 marzo 2012. Ai sensi del sesto comma dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98, la presente sezione della Relazione viene posta all'esame e al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti indetta, in I^a convocazione, per il 27 maggio 2016 e, in II^a convocazione, per il 30 maggio 2016.

Si sottolinea, sin da ora, che ogni integrazione e/o variazione della Politica che dovesse eventualmente essere apportata in futuro dalla Società verrà opportunamente evidenziata e descritta nelle relazioni sulla remunerazione relative ai prossimi esercizi.

Si segnala, infine, che le successive informazioni di dettaglio attinenti a questa sezione del documento sono fornite per singoli punti, secondo lo specifico elenco proposto a tal fine dallo Schema 7-bis di cui al summenzionato Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

a) Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione

Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti, mentre gli organi sociali responsabili della corretta attuazione della Politica medesima sono il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

Con esclusivo riferimento alla Politica ed alla Relazione, i compiti e le attribuzioni in capo a ciascuno degli organi testé citati sono riepilogati di seguito:

– Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, attribuendo al medesimo le relative funzioni;

- determinare, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, a seguito di specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione;
- approvare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la Politica;
- approvare la Relazione;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58/98, sottoponendo all'Assemblea degli Azionisti la relativa approvazione.

– Comitato per la Remunerazione

In conformità allo Schema 7-*bis* incluso nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la descrizione delle mansioni spettanti al Comitato per la Remunerazione è svolta alla successiva lettera *b*).

– Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 3, del Codice Civile;
- esprimere un parere consultivo, favorevole o contrario, sulla "Sezione I" della Relazione;
- deliberare sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58/98.

– Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con quanto indicato nella Politica.

Eventuali scostamenti da quanto previsto dalla Politica limitatamente alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono preventivamente valutati dal Comitato per la Remunerazione e, nel caso, approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto in tema di remunerazione degli amministratori dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "Codice"), è formato da tre membri.

Dal 1° gennaio al 21 gennaio 2015, hanno fatto parte del Comitato per la Remunerazione i seguenti Consiglieri, tutti non esecutivi ed indipendenti:

- Dr. Franco Castagnola (Presidente del Comitato)
- Avv. Paola Margutti
- Dr. Enrico Menzolini

All'atto della relativa nomina, avvenuta in data 3 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a confermare in qualità di Presidente del Comitato il Dr. Franco Castagnola, nonché ad eleggere quali nuovi membri del Comitato medesimo l'Avv. Paola Margutti e il Dr. Enrico Menzolini, in sostituzione dell'Avv. Giovanni Mangialardi e del Dr. Marco Antonio Manzoni.

Sempre all'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione aveva altresì provveduto a valutare la presenza, tra i suddetti componenti, di soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza sia in materia contabile e finanziaria, sia in tema di politiche retributive.

Successivamente, in data 22 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla ridefinizione, oltreché del Comitato Controllo e Rischi, anche del Comitato per la Remunerazione (si veda, al riguardo, il comunicato stampa diffuso in pari data).

A decorrere dal 22 gennaio 2015, pertanto, fanno parte del Comitato per la Remunerazione i seguenti Consiglieri, tutti non esecutivi ed indipendenti:

- Avv. Paola Margutti (Presidente del Comitato)
- Avv. Susanna Pedretti
- Dr. Enrico Menzolini

In occasione della nomina del nuovo Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha quindi proceduto a verificare che tale ricomposizione del Comitato medesimo continuasse a garantire la necessaria presenza, all'interno di esso, di soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza tanto in materia contabile e finanziaria, quanto in tema di politiche retributive.

La rimodulazione del Comitato per la Remunerazione è stata motivata dalla nomina del Consigliere Dott. Franco Castagnola a Presidente esecutivo della controllante indiretta Green Holding S.p.A., avvenuta in data 7 gennaio 2015, e dal conseguente venir meno, in capo allo stesso, dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del Testo Unico della Finanza, circostanza che ha fatto sì che il Consigliere Dott. Castagnola abbia rimesso al Consiglio, con apposita comunicazione datata 8 gennaio 2015, il proprio mandato di Presidente del Comitato per la Remunerazione, oltre a quello di Presidente del Comitato Controllo e Rischi (si veda, al riguardo, il comunicato stampa diffuso il 9 gennaio 2015).

Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (1/1 – 21/1)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	0/0	0
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	0/0	0
Enrico Menzolini	1956	12 nov 2010	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	0/0	0

Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (22/1 – 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	2/2	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	2/2	0
Enrico Menzolini	1956	12 nov 2010	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	2/2	0

(1) Per "data di prima nomina" di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);

b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte, e precisamente il 15 aprile, per l'esame della Relazione sulla Remunerazione riferita all'esercizio 2014, posta poi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, e il 18 dicembre, per l'analisi dell'opportunità di remunerare con un eventuale compenso aggiuntivo gli amministratori con particolari cariche. In tale adunanza, esso ha dunque deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di attribuire agli amministratori investiti di specifici incarichi, in relazione alle specifiche deleghe conferite a ciascuno di essi, un emolumento addizionale per l'esercizio 2015 così strutturato:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Alberto Azario un compenso aggiuntivo pari a 40.000,00 Euro;

- all'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli un compenso aggiuntivo pari a 10.000,00 Euro.

Al riguardo si precisa che alla Dott.ssa Paola Grossi, sebbene titolare della carica di Vice-Presidente, non è stato attribuito alcun compenso aggiuntivo, dal momento che durante tutto l'esercizio di riferimento essa non ha avuto in capo a sé nessuna delega specifica.

Le due riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva, oltreché di verifica della corretta applicazione dei contenuti della Politica.

Più specificamente, in conformità a quanto raccomandato in tal senso anche dal Codice, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti qui elencati:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica, avvalendosi, a tal fine, delle informazioni fornite dagli amministratori investiti di particolari cariche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per ciò che concerne la fissazione di possibili obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità operative concretamente seguite, il Comitato per la Remunerazione:

- ha facoltà di accedere alle informazioni aziendali che ritiene rilevanti per lo svolgimento della propria attività;
- cura la predisposizione dei documenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguato riscontro sull'attività da esso condotta;
- redige apposito verbale delle riunioni tenute.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'esecuzione dei compiti ad esso spettanti, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa che al Comitato per la Remunerazione non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei compiti che gli competono, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

L'attuale Comitato per la Remunerazione, analogamente all'intero Consiglio di Amministrazione, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

c) *Intervento di eventuali esperti indipendenti*

La Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata predisposta dal Comitato per la Remunerazione che era in carica in quel momento senza il ricorso a consulenti indipendenti esterni.

d) *Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione*

Il processo che ha portato alla definizione della Politica, all'interno del quale hanno rivestito un ruolo centrale, da un lato, il Comitato per la Remunerazione e, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione, è stato improntato a criteri di chiarezza, trasparenza ed efficace gestione di possibili conflitti di interesse, fattori che la Società riconosce come fondamentali per una corretta *governance*, con riferimento a tutti i livelli aziendali, della tematica della remunerazione.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, la finalità prioritaria sottostante alla Politica è quella di poter garantire alla Società un *management* dotato delle qualità professionali necessarie per il proficuo perseguimento degli scopi sociali.

Il principio cardine sul quale si fonda l'intera Politica consiste nella volontà di allineare sempre gli interessi propri del *management* con l'imprescindibile obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, facendo sì che quest'ultima possa risultare sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In questo senso, l'impostazione di base attribuita alla Politica è dunque rivolta, per un verso, a ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio e scoraggiare iniziative che si dimostrino focalizzate solo su risultati di breve termine e, per l'altro, a consentire un approccio flessibile all'incentivazione variabile.

In particolare, la valutazione dei compensi spettanti ai soggetti destinatari della Politica viene effettuata tenendo conto sia dell'effettivo impegno richiesto ad ognuno di essi, sia delle inerenti responsabilità, nonché dell'esigenza di carattere più generale legata alla salvaguardia del principio di perequazione tra tutti gli emolumenti riconosciuti nell'ambito del Gruppo Ambientthesis. Relativamente a ciascun soggetto, infatti, tale valutazione viene condotta avendo riguardo a determinati elementi specifici, quali, ad esempio, il ruolo aziendale ricoperto, l'ampiezza e il

contenuto delle deleghe conferite, l'esperienza e la capacità dimostrate, la qualità complessiva del contributo fornito.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state apportate modifiche alla Politica.

e) Componenti fisse e variabili della remunerazione

La Politica non prevede componenti di natura variabile della remunerazione né per gli amministratori esecutivi, siano essi investiti o meno di particolari incarichi, né per i dirigenti con responsabilità strategica. Essa contempla solo componenti di tipo fisso. La remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, infatti, non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*.

La Politica, inoltre, non prevede componenti della remunerazione rappresentate da azioni, opzioni o altri strumenti finanziari, come pure non prevede piani di incentivazione a base azionaria.

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 maggio 2013, nel corso della quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, il compenso annuale lordo complessivo spettante a quest'ultimo, per l'intero triennio 2013/2015, è pari ad Euro 110.000,00.

Al riguardo si segnala che, in occasione della medesima Assemblea, la retribuzione degli amministratori non esecutivi è stata determinata in modo uniforme rispetto a quella attribuita agli amministratori muniti di particolari deleghe.

Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 maggio 2015, chiamata, tra le altre cose, ad eleggere due Consiglieri di Amministrazione (stante le dimissioni nel frattempo intervenute, rispettivamente nei mesi di ottobre e novembre 2014, da parte del Dott. Vincenzo Cimini e del Sig. Andrea Grossi, entrambi eletti dall'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2013), ha proceduto a rideterminare da 11 a 10 il numero dei membri del Consiglio (confermando nella carica il Consigliere Sig. Damiano Belli, nominato per cooptazione dal Consiglio medesimo in data 16 dicembre 2014) ed a rimodulare proporzionalmente il compenso spettante agli stessi.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, i Consiglieri hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Agli amministratori investiti di particolari incarichi, ossia al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, possono inoltre essere attribuiti compensi ulteriori, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione, su specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

In particolare, relativamente all'esercizio 2015, tale compenso aggiuntivo è stato quantificato dal Consiglio, in occasione della seduta del 18 dicembre 2015, nella misura di Euro 40.000,00 per l'Ing.

Alberto Azario, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e nella misura, invece, di Euro 10.000,00 per il Sig. Damiano Belli, Amministratore Delegato.

Per la motivazione già evidenziata sopra, alla Dott.ssa Paola Grossi, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, non è stato invece attribuito alcun compenso aggiuntivo.

Al fine di determinare la suddetta remunerazione aggiuntiva in modo congruo ed adeguato, il Consiglio di Amministrazione si basa non soltanto su un generale principio di equità e proporzionalità, ma anche su un complesso di parametri che attengono tanto all'importanza del ruolo ricoperto, quanto all'effettivo impegno, anche in termini di disponibilità di tempo, che il proficuo svolgimento dell'incarico richiede.

Il trattamento economico degli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, prevede sia una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto), sia una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Al pari di quanto avviene per gli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, anche il trattamento economico dei dirigenti con responsabilità strategica prevede una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

E' una *policy* della Società non attribuire bonus discrezionali ai dirigenti con responsabilità strategica. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire a tali figure bonus supplementari solo ed esclusivamente in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini sia di rilevanza strategica, sia di effetti sui risultati della Società.

Tra i compiti del Comitato per la Remunerazione vi è altresì quello di sottoporre a valutazione periodica la coerenza della remunerazione prevista per i dirigenti con responsabilità strategica con le linee guida esplicitate nella Politica.

f) *Benefici non monetari*

Si evidenzia che l'utilizzo che la Società fa dei benefici di carattere non monetario è limitato a poche fattispecie, riconducibili ad accordi collettivi o a prassi aziendali consolidate (*i.e.* utilizzo in

uso promiscuo di auto aziendale, assicurazioni sulla vita e a fronte di infortuni extra-professionali).

g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

i) Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società

In continuità con i precedenti esercizi, la Politica è condizionata, da un lato, dal generale obiettivo di contenimento dei costi che la Società continua a perseguire e, dall'altro, dal perdurare della difficile congiuntura economica, tanto dal punto di vista generale, quanto a livello di settore di appartenenza. Tuttavia, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali di lungo periodo, essa si prefigge di non disperdere il patrimonio di competenze e di professionalità proprio del *management* e, dunque, di non compromettere la stabilità del rapporto con il *management* medesimo, il tutto secondo un approccio alla gestione del rischio caratterizzato da prudenza ed efficacia. Al riguardo, si veda anche quanto esplicitato alla precedente lettera *d*).

j) Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito

Non applicabile.

k) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Non applicabile.

l) Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro

Non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o altri benefici né a favore degli amministratori, né a favore dei dirigenti con responsabilità strategica che

risultino cessati dalla carica o per i quali sia intervenuta la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce, altresì, una *policy* della Società non stipulare con gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche

Dato preventivamente atto che non sussistono coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, si evidenzia che è in essere una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni (cosiddetta "*Directors & Officers Liability*"), valida per la Società e le sue controllate.

n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi

Gli amministratori qualificati come "indipendenti" non sono destinatari di una particolare politica retributiva a loro appositamente dedicata.

La partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione) non è soggetta a compensi specifici.

Per la disciplina della retribuzione percepita in caso di svolgimento di particolari incarichi, si rimanda a quanto già indicato alla precedente lettera e).

o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società

La Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata definita dal Comitato per la Remunerazione che era allora in carica senza utilizzare come riferimento eventuali politiche retributive di altri emittenti assimilabili alla Società per natura e/o dimensione.

SEZIONE II

La seconda sezione della Relazione fornisce la rappresentazione delle voci che costituiscono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché l'indicazione delle partecipazioni da essi detenute in Ambienthesis S.p.A. e nelle società da questa controllate.

A tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione viene corrisposto, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato, il medesimo compenso, pari a 10.000,00 Euro annui, determinato dall'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2013 (e riconfermato dall'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2015), peraltro uguale a quello che era stato deliberato anche in occasione della nomina del precedente Consiglio di Amministrazione.

In riferimento all'esercizio 2015, ai Consiglieri con particolari cariche sono stati attribuiti i seguenti emolumenti addizionali:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Alberto Azario un compenso aggiuntivo pari a 40.000,00 Euro;
- all'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli un compenso aggiuntivo pari a 10.000,00 Euro.

Tale ulteriore remunerazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 18 dicembre 2015.

Al riguardo si precisa che alla Dott.ssa Paola Grossi, sebbene titolare della carica di Vice-Presidente, non è stato attribuito alcun compenso aggiuntivo in considerazione del fatto che nel corso di tutto l'esercizio di riferimento essa non ha avuto in capo a sé nessuna delega specifica.

L'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2014 ha stabilito il compenso annuo lordo dei Sindaci come di seguito: al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di 27.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati e del Consiglio, per un totale di 29.000,00 Euro annui; a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo di 18.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati e del Consiglio, per un totale di 20.000,00 Euro annui.

Non sono presenti accordi che disciplinino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

Nelle successive tabelle sono indicati gli emolumenti percepiti, nel corso dell'esercizio 2015, dai Consiglieri di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale, in conformità ai criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Si fa presente che, con riferimento all'esercizio 2015, la Società non ha individuato né Direttori Generali, né Dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (esercizio di riferimento: 2015)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Azario	Presidente del CdA	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	120.000						120.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (a)</i>				50.000						50.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				70.000						70.000		
<i>(III) Totale</i>				120.000						120.000		
Paola Grossi	Vice Presidente	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	10.000				3.837,60 (*)		13.837,60		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000				3.837,60		13.837,60		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000				3.837,60		13.837,60		
Damiano Belli	AD	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	40.000						40.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (b)</i>				20.000						20.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				20.000						20.000		
<i>(III) Totale</i>				40.000						40.000		
Pier Giorgio Cominetta	Consigliere non esecutivo	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	23.949						23.949		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				13.949						13.949		
<i>(III) Totale</i>				23.949						23.949		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Mangialardi	Consigliere non esecutivo	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		
Franco Castagnola (**)	Consigliere non esecutivo	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		
Paola Margutti	Consigliere indipendente	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		
Susanna Pedretti	Consigliere indipendente	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo La Pietra	Consigliere indipendente	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		
Enrico Menzolini	Consigliere indipendente	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		

NOTE:

Nella colonna "Compensi fissi" sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell'anno.

(a) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 40.000,00 quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.

(b) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 10.000,00 quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.

(*) *Fringe benefit* relativo all'utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale.

(**) A seguito della nomina a Presidente esecutivo della società controllante indiretta Green Holding S.p.A. (avvenuta in data 7 gennaio 2015), in capo al Consigliere Dott. Franco Castagnola sono venuti meno i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate e del Testo Unico della Finanza.

Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale (esercizio di riferimento: 2015)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Marcarini	Presidente del CdS	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2016	27.000	2.000					29.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				27.000	2.000					29.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				27.000	2.000					29.000		
Daniele Bernardi	Sindaco Effettivo	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2016	18.000	2.000					20.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				18.000	2.000					20.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				18.000	2.000					20.000		
Enrico Felli	Sindaco Effettivo	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2016	18.000	2.000					20.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				18.000	2.000					20.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				18.000	2.000					20.000		
Enrico Calabretta	Sindaco Supplente	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2016									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	01/01/15 31/12/15	Approvaz. bilancio 2016									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

NOTE:

Nella colonna "Compensi fissi" sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell'anno.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (esercizio di riferimento: 2015)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate nel 2015	Numero azioni vendute nel 2015	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Azario Alberto	Presidente CdA	Ambienthesis S.p.A.	1.503.846 (*)	-	-	1.503.846 (*)
Grossi Paola	Vice-Presidente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Belli Damiano	AD	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Cominetta Pier Giorgio	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Mangialardi Giovanni	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Castagnola Franco	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Margutti Paola	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Pedretti Susanna	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
La Pietra Paolo	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Menzolini Enrico	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	1.600.000	-	15.000	1.585.000
Marcarini Michaela	Presidente del CdS	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bernardi Daniele	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Felli Enrico	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-

(*) di cui n. 1.088.846 detenute in via indiretta. Si ricorda che il dato di fine 2012, come pure quello degli anni precedenti, riportato nella relativa documentazione societaria, conteneva un errore interpretativo nell'applicazione del possesso indiretto, sovrastimato nella misura di 250.000 azioni.